DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 196

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 19 Agosto 2020

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Migrante esce dalla zona rossa per portare la droga: preso
A pagina IV

Venezia 2020
Figli, sorelle e intrecci amorosi il cinema italiano "tiene famiglia"
Satta a pagina 17

L'intervista
Moriero: «Conte ha voluto Lukaku a tutti i costi: ha avuto ragione»
Riggio a pagina 19

Autonomia e presidenzialismo, patto a centrodestra

▶Lega, FdI e FI firmano l'accordo chiesto da Zaia Nell'intesa il "no-inciuci"

Alda Vanzan

Matteo Salvini. Giorgia Meloni. Silvio Berlusconi. Il primo ha firmato con una biro nera, la seconda con un inchiostro azzurro, il terzo con l'inchiostro scuro. Le firme dei tre big compaiono nell'atteso documento che consentirà al centrodestra di correre unito alle elezioni regionali del prossimo settembre. In Veneto, dunque, tutti assieme con Luca Zaia, candidato per la terza volta alla presidenza della Regione, ma agguerrito nel richiedere un solenne impegno agli alleati nel sostenere a Roma la causa dell'autonomia. Si sa com'è andata: l'autonomia avrebbe dovuto portarla a casa il precedente governo gialloverde, ma non se n'è fatto niente. Si vedrà cosa succederà con l'attuale governo giallorosso, ma al di là degli impegni ministeriali poi serve il voto in Parlamento. È per questo che Zaia ha chiesto un impegno formale agli alleati (...)

Segue a pagina 9

PATTO Berlusconi, Salvini, Meloni

Elezioni
Lega, liste pronte: furbetti del bonus, ecco i tre sostituti

Liste della Lega pronte. Risolto anche il problema delle sostituzioni dei tre finiti nello scandalo dei bonus: al posto di Barbisan Schiavon, Zanotti per Montagnoli e Gnan per Forcolin.

Vanzan a pagina 9

Veneto
Coldiretti: «Come in Trentino quarantena attiva»

In Veneto comincia oggi la vendemmia, con l'incognita degli stagionali stranieri, in particolare romeni, sottoposti a quarantena. Coldiretti: «Serve un isolamento attivo in azienda come in Trentino».

Pederiva a pagina 6

Le idee
La via stretta per uscire dalla crisi in Bielorussia

Vittorio E. Parsi

Escalation o superamento? È questa la domanda che tutti ci poniamo di fronte alla crisi bielorussa. Sullo sfondo della lotta tra una gran parte della popolazione e il presidente-padrone della Bielorussia, Aleksander Lukashenko, si staglia il confronto tra le dinamiche domestiche di qualunque crisi e le pressioni internazionali.

Da quel che è dato capire, l'opposizione interna a Lukashenko sta montando, debordando oltre la capitale Minsk, diffondendosi attraverso l'intera società e unificandola sempre più nella richiesta di dimissioni del presidente. Nonostante le tardive, non credibili e probabilmente insincere pro-offerte di "riforme" da parte di Lukashenko, gli spazi di mediazione tra la società e il regime si assottigliano.

Ogni accordo tra parti in conflitto non può che avere per oggetto una prospettiva, se non un'idea, di futuro: e per i bielorussi che marciano e scioperano contro "l'ultimo dittatore d'Europa" (nell'ottimistica definizione degli americani) futuro e Lukashenko rappresentano un ossimoro, una contraddizione.

Allo stato attuale, solo un ammutinamento interno al regime (del tipo di quello che portò alla destituzione di Ceausescu in Romania nel 1989) o un colpo di palazzo "tattico", volto a cambiare tutto perché nulla cambi (come quello che depose Mubarak in Egitto nel 2011), potrebbero dar luogo a una transizione morbida.

Segue a pagina 23

Scuola, in forse la riapertura

▶Allarme per la ripresa dei contagi, a fine mese la decisione: l'ipotesi di uno slittamento nelle regioni più a rischio

Il focus
Allarme rientri «Tampone a chi arriva anche dalla Francia»

C'è un nodo, molto delicato, da sciogliere sul fronte degli arrivi dall'estero che hanno contribuito a fare risalire la curva: il numero dei nuovi contagiati sta crescendo anche in Francia, Olanda, Belgio e Lussemburgo. Non è un errore controllare solo chi arriva da Spagna, Grecia, Croazia e Malta? Il viceministro Sileri: «Se chi arriva dalla Francia non ha l'obbligo del tampone come per altri Paesi europei, non è detto che la lista non venga aggiornata».

A pagina 3

L'aumento dei contagi si deve necessariamente fermare, altrimenti è altissimo il rischio che la scuola non possa riaprire. Il 14 settembre, la data fissata dalla ministra all'istruzione Lucia Azzolina per l'inizio delle lezioni, resta valida ma deve fare i conti con quel che sta accadendo in Italia in queste ore e nei prossimi giorni quando arriveranno gli esiti dei test fatti nel dopo Ferragosto. I viaggi all'estero e una movida senza precauzioni stanno mettendo a rischio anche le lezioni scolastiche in presenza. A decidere definitivamente sulla riapertura delle scuole sarà il Comitato tecnico scientifico nella riunione fissata per fine agosto, quando si farà il punto sulla situazione dei contagi regione per regione. L'idea, per ora, è quella di analizzare i rischi territoriali e, eventualmente, di procedere con lo slittamento della ripresa della scuola nelle regioni maggiormente a rischio.

Loiacono a pagina 2

La rotta balcanica. Altri 40 in fuga da un tir a Portogruaro

Udine, stipati nel camper 26 migranti

ALLARME Il camper sul quale viaggiavano 26 afghani fermato sull'A4. Corazza e De Mori a pagina 7

La storia
Baby gang di Mestre, taglia il braccialetto e evade dagli arresti

Per due volte era evaso dai domiciliari, ma ora scappare sarà decisamente più difficile: dopo l'ennesimo colpo di testa, il giudice ha deciso di trasferirlo in carcere. Protagonista della bravata è il ventenne di Mira Enriko Pugliese, componente della baby gang mestrina che, l'anno scorso, aveva messo a ferro e fuoco la città tra furti, pestaggi e rapine.

Tamiello a pagina 14

Romiti, manager di ferro negli anni di piombo

Osvaldo De Paolini

Molti lo ricordano per la famosa "Marcia dei quarantamila", quando a ottobre del 1980 operai e impiegati della Fiat lo seguirono nelle vie di Torino per chiedere la fine dell'occupazione delle fabbriche e il ritorno al lavoro, dando così inizio a una nuova fase delle relazioni industriali che contribuirà a cambiare il volto del Paese. Ma l'immagine che meglio lo dipinge, agli occhi di chi lo ha incrociato professionalmente per almeno trent'anni, è un episodio minore, che però rivela molto della sua personalità: (...)

Segue a pagina 8

MANAGER Cesare Romiti, scomparso ieri a 97 anni

L'azienda
Dalla Panda alla Croma, i suoi successi targati Fiat

Giorgio Ursicino

Per oltre sessant'anni è stato un manager rampante, a lungo protagonista della vita industriale e finanziaria italiana. Come dirigente di vertice delle grandi aziende del paese, sia pubbliche che private. Il periodo d'oro di Cesare Romiti, però, rimane quello trascorso in Fiat, un quarto di secolo durante quale lui stesso ha dichiarato di aver speso avuto «carta bianca». Romiti viene chiamato in Fiat nell'autunno del 1974, in piena crisi petrolifera che metterà in forte difficoltà l'industria dell'auto.

Segue a pagina 8

Il caso
La notte di Jesolo finisce in rissa Il sindaco: «Basta»

La notte di piazza Mazzini si trasforma ancora in rissa. Così com'era capitato il 21 giugno. Una decina le persone coinvolte, alcune già identificate e sentite dalla Polizia; una è finita in ospedale con un femore rotto e lo schiacciamento di una vertebra, che si sarebbe procurato non dalle botte prese ma, pare, da una caduta accidentale.

Cibin a pagina 14

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

Il rebus 14 settembre

Scuola, riapertura in forse dieci giorni per decidere L'idea dei tamponi rapidi

▶Il responso in base alla curva del contagio Sileri: con un positivo chiusure temporanee

▶Per i casi sospetti si studia la possibilità di test molecolari immediati come si fa negli aeroporti

ROMA Un'aula dell'Istituto Daniele Manin (foto ANSA)

LA GIORNATA

ROMA L'aumento dei contagi si deve necessariamente fermare, altrimenti è altissimo il rischio che la scuola non possa riaprire. Il 14 settembre, la data fissata dalla ministra all'istruzione Lucia Azzolina per l'inizio delle lezioni, resta valida ma deve fare i conti con quel che sta accadendo in Italia in queste ore e nei prossimi giorni quando arriveranno gli esiti dei test fatti nel dopo Ferragosto. I viaggi all'estero e una movida senza precauzioni stanno mettendo a rischio anche le lezioni scolastiche in presenza. A decidere definitivamente sulla riapertura delle scuole sarà il Comitato tecnico scientifico nella riunione fissata per fine agosto, probabilmente il 29, quando si farà il punto sulla situazione dei contagi regione per regione. L'idea, per ora, è quella di analizzare i rischi territoriali e, eventualmente, di procedere con lo slittamento della ripresa della scuola nelle singole regioni maggiormente a rischio.

Un'operazione che non andrebbe quindi a bloccare nuovamente l'intero settore scolastico, anche perché il ministero dell'Istruzione sta puntando alla ripresa in presenza, per tutti. Tornare in classe resta infatti fondamentale per le famiglie e per gli studenti, che sono fuori dalle aule da sei mesi ormai. Ma se i contagi dovessero salire ulteriormente sarà comunque impossibile rientrare, tanto che il ministero ha già diramato le linee guida per la didattica digitale integrata nel caso in cui non si possa tornare in presenza per motivi legati alla pandemia.

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO SI RIUNIRÀ IL 29 AGOSTO, NON SONO ESCLUSI RINVII PER LE ZONE PIÙ COLPITE

IL RISCHIO

Sul rischio che la data del 14 settembre possa slittare, per motivi emergenziali, incombe anche l'election day fissato per il 20 e 21 settembre, per le elezioni amministrative e regionali e per il referendum, per cui il 18 settembre si fermerà la didattica appena iniziata e arriveranno negli istituti, appena sanificati, milioni di persone esterne, vale a dire gli elettori. Quindi servirà un'ulteriore intervento di pulizia ad hoc. Soldi e tempo tolti alla scuola. E' stata quindi proposta da più voci la possibilità di rientrare direttamente dopo il voto, quindi a ridosso di ottobre, e qualora lo slittamento tornasse utile anche per monitorare i contagi a livello territoriale, diventerebbe un'opzione più che concreta.

L'obiettivo ovviamente è garantire la sicurezza in classe. E allora, nel caso in cui uno studente o un docente dovesse risultare positivo, cosa accadrebbe? Innanzitutto il ministero della Salute sta studiando, insieme alle Regioni e alle Asl, la possibilità di effettuare test molecolari immediati proprio come quelli degli ultimi giorni negli aeroporti, su chi torna da Paesi considerati a rischio per l'alto numero di positivi. Si interverrebbe velocemente sul caso sospetto e poi a catena sui contatti in classe, per rassicurare le famiglie il prima possibile. E la scuola, nel frattempo, resterebbe chiusa: «Se in una classe qualcuno risultasse positivo - ha spiegato il viceministro alla Salute, Pierpaolo Sileri - potrebbe scattare una chiusura temporanea, ma poi la scuola riaprirebbe subito». Oggi si discuterà anche di come usare le mascherine e il distanziamento in classe, nella riunione del Comitato tecnico scientifico che metterà a punto le regole: la distanza statica di un metro resta valida ma, qualora le scuole non riuscissero a trovare lo spazio necessario, gli studenti dovrebbero indossare la mascherina anche in classe. Si tratta di una misura provvisoria, in attesa che gli enti locali riescano a trovare nuove aule, ma comunque da scongiurare anche perché non sarà semplice convincere gli alunni a tenere la mascherina sul volto per 5 ore al giorno, se non addirittura per 8 ore nel caso del tempo pieno.

LE VOCI SUL RITORNO IN CLASSE DOPO L'ELECTION DAY DEL 20 E 21 SETTEMBRE MA IL MINISTERO VUOLE EVITARE

Non solo, oggi il ministero dell'istruzione incontrerà i sindacati per discutere dei tempi e dei criteri di distribuzione dei banchi singoli, richiesti dalle scuole: sarà necessario infatti dare la priorità alle regioni più in difficoltà con gli arredi indispensabili per il distanziamento.

Lorena Loiacono

L'appalto dei banchi

La consegna alle scuole è ora prevista dal commissario Arcuri tra inizio settembre e fine ottobre

Mobili monoposto tradizionali

Per **elementari**, **medie** e **superiori**

1.500.00 banchi

700.000 sedute*

cm 50 — cm 60-70 — Piano di lavoro — Sotto-piano reggi-libri

*altezza standard per età

1.500.000 sedute di tipo innovativo attrezzate ad elevata flessibilità di impiego

Per gli istituti della **scuola secondaria**

Ripiano di lavoro mobile di grandi dimensioni (non inferiori a 50 cm per 30**)

Ripiano porta libri o porta zaino di adeguate dimensioni

Almeno cinque ruote

- Profondità del sedile: tra 38 e 47 cm
- Larghezza del sedile: minimo 40 cm
- Altezza del piano di lavoro da terra: non inferiore a 71 cm

Altezza della seduta da terra: tra 42 e 48 cm

**nel bando è scritto 30 mm, ma sembra un refuso

Fonte: bando del Ministero dell'Istruzione — L'Ego-Hub

Mascherine
Obbligatorie in spazi stretti

Oggi il ministero assegnerà i criteri per la priorità nella consegna dei nuovi banchi singoli, a partire dalla prima metà di settembre, alle scuole e alle Regioni maggiormente in difficoltà con il reperimento degli spazi. Le scuole stanno cercando teatri, musei e cinema per accogliere gli alunni e il ministero fa appello agli enti locali. Nelle scuole dove sarà garantito il distanziamento di un metro in classe, gli studenti non dovranno indossare la mascherina mentre dove non potrà essere assicurato il distanziamento, la mascherina è obbligatoria.

Test sierologici
Sono volontari per il personale

Partiranno il 24 agosto e andranno avanti fino ad una settimana prima dell'avvio della scuola nelle singole regioni, i test sierologici volontari e gratuiti sull'intero personale scolastico: potranno sottoporsi docenti, dirigenti e collaboratori dai nidi alle scuole superiori, statali e non statali. Verranno effettuati dai medici di medicina generale e, in caso di positività, la competenza passerà ai dipartimenti di prevenzione territoriali per il tampone. Per i docenti che entrano dopo il 14 settembre, i test faranno comunque prima della presa di servizio.

Distanze e aule per l'isolamento ecco tutte le regole per rientrare

IL FOCUS

ROMA L'aumento dei contagi fa temere per la ripresa della scuola ma intanto gli istituti e gli esperti del Comitato tecnico scientifico lavorano per riaprire le classi in sicurezza. Il governo tiene alta l'allerta e tenere sotto controllo i contagi per consentire agli studenti di rientrare in aula. Il 14 settembre è sempre più vicino e oggi, dalla riunione del Cts, potrebbero uscire le indicazioni definitive su come gli istituti riapriranno le aule. Per le famiglie si tratta di un momento molto atteso, dopo 6 mesi di chiusura, ma per il sistema sanitario rappresenta uno stress test decisivo: torneranno in presenza circa 8 milioni di studenti e un milione tra docenti e collaboratori. La parola d'ordine dunque è sicurezza, da garantire tra distanziamento e isolamento dei casi sospetti.

Lor.Loi.

Prevenzione
Stanza ad hoc per i sintomatici

Ogni scuola deve disporre di un'aula o comunque di uno spazio riservato, dove garantire l'isolamento di un eventuale caso sospetto. Qualora infatti, uno studente o anche un adulto dovesse manifestare sintomi sospetti, dovrà essere isolato. Verrà quindi portato nell'aula ad hoc, in compagnia di un solo adulto con mascherina, mentre il referente Covid della scuola avvisa i genitori, nel caso di uno studente, che verranno a prendere il ragazzo per poi allertare i medici. A quel punto partono le verifiche sull'effettivo stato di salute.

Le assenze
Se sono tante scatta l'allarme

Da quest'anno sarà necessario monitorare la percentuale di assenze per ogni classe. Il referente Covid della scuola, individuato tra il personale e appositamente formato, dovrà segnalare la classe in cui manca all'appello il 30-40% degli studenti. In quel caso infatti dovrà scattare l'allerta per capire il motivo di un'assenza tanto diffusa. Si tratta di percentuali tipiche della stagione influenzale, ricorrenti nei mesi di gennaio e febbraio, che potremmo quindi mettere in allarme il personale scolastico.

Con un positivo
Quarantena per l'intera classe

Se tra gli studenti e il personale scolastico si verifica un caso di positività, il referente scolastico Covid deve fornire alla Asl i nomi degli alunni e dei docenti che sono stati a contatto con il sintomatico nelle 48 ore precedenti all'insorgere dei sintomi. I compagni di classe e i docenti saranno messi in quarantena per 14 giorni dal giorno dell'ultimo contatto e le aule saranno sanificate. La scuola potrebbe essere chiusa, dopo una valutazione della Asl. La persona positiva tornerà in classe solo dopo due tamponi negativi in 24 ore.

Il bilancio in Italia

254.636 casi totali

29.662 Asintomatici

IERI
Nuovi casi → 403

Deceduti → 5

Attualmente positivi

15.089

204.142 Guariti

35.405

Deceduti

I tamponi

Effettuati finora	Persone testate
7.642.059	4.509.997

Così ieri

Tamponi effettuati	% positivi rispetto ai test effettuati
53.976	0,7%

14.188	843	58
Isolamento domiciliare	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva

dati aggiornati alle 17 di ieri

Fonte: Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità — L'Ego-Hub

In aeroporto decine di positivi «Test su chi sbarca dalla Francia»

▶ Allo studio del ministero della Salute una nuova lista dei "Paesi a rischio"

▶ La proposta del Lazio: obblighiamo i turisti a fare i controlli prima di partire

IL FOCUS

ROMA I numeri fotografano le dimensioni del fenomeno. In un solo giorno, grazie all'esecuzione dei tamponi agli arrivi, negli aeroporti romani di Fiumicino e Ciampino sono stati trovati 30 positivi provenienti dai quattro Paesi considerati a rischio e cioè Spagna, Croazia, Malta e Grecia. Una frequenza così elevata di infetti, tra chi sbarca negli scali (anche se in Veneto le cifre sono molto più contenute), dice pure altro: l'obbligo dei tamponi è scattato il 13 agosto, quanti italiani sono rientrati positivi dalle vacanze all'estero senza essere stati intercettati dal sistema sanitario nazionale? Tra l'altro, mentre Roma e una serie di altri aeroporti come Venezia, Verona, Perugia e Torino, per fare alcuni esempi, stanno eseguendo i test agli arrivi, a Milano è ancora tutto fermo. «Per una volta Roma è stata molto più efficiente», infierisce l'assessore laziale Alessio D'Amato. In effetti, la Lombardia ancora si deve organizzare, si stanno allestendo dei gazebo, forse si comincerà domani, a Malpensa. Nell'attesa, chi torna dai quattro Paesi deve comunicarlo all'azienda sanitaria della sua città e aspettare di essere convocato per eseguire il test.

IL BOLLETTINO

In Italia ieri sono tornati ad aumentare i nuovi casi positivi: sono stati 403, il giorno prima erano 320. Cinque i decessi. Il dato su cui vigilare è un altro, continuano ad aumentare i ricoveri: da 810 a 842, stabili le terapie intensive a 58. Il numero di coloro che sono attualmente positivi, che era sceso anche sotto 12mila, ora è risalito sopra 15mila, anche se per fortuna la maggior parte è asintomatica. La regione con la più alta variazione quotidiana di contagi è il Veneto: 63, in forza però di 8.762 tamponi nelle ultime ventiquattr'ore, il dato più elevato d'Italia. Il totale veneto dall'inizio sale così a 21.342 casi, di cui 1.660 attualmente positivi, così come crescono a 133 i sintomatici in isolamento domiciliare, misura a cui sono ora sottoposte 5.948 persone. Un altro morto aggiorna la conta a 2.099, così come il quadro dei ricoverati va ritoccato a 121 in area non critica e 6 in Terapia intensiva. Altre 10 le infezioni in Friuli Venezia Giulia, di cui 8 contratte fuori regione, ma nessuna vittima.

SOLO NEI DUE SCALI DI ROMA TROVATI 30 INFETTI, MENTRE LE CIFRE A VENEZIA E VERONA SONO MOLTO PIÙ BASSE

LA LISTA

C'è un altro nodo, molto delicato, da sciogliere sul fronte degli arrivi dall'estero che hanno contribuito a fare risalire la curva: il numero dei nuovi contagiati sta crescendo ogni giorno anche in altri Paesi come Francia, Olanda, Belgio e Lussemburgo. Non è un errore controllare solo chi arriva da Spagna, Grecia, Croazia e Malta? L'incidenza di nuovi casi negli ultimi quattordici giorni sulla base di centomila abitanti in Grecia è a 23,2, in Belgio a 60,8, in Francia 41,4, in Lussemburgo a 98,4, in Olanda a 46,3. Perché c'è l'obbligo di tamponi, tra quei Paesi, solo per chi torna dalla Grecia? Una logica esiste: la Grecia, in particolare Corfù e Mykonos, ha molti casi concentrati dove ci sono i turisti e dunque molti italiani stanno tornando contagiati da quelle località. Però che sia in corso una verifica della lista è confermato anche dal ministero della Salute. Così il viceministro Pierpaolo Sileri a *SkyTg24*: «In Francia c'è un numero crescente di contagiati da coronavirus. Se chi arriva dalla Francia non ha l'obbligo del tampone come per altri Paesi europei, non è detto che la lista non venga aggiornata».

ELMETTO Un'operatrice a Fiumicino con uno "smart-helmet" che traccia le temperature (foto LAPRESSE)

IERI IL VENETO PRIMA REGIONE PER NUOVI CONTAGI (63), MA ANCHE PER NUMERO DI ANALISI: 8.762 IN 24 ORE

PRESSIONE

Ma c'è sempre un problema: il sistema delle Regioni reggerà se si aumenterà il numero dei passeggeri a cui effettuare un tampone all'arrivo? La Regione Lazio (che significa sempre il segretario del Pd, Nicola Zingaretti) ha rilanciato con un'altra proposta al ministero della Salute: chiediamo agli stranieri di effettuare il tampone prima di partire da determinati Paesi; non ti imbarchi sull'aereo diretto in Italia, se non certifichi la negatività. Per capire: già oggi un italiano che torna dalla Spagna o dalla Grecia può anticipare i tempi e, se trova un laboratorio sul posto, eseguire il tampone 72 ore prima del rientro in modo da evitare le attese in Italia. Ma molti rinunciano, perché se risulti positivo, devi restare in un Paese straniero in attesa di negativizzarti. Uno spagnolo che vuole visitare l'Italia, invece, potrebbe preferire il tampone prima di partire. Tra coloro che sono stati trovati positivi a Fiumicino ieri c'erano viaggiatori iberici. Ora dovranno curarsi o comunque isolarsi. Se ne hanno la possibilità e sono asintomatici affitteranno un appartamento, altrimenti saranno assistiti dal sistema sanitario laziale.

TEST ALL'AEROPORTO DI CIAMPINO

I box allestiti all'aeroporto di Ciampino per effettuare i test molecolari con risposta immediata sui passeggeri di ritorno dai paesi in emergenza sanitaria
In basso a sinistra Enrico Bucci, professore di Biologia dei sistemi complessi all'università di Philadelphia

L'intervista Enrico Bucci

«L'Italia non è attrezzata per una seconda ondata servono diagnosi tempestive»

Per sconfiggere il Coronavirus, o almeno per imparare a conviverci, la strada è ancora lunga e il rischio è che il nostro Paese non sia attrezzato nel migliore dei modi. Lo spiega Enrico Bucci, professore di Biologia dei sistemi complessi alla Temple University di Philadelphia, che nel 2016 ha fondato Resis Srl, azienda dedicata alla promozione dell'integrità della ricerca scientifica pubblica e privata.

Professore, il trend dei contagi sembra essere in crescita, quali sono le previsioni per i prossimi mesi?

«Per i prossimi mesi, come sempre, non è possibile fare previsioni che abbiano qualche valenza. Diciamo che ci aspettiamo una crescita nel prossimo mese, quanto questa sia grave è impossibile saperlo, ma, considerato il fatto che oggi siamo consapevoli del virus e abbiamo un monitoraggio attivo, oltre a maggiori attenzioni, è probabile che si tratterà di una crescita più lenta di quella della prima ondata. Sta a noi interromperla il prima possibile».

La carica virale del Coronavirus è diminuita rispetto al periodo della piena emergenza e del lockdown?

«La carica virale non è proprietà di un virus, ma è una misura che si riferisce a tamponi, tessuti o altro su cui si quantifica il virus. L'uso ambiguo di questo termine, con la costruzione di uno slogan, è quanto di più erroneo si possa fare nella comunicazione. Diciamo che oggi il virus circola meno ed in fasce di età diverse da quanto avvenuto nella prima ondata».

Per evitare di essere travolti da una seconda ondata di contagi pensa che sarebbero efficaci delle chiusure mirate?

«Certamente, ma solo se abbiamo la capacità di fare in tempi rapidi un numero sufficiente di tamponi o diagnosi. Altrimenti è impossibile sapere cosa chiudere e cosa no, oppure quando si chiude è troppo tardi. Bisogna ricorrere al pooling, come alcune regioni già fanno, e sperimentare tecniche nuove, quali quelle approvate da FDA, che prevedono l'uso di strumenti anche diversi dal tampone. Oltretutto, la capacità di fare bene e velocemente la diagnosi è indispensabile anche per riaprire il più rapidamente possibile ciò che si è chiuso, evitando di imprigionare i cittadini in attesa di test troppo lenti nel fornire un risultato».

IL PROFESSORE DELLA TEMPLE UNIVERSITY: INUTILE LA MASCHERINA ALL'APERTO, MA È FONDAMENTALE RISPETTARE LE DISTANZE

In questi giorni abbiamo visto assembramenti, poco rispetto delle regole sull'utilizzo dei dispositivi di protezione e sul distanziamento. Pagheremo presto il conto?

«È inevitabile, ma quanto questo conto sia salato è ancora da vedersi e dipende da chi sarà infettato secondariamente, in particolare da quanto saranno contagiate la fasce più anziane di popolazione».

Condivide la decisione del Governo di chiudere le discoteche?

«Chiudere, riaprire, chiudere di nuovo: mi sembra che le idee non siano molto chiare. Chiudere luoghi ideali per la propagazione del virus, come le discoteche, è corretto, ma bisogna pure pensare che una decisione a fasi alterne diventa fonte di discredito per chi la impone».

È utile indossare la mascherina anche all'aperto?

«La mascherina è un'inutile imposizione all'aperto se le distanze sono rispettate, ed è su questo che si dovrebbe puntare».

Il rischio di una seconda ondata è concreto. Il nostro Paese oggi è attrezzato per affrontarla?

«Non credo che siamo preparati a sufficienza. Per esempio, sono molto preoccupato per la necessaria ed inevitabile riapertura delle scuole: le condizioni in cui ci stiamo avvicinando a questo momento sono pericolose. Più di tutto, si sente la necessità di una migliore diagnostica, di una migliore e più trasparente comunicazione istituzionale, di una migliore integrazione fra le varie istituzioni sanitarie ed infine di un piano di periodo medio-lungo per adeguare gli spazi chiusi secondo le ultime indicazioni in fatto di ricircolo e filtraggio dell'aria, perché questo coronavirus non sarà l'ultimo patogeno a trasmissione aerea che incontreremo».

Michela Allegri

Prigionieri del resort

L'isola della quarantena e la rivolta dei turisti «Sequestro di persona»

▶I 475 ospiti di Santo Stefano bloccati dopo la scoperta di un romano positivo

▶Molti minacciano denunce. «Qualcuno è riuscito a fuggire», ma la Asl smentisce

EMERGENZA Il resort sull'isola di Santo Stefano dove sono bloccati 475 turisti

IL CASO

ROMA Un'altra notte blindati nell'isola di Santo Stefano. C'è il "pericolo" di passare altre 24 ore in un resort a cinque stelle in una delle perle dell'arcipelago della Maddalena in Sardegna, e cosa accade? Scoppia la rivolta: «Sequestro di persona», sostengono alcuni villeggianti. Ovviamente il motivo per il quale i vacanzieri sono costretti a restare confinati in una delle più belle località del Mediterraneo è di natura sanitaria.

Un musicista, si tratta di un pianista romano di 60 anni, che lavora nella struttura, domenica è risultato positivo al Covid-19. Isolato in una stanza è stato poi trasportato all'ospedale di Sassari. L'ipotesi è che possa aver contagiato qualcuno. Perciò turisti e lavoratori non possono "evadere" da Santo Stefano, nel caso in cui qualcuno avesse contratto il virus ci potrebbe essere il pericolo di un ulteriore contagio. Inoltre i turisti possono muoversi liberamente all'interno dell'isola, con tutta una serie di obblighi, come l'utilizzo della mascherina.

Ad ogni modo a lamentarsi non sono tutte le 475 persone, tra turisti e personale, che popolano il fazzoletto di terra di 55 ettari. Una minoranza. Qualche avvocato in ferie tra gli ombrelloni che grida al rapimento. Qualcuno sarebbe anche scappato. La notizia diffusa ieri non ha trovato riscontro. Oggi, con ogni probabilità, l'esito dei tamponi restituirà la libertà a tutti. La speranza, infatti, è che il pianista non sia entrato in contatto con troppe persone. Nel frattempo, però, l'unità di crisi del Nord Sardegna guidata da Marcello Acciaro, sta lavorando su tutti i fronti caldi legati al coronavirus. Oltre alla questione dell'Isola di Santo Stefano deve gestire anche il caso complicato del cluster a Porto Rotondo e adesso anche incassare le "accuse" di sequestro di persona.

IL CONTAGIO

La vicenda ha inizio domenica. Un dipendente della struttura sta male. Si tratta di un pianista romano è lo stesso 60enne a capire che forse si tratta di coronavirus. I sintomi, d'altro canto, ci sono tutti: la febbre, i brividi, la tosse, perdita improvvisa dell'olfatto e del gusto. Inoltre il medico del resort si convince che effettivamente si può trattare di Covid-19. L'intervento sarebbe stato tempestivo. L'uomo viene subito isolato in una stanza mentre il dottore avvisa l'unità di crisi del servizio sanitario regionale del nord Sardegna. Immediatamente viene inviata nell'isoletta una equipe di esperti. Un team sanitario raggiunge Santo Stefano. Nel frattempo il musicista viene trasportato in sicurezza all'ospedale di Sassari. A lui vengono poste tutta una serie di domande, essenziali per ricostruire le persone con cui è entrato in contatto. I turisti e i dipendenti della struttura vengono invece sottoposti ad una visita che culmina con il tampone. Poi viene imposto l'obbligo della mascherina e muoversi il meno possibile all'interno del Resort. È infine la decisione di non fare uscire e entrare nessuno dall'isoletta fino al risultato dei tamponi che dovrebbe arrivare oggi. Ogni nuova decisione, verrà presa in funzione del risultato dei 475 test.

Sulla vicenda è intervenuto il primo cittadino di La Maddalena, Luca Carlo Montella : «Invito sia i turisti che i dipendenti a portare pazienza per un altro giorno. Ne va della sicurezza in generale e anche della tranquillità dei vacanzieri, che così potranno proseguire il loro soggiorno in totale serenità».

Giuseppe Scarpa

IL SINDACO DELLA MADDALENA: «INVITO TUTTI ALLA PAZIENZA PENSIAMO ALLA SICUREZZA GENERALE»

In un locale del Piacentino

Torna contagiata da Malta e va in discoteca: ora si cercano gli altri duecento clienti

Mentre a Roma è ancora corsa al tampone fra decine e decine di ragazzi per i contagi di coronavirus legati a una festa in Costa Smeralda, scatta l'allarme anche ad altre latitudini per un nuovo cluster quasi fotocopia. Circa duecento persone, per lo più giovanissimi, dovranno sottoporsi a tampone tra Piacenza e Parma perché alla serata brasiliana di Ferragosto cui hanno partecipato in un locale piacentino si trovava anche una ragazza rientrata da Malta che, dopo due giorni scarsi, ha ricevuto l'esito del tampone che aveva effettuato come da prassi al rientro. Positiva lei, è partito il tracing dei contatti. La notizia del potenziale cluster emiliano ha seminato apprensione tra ragazzi e rispettive famiglie, genitori, zii, nonni, concentrati tra Fidenza e Salsomaggiore. È da questo bacino d'utenza che attinge un locale appena al di là del confine con la provincia piacentina, il Colle di Alseno, che la ventenne fidentina ha frequentato la notte tra il 14 e il 15 agosto. E prima della Asl, il locale stesso su Facebook aveva messo in allerta sul caso. La ragazza era tornata da una vacanza a Malta e si era regolarmente sottoposta al tampone previsto. La sera ha preso parte con fidanzato e amici alla serata brasiliana in programma nel locale. Poi la doccia fredda trascorso Ferragosto: domenica riceve l'esito del tampone dalla Ausl di Parma e risulta positiva al Sars-Cov2.

Contagi, 35 anni l'età media L'Oms: decisivi gli under 40

OMS Il direttore generale Tedros Adhanom Ghebreyesus

L'ALLARME

ROMA Si abbassa l'età dei contagiati: se nei primi mesi della pandemia emergevano nella grande maggioranza i casi registrati in persone anziane, adesso le infezioni sono rilevate soprattutto nei giovani. La pandemia di Covid-19 nel mondo è entrata in una nuova fase, in cui è spinta da contagi sotto i 40 anni e con un maggior rischio per le fasce più vulnerabili. Lo ha detto Takeshi Kasai, direttore dell'ufficio del Pacifico Occidentale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) in una conferenza stampa. «L'epidemia sta cambiando - ha affermato - e le persone di 20, 30, 40 anni stanno sempre di più pilotando la diffusione. Molti non sanno di essere infetti e ciò aumenta il rischio di contagio dei più vulnerabili».

I DATI

L'osservazione sull'età dei contagiati vale anche per l'Italia, come conferma l'ultimo report dell'Iss, riferito alla settimana fino all'11 agosto, che ha registrato un'età mediana dei nuovi casi intorno a 34 anni. I dati italiani indicano inoltre che l'età mediana dei casi confermati è scesa dagli oltre 60 anni registrati nei primi due mesi dell'epidemia ai 35 anni di quest'ultimo periodo. Sempre nelle ultime settimane si è assistito a un incremento dei casi nella fascia di età compresa fra 0 e 18 anni.

STOP ALLA VITA SMERALDA Il Billionaire di Flavio Briatore (nella foto d'archivio), uno dei tanti locali frequentato dal gruppo romano tornato contagiato dalle vacanze in Sardegna: il locale più famoso della costa sarda ha annunciato ieri la chiusura anticipata dopo la stretta anti-Covid

Dalla Costa Smeralda si allarga il focolaio dei ragazzi: 25 i casi Caccia ai contatti in tutta Italia

IL CASO

ROMA I positivi sono 25: 19 nella capitale e 6 bloccati in Costa Smeralda. Gli ultimi quattro sono stati trovati ieri sera. È il cluster di Porto Rotondo, che ormai ha diramazioni in tutta Italia, e forse oltre. Tutti ragazzi tra i 18 e i 25 anni, la maggior parte di quartieri di Roma Nord, qualcuno con la febbre, altri asintomatici. «Ci saranno altre decine di positivi», dicono gli esperti, in attesa del responso dei (tanti) tamponi.

In sintesi: la storia della comitiva - una cinquantina di giovani romani - che tra il 4 e il 9 agosto ha frequentato i locali più celebri della Costa Smeralda, fino alla serata al Country Club con il giovane dj Luca Palazzi (positivo anch'egli) si è trasformata in un rompicapo. Perché stiamo parlando di giovani che, nel cuore dell'estate, si sono spostati da un punto all'altro non solo dell'Italia, ma anche dell'Europa. Seguire la scia del possibile contagio è ubriacante.

ITINERARI

Primo problema: tra i ragazzi c'è chi, prima di raggiungere Porto Rotondo, era stato a Mykonos, in Grecia, e a Ibiza, in Spagna. Proprio dalle Baleari si è acceso uno dei campanelli d'allarme: due ragazze romane erano state nell'isola, un'amica che era stata con loro le ha avvertite di essere risultata positiva al coronavirus. Per questo le due hanno eseguito il test. In realtà, non si sa se chi è stato a Ibiza o Mykonos fosse già contagiato, se sia stato infettato in una delle due isole, o se il focolaio della Costa Smeralda abbia differenti o multipli origini. Scrive sui social Manfredi Alemanno, figlio dell'ex sindaco di Roma, che faceva parte del gruppo, dopo aver raccontato che tutti, responsabilmente, sono andati a farsi il tampone e che comunque nessuno aveva sintomi: «Cercare un caso zero in Sardegna è assurdo e pretestuoso, considerata l'affluenza nei vari locali, spiagge e ristoranti di tutta la Costa Smeralda e, mi permetto di dire, di tutta Italia».

Ciò che è certo è che all'aeroporto di Olbia, nei primi giorni di agosto, arrivano molti dei ragazzi di Roma nord, che più o meno si muoveranno compatti, riproponendo le stesse dinamiche di gruppo consolidate nella capitale. Le serate trascorrono tra spiagge, case private, ristoranti, serata al Billionaire, al Just Cavalli e, appunto, al Country Club. La comitiva si amplia anche con ragazzi di Bergamo e Milano. Poi, però, cominciano le partenze e questo sta complicando il lavoro di chi deve tracciare e trovare i possibili contagiati. Una parte prosegue le vacanze in Costa Smeralda e già sei di loro sono stati trovati positivi. Altri si distribuiscono in mezza Italia, sempre lungo i percorsi delle vacanze che potremmo definire "non low cost": Ansedonia, in Maremma; Forte dei Marmi, in Versilia. E poi Sabaudia e il Circeo. Per fortuna, nessuno dei contagiati è grave (i più sono asintomatici, qualcuno ha la febbre), ma il rischio è che la trasmissione del virus raggiunga anche persone più fragili tra i genitori e i nonni. Dei 14 nuovi positivi trovati nelle ultime 24 ore a Roma, solo dieci hanno partecipato alla serata in discoteca finita nel mirino, quella del 9 agosto, gli altri quattro non erano parte del gruppo, ma sono tornati sempre dalla Costa Smeralda. Anche questo è un segnale poco incoraggiante, sembra dimostrare che il virus sia circolato oltre i confini dei due gruppi di giovani. Intanto la caccia ai contatti continua. Un po' dappertutto.

Mauro Evangelisti

LA COMITIVA SI È SPOSTATA IN MOLTE REGIONI, ANCHE ALL'ESTERO. TRA LORO IL FIGLIO DI ALEMANNO: «IO NEGATIVO AL TEST»

Il ritorno di Draghi

RIMINI L'ex governatore di Bankitalia ed ex presidente della Banca centrale europea Mario Draghi ha aperto ieri il Meeting di Cl (foto LAPRESSE) Sotto, la platea durante l'intervento di Draghi (foto LAPRESSE)

«Fare di più per i giovani, il loro futuro è in pericolo»

▶L'ex presidente della Bce apre il Meeting Cl: «I sussidi finiranno, investire nell'istruzione»

▶«Dalla crisi l'Europa può uscire rafforzata con la nascita di un ministro del Tesoro Ue»

IL DISCORSO

ROMA Guarda avanti Mario Draghi. E gettando oltre l'immediato lo sguardo, questo non può che fermarsi sui giovani. Se la pandemia ha colpito soprattutto la salute dei padri, la crisi economica rischia di essere esiziale per i figli. Per i giovani, potrebbe essere il sunto dell'intervento dell'ex governatore della Banca centrale europea al Meeting di Rimini, dovrà essere fatto, parafrasando la celebre frase che mise fine alla crisi dell'euro, «whatever it takes», qualsiasi cosa. I sussidi, ha spiegato Draghi, servono a sopravvivere, a ripartire. Ma, ha aggiunto, «ai giovani bisogna però dare di più: i sussidi finiranno e resterà la mancanza di una qualificazione professionale, che potrà sacrificare la loro libertà di scelta e il loro reddito futuri». Un costo che nessun Paese è in grado di sostenere. Draghi ancora una volta (lo aveva fatto all'inizio della pandemia in una lettera al *Financial Times*), cita come esempio quanto è accaduto durante la seconda guerra mondiale. Il crollo economico causato dal Covid è paragonabile a quello del conflitto. «Alla distruzione del capitale fisico che caratterizzò l'evento bellico», ha detto Draghi, «molti accostano oggi il timore di una distruzione del capitale umano di proporzioni senza precedenti». È questo che va evitato ad ogni costo. La situazione presente, ha spiegato l'ex governatore, rende imperativo e urgente un massiccio investimento di intelligenza e di risorse finanziarie nell'istruzione. La partecipazione alla società del futuro richiederà ai giovani di oggi ancor più grandi capacità di discernimento e di adattamento. Se guardiamo alle culture e alle nazioni che meglio hanno gestito l'incertezza e la necessità del cambiamento, ha proseguito Draghi, hanno tutte assegnato all'educazione il ruolo fondamentale nel preparare i giovani a gestire il cambiamento e l'incertezza nei loro percorsi di vita, con saggezza e indipendenza di giudizio. Ma c'è, ha detto l'ex governatore, anche una ragione morale che deve spingerci a questa scelta e a farlo bene: il debito creato con la pandemia è senza precedenti e dovrà essere ripagato principalmente da coloro che sono oggi i giovani. È nostro dovere far sì che abbiano tutti gli strumenti per farlo pur vivendo in società migliori delle nostre.

IL PARAGONE CON LA SECONDA GUERRA MONDIALE: «RISCHIO DISTRUZIONE SENZA PRECEDENTI DEL CAPITALE UMANO»

DEBITO BUONO E CATTIVO

Già, il debito. Draghi lo aveva preconizzato a marzo di quest'anno, quando nella sua lettera al *Financial Times* aveva detto esplicitamente che nel futuro i Paesi avrebbero dovuto imparare a convivere con elevati livelli di indebitamento. Ieri è andato oltre. Ha sottolineato la differenza tra il debito «buono» e quello «cattivo». Il primo è quello utilizzato a fini produttivi, per esempio in investimenti nel capitale umano, nelle infrastrutture cruciali per la produzione, nella ricerca. Il secondo è quello usato a «fini improduttivi». I mercati continueranno a prestare i soldi necessari a sostenere il debito solo se avranno la certezza che si tratta di debito «buono». Un chiaro monito all'uso delle risorse europee del Recovery Fund.

L'OPPORTUNITÀ

Per l'Europa la crisi può essere un'opportunità. Ne può uscire «rafforzata». Il riconoscimento del ruolo che un bilancio europeo può avere nello stabilizzare le nostre economie, l'inizio di emissioni di debito comune, ha spiegato Draghi, «sono importanti e possono diventare il principio di un disegno che porterà a un Ministero del Tesoro comunitario la cui funzione nel conferire stabilità all'area dell'euro è stata affermata da tempo». Al futuro, insomma, bisogna guardare con ottimismo. Cauto, certo. Perché non bisogna dimenticare, ha sottolineato Draghi, che «la solidarietà che sarebbe dovuta essere spontanea, è stata il frutto di negoziati». Ma un passo avanti nella costruzione europea c'è stato. E ora questo passo avanti «dovrà essere cementato dalla credibilità delle politiche economiche a livello europeo e nazionale». E ancora una volta non si può non ritrovare in questa espressione un appello anche alla classe politica italiana, che sull'uso dei 209 miliardi del piano europeo gioca il futuro del Paese e di quei giovani ai quali, soprattutto, ha parlato ieri il più efficiente e apprezzato governatore della Banca Centrale europea.

Andrea Bassi

L'APPELLO SULL'USO DELLE RISORSE DEL RECOVERY FUND: «SERVE CREDIBILITÀ NELLE POLITICHE ECONOMICHE»

I fondi per la Sanità

Mes, ancora scontro tra i dem e i 5Stelle

Dopo Nicola Zingaretti, anche il capogruppo del Pd Graziano Delrio sollecita il premier Giuseppe Conte a dire una parola definitiva sul Fondo salva Stati, Mes. I dem, al pari di Iv e Leu vogliono attingere ai 36 miliardi destinati dalla Ue al sistema sanitario nazionale. Ma i 5Stelle restano in gran parte contrari. La linea: «Pensiamo a spendere i 209 miliardi del Recovery Fund, indebitare ulteriormente il Paese non ha senso».

Il manifesto di Super Mario e la sferzata al governo Gelo di Conte, ma c'è il tifo Pd

IL RETROSCENA

ROMA «Per realizzare un Recovery plan davvero efficace e ambizioso servirebbe Draghi, ma abbiamo Conte e ce lo teniamo. Al momento non si può fare altro...». Le parole del ministro del Pd, pronunciate dopo aver ricevuto garanzia di un rigoroso anonimato, la dicono lunga sull'umore nel governo, sponda dem. Che si riassume così: scarso entusiasmo e fiducia nella premiership di Giuseppe Conte per l'attuazione del piano con cui spendere i 209 miliardi che dal prossimo anno al 2023 arriveranno da Bruxelles e, conseguentemente, non escludere che da qui all'autunno - soprattutto se dovessero andare male le elezioni regionali del 20 e 21 settembre - a palazzo Chigi possa arrivare un inquilino ben più attrezzato dell'attuale premier nel far fruttare il tesoro di aiuti europei.

Altrettanto eloquente il silenzio dell'entourage di Conte. A precisa richiesta: qualche commento al discorso di Draghi? La risposta è stata disarmante: «No». Insomma, il gelo. Anche perché, ormai da mesi, l'ex presidente della Banca centrale europea (Bce) è visto come un potenziale e pericoloso competitor. A candidarlo a palazzo Chigi sono stati in tanti, dai leghisti Giancarlo Giorgetti e Matteo Salvini, da Matteo Renzi a Silvio Berlusconi. Ma come dice Bruno Tabacci, uno che la politica la vive da decenni ed esclude un governissimo, «Draghi non è stupido, non andrebbe mai a guidare una coalizione che è una gabbia di matti dove a dettar legge sono Di Maio e i grillini. Lui è l'uomo giusto per il Quirinale, nel 2022». Più aperturista, su un impiego immediato, Pier Ferdinando Casini: «Draghi è una risorsa e una riserva della Repubblica a cui attingere nei momenti di difficoltà e questo è un momento difficile».

L'EX GOVERNATORE DISEGNA IL PROGRAMMA PER SPENDERE «BENE» I 209 MILIARDI UE PALAZZO CHIGI RIFIUTA DI COMMENTARE

LE BACCHETTATE

Di certo, c'è che Super Mario sul palco del meeting di Rimini ha esposto una sorta di manifesto programmatico di governo. Dove ha messo all'indice (senza mai citarlo) l'ideologismo a 5Stelle invocando «pragmatismo», «flessibilità» e bocciando l'assistenzialismo (per i giovani) di marca grillina. Ha detto e ripetuto che la politica «non deve aggiungere incertezza», all'incertezza che già domina un Paese colpito duro dalla pandemia: esattamente l'opposto del messaggio che filtra da un Movimento ormai allo sbando.

In più Draghi ha scandito parole molto simili a quelle pronunciate negli ultimi tempi da Sergio Mattarella: per agganciare la ripresa economica e avviare la ricostruzione serve «concretezza», «chiarezza» e rapidità d'azione: «Subito» è stato l'avverbio maggiormente usato dall'ex presidente dell'Eurotower. Invece il piano per spendere i 209 miliardi si è perso nelle nebbie di palazzo Chigi. Non a caso Draghi ha sollecitato «maggiore trasparenza nell'azione dei leader».

Ma la vera indicazione di marcia dell'ex capo della Bce è stata l'appello ad avviare con i fondi europei riforme strutturali e a realizzare «infrastrutture cruciali per la produzione», in modo da accumulare «debito buono e non cattivo», che risulterebbe «insostenibile». L'epilogo cui rischia di andare incontro il governo rosso-giallo, se dovesse continuare a limitarsi «a fare assistenzialismo» aumentando «la spesa corrente per comprare consensi», come sospettano le forziste Anna Maria Bernini e Licia Ronzulli. E come sostengono fonti leghiste che etichettano il discorso di Super Mario come «una solenne bocciatura del governo».

Non a caso Paolo Gentiloni, commissario europeo agli Affari economici, ha twittato a commento delle parole dell'ex presidente della Bce appena due parole: «Ascoltare Draghi». Lapidario anche il tweet del deputato dem, Filippo Sensi, «Un uomo». Senza aggiungere "quello giusto", per carità di Patria. Leggermente più loquace il presidente dei senatori del Pd, Andrea Marcucci: «Importanti le parole di Draghi. La sua ricetta caratterizzata da pragmatismo e flessibilità ispiri Parlamento e governo».

I DEM PLAUDONO ALLA CONDANNA DI IDEOLOGIE E ASSISTENZIALISMO M5S: SE CI SARÀ STALLO SUL RECOVERY ALLORA TOCCHERÀ A LUI

Così il segretario dem Nicola Zingaretti, oltre a confidare di giudicare «ottimo» l'intervento di Draghi, è corso a offrire garanzie al suo partito sull'impiego degli aiuti europei, indicando i settori di spesa: «Con la quadra dei ministri siamo impegnati a presentare nei tempi previsti i progetti per la rinascita. Anche su questo abbiamo messo in campo le nostre priorità: scuola, sanità, lavoro e progetti credibili per la ripartenza legati al Recovery Fund».

La forza di inerzia dei 209 miliardi è infatti imponente. «Se Conte non si dimostrerà all'altezza di spenderli subito e bene, varando un piano adeguato di riforme e interventi strutturali», dice un alto esponente renziano, «sarà inevitabile sostituirlo». Chiaro il messaggio: in caso di un ennesimo stallo, «innescato dai veti e dall'ideologismo populista grillino», Draghi risulterà indispensabile. Da capire se il diretto interessato accetterà la sfida, con tutti i rischi connessi, visto che nel 2022 dovrebbe attenderlo il Quirinale. E palazzo Chigi potrebbe rivelarsi un inciampo.

Alberto Gentili

Economia in crisi

Via alla vendemmia «Quarantena attiva per gli stagionali»

▶Da oggi la raccolta dell'uva Chardonnay. Allarme di Coldiretti: «Bloccati 4.000 romeni, il Veneto faccia come Trento e Bolzano»

TRA I FILARI Comincia oggi la vendemmia dello Chardonnay, alla Glera toccherà dal 16 settembre

IL NODO

VENEZIA Con la raccolta dell'uva Chardonnay, comincia oggi la vendemmia in Veneto. Una partenza su cui grava l'incognita dei lavoratori stagionali stranieri, in particolare romeni, sottoposti a una doppia restrizione all'ingresso: oltre al controllo sanitario, anche la quarantena per 14 giorni. «Così va a finire che restano bloccati 4.000 addetti, serve un isolamento attivo in azienda come in Trentino Alto Adige, altrimenti è concorrenza sleale», dice Coldiretti.

LE REGOLE

Oltre a 182 milioni di mele dagli alberi, nel giro di un mese vanno tolti pure 13 milioni di quintali di grappoli dalle viti: Pinot grigio dal 23 agosto, Merlot dal 10 settembre, Corvina (per l'Amarone) dal 14, Glera (per il Prosecco) dal 16, Garganega (per il Soave e il Recioto) dal 19. Secondo i calcoli dell'associazione di categoria, circa un decimo della quota annua di braccianti non italiani viene ingaggiato proprio ad agosto e a settembre. Le regole per il loro arrivo in Veneto, in questo periodo di emergenza Covid, sono state fissate dalla Regione. Il nuovo Piano di sanità pubblica aveva già previsto per questa categoria la necessità di «test sierologico rapido o test diagnostico rapido all'arrivo e, in caso di positività, tampone rinofaringeo». La successiva ordinanza firmata dal governatore Luca Zaia ha ulteriormente precisato che «è fatto obbligo, anche agli effetti sanzionatori, dell'effettuazione di saggio diagnostico per la ricerca di Sars-CoV-2 (test di biologia molecolare o test diagnostico rapido) o di un test sierologico rapido con finalità di screening», per tutti i «lavoratori stagionali del settore agricolo che hanno transitato o soggiornato (o che comunque si sono recati) all'estero nei 14 giorni precedenti, indipendentemente dalla durata e dalla motivazione del soggiorno all'estero». Se poi quegli addetti provengono da un Paese inserito nella "lista nera" stilata dal ministero della Salute, che comprende appunto anche la Romania, «devono comunicare all'Azienda Ulss di riferimento l'ingresso in Veneto e si sottopongono a quarantena immediata». In caso di trasgressione, scatta una sanzione di mille euro a carico del soggetto interessato, ma anche dell'impresa per ciascun operaio non in regola.

IN TRENTINO ALTO ADIGE

Sia la Provincia autonoma di Trento che, ancora prima, quella di Bolzano hanno invece aggiunto nei rispettivi provvedimenti una postilla. Il presidente Maurizio Fugatti ha spiegato di ritenere «di maggiore sicurezza, per la popolazione trentina, attivare una quarantena attiva per i lavoratori provenienti dall'estero, piuttosto che una quarantena passiva, dal momento che il controllo è più difficile da esercitare laddove lasciato alla responsabilità individuale». Dunque, come già aveva prescritto l'omologo altoatesino Arno Kompatscher, dopo il test (e anche se il risultato è negativo) i lavoratori «devono poi mantenere un periodo di isolamento di due settimane in azienda», o nelle sue vicinanze, per cui possono cominciare subito a raccogliere le mele e l'uva, «in piccoli gruppi di massimo quattro persone che vivono e lavorano insieme in un'unica unità abitativa» e «in assenza di contatti con ulteriori persone».

LA RICHIESTA

Spiega Alberto Bertin, responsabile dell'area lavoro di Coldiretti Veneto: «Avevamo chiesto alla Regione di adottare il modello del Trentino Alto Adige, ma così non è stato. Capiamo che la situazione epidemiologica veneta sia diversa e che sia difficile ponderare gli interessi di tutti, ma non possiamo non rilevare l'effetto dumping sulle nostre imprese. Uno stagionale romeno tenderà ad andare a lavorare in una regione dove trova meno ostacoli». Il problema è particolarmente sentito nell'area del Prosecco. «Soprattutto sulle colline della Docg di Conegliano e Valdobbiadene – riferisce Giorgio Polegato, presidente di Coldiretti Treviso – dove la vendemmia avviene quasi tutta a mano. Ci sembra assurdo che, a fronte di un esito negativo del tampone, debba scattare la quarantena senza la possibilità di far comunque lavorare gli addetti. Per questo abbiamo in corso un confronto con l'Ulss 2 e confidiamo in tempi rapidi di arrivare alla soluzione». Occorre però che le aziende garantiscano il rispetto delle prescrizioni sanitarie. «Le grandi ci riescono – osserva il produttore vicentino Daniele Costalunga – mentre le piccole fanno fatica. Per quanto mi riguarda, ho preferito puntare sulla vendemmia meccanizzata. Piuttosto mi aiuterebbe di più una semplificazione del voucher in agricoltura».

Angela Pederiva

GLI ADDETTI IN ARRIVO DALLA ROMANIA DEVONO FARE IL TEST E PURE L'ISOLAMENTO: «POTREBBERO PASSARLO LAVORANDO NEI CAMPI»

POLEGATO (TREVISO): «PROBLEMA MOLTO SENTITO SULLE COLLINE DEL PROSECCO, DOVE L'ATTIVITÀ SI SVOLGE A MANO»

Treviso

Laboratori "volanti" per i tamponi ai braccianti

TREVISO **Conegliano, Valdobbiadene e Oderzo. Sono queste le aree dove l'Usl di Treviso allestirà dei laboratori "volanti" per effettuare test sierologici e tamponi ai circa tremila lavoratori stagionali provenienti dall'estero attesi per la vendemmia. È stato deciso ieri al termine di un incontro tra il direttore generale dell'Usl Francesco Benazzi e il direttore della Coldiretti trevigiana Enrico Maria Cirri. «Abbiamo scelto tre aree strategiche - spiega Benazzi - qui allestiremo dei punti per fare prima i test sierologici e poi, a chi dovesse risultare positivo, i tamponi di conferma». Cirri, dal canto suo, non nasconde una certa preoccupazione: «Stiamo lavorando per andare incontro alle esigenze delle aziende. Assieme all'ente bilaterale stiamo chiudendo un accordo per sostenere economicamente chi dovrà mettere a disposizione alloggi per i lavoratori che saranno trovati positivi. Ci sarà qualche problema. Se ci avessero lasciato usare i voucher, avremmo potuto far lavorare anche pensionati, disoccupati o studenti. Ci sono tante richieste che, però, non possiamo prendere in considerazione».**

Metà degli artigiani non vede la ripresa prima di fine 2021

51,3%
La **quota** che ha perso oltre il 25% del fatturato

76,2%
Tre **intervistati** su 4 sono concentrati a resistere

L'INDAGINE

VENEZIA Sono passati quasi cento giorni dalla riapertura delle attività produttive. Ma metà dei piccoli imprenditori veneti non vede la ripresa prima della fine del prossimo anno: proprio così, dicembre 2021, secondo i risultati del sondaggio condotto da Confartigianato Veneto su 1.500 associati. «L'incertezza – commenta il presidente Agostino Bonomo – blocca le assunzioni e gli investimenti. Le risorse messe in campo dal Governo siano dedicate alle leve per favorire gli investimenti. Ne va del futuro delle prossime generazioni».

INVESTIMENTI E ASSUNZIONI

Nel giorno del monito sui giovani lanciato da Mario Draghi, gli esiti di questa rilevazione (effettuata fra il 1° e il 5 agosto) fotografano un artigianato «colpito al cuore» (il 51,3% delle imprese ha perso oltre il 25% del fatturato), desideroso di ripartire ma per il momento «concentrato a resistere» (per il 76,2% l'obiettivo principale è la continuità aziendale), in una battaglia da combattere «con i propri collaboratori» (solo il 10,8% vorrebbe poter licenziare). In queste condizioni è però difficile fare previsioni e dunque gli investimenti sono al palo: il 78,1% li ha bloccati o non li ha proprio programmati. Inoltre il 63,2% dichiara che non ingaggerà nuovi addetti, nemmeno a fronte di incentivi; va un po' meglio nelle costruzioni, settore che segnala un 13% di propensione alle assunzioni contro un 6% nel manifatturiero, grazie alla crescita di una domanda spinta dalle detrazioni del 110%. Ma indubbiamente il pessimismo complessivo è legato al fatto che il 76,7% delle ditte interpellate è rimasto chiuso, per obbligo o per scelta, durante il lockdown.

AMMORTIZZATORI E PAGAMENTI

Questo contribuisce a spiegare il motivo per cui il 51,9% ritiene utile l'allungamento della cassa integrazione gestita dal Fondo di solidarietà bilaterale per l'artigianato. Non a caso l'80,2% ha fatto ricorso all'ammortizzatore nei mesi di aprile e maggio e il 61,7% ha trovato una valvola di sfogo nella riduzione dell'orario. Buone notizie arrivano invece dai fronti dei pagamenti (sia dei clienti che ai fornitori) e dell'accesso al credito e ai contributi. Metà degli intervistati dichiara di essere stata saldata nei tempi stabiliti e il 27% dopo una dilazione concordata. A propria volta, il 71,7% delle aziende riferisce di aver onorato le fatture e il 21% di aver rispettato le proroghe richieste, tanto che solo il 7,3% non è riuscito a fare fronte ai debiti. Il 61,2% ha chiesto contributi a fondo perduto e il 36,4% nuovi finanziamenti, mentre il 53,8% ha preferito attingere a risorse proprie. Tra le ditte che hanno domandato prestiti, il 79,7% afferma di averli ricevuti agevolmente («grazie anche all'assistenza determinante delle territoriali di Confartigianato», chiosa l'organizzazione); il 53% li ha ottenuti entro un mese, il 31% entro due.

ATTENDISMO

Se questi sono i numeri, cosa occorre fare? «Bisogna evitare il rischio ripiegamento – risponde il presidente Bonomo – e che l'attendismo diventi stagnazione. Bene il sostegno alla cassa integrazione e la decontribuzione, ma gli effetti positivi si vedono dove ci sono prospettive di rilancio del mercato, come nel caso delle costruzioni. Fondamentale sono dunque la politica di rilancio del "green new deal" (il progetto europeo per la sostenibilità ambientale, *ndr.*), gli investimenti sulle tecnologie digitali, l'attenzione per processi di reshoring (il rientro delle produzioni delocalizzate, *ndr.*), in modo da attivare segnali di crescita della domanda».

A.Pe.

CONFARTIGIANATO SENTE 1.500 IMPRENDITORI DOPO CENTO GIORNI DI FASE 2 BONOMO: «L'INCERTEZZA PESA, BISOGNA EVITARE IL RISCHIO RIPIEGAMENTO»

Gli artigiani e la recessione

Il Governo, con il decreto "Agosto", dovrebbe **prorogare il blocco dei licenziamenti** fino a fine anno (con eccezione per le imprese che cessano l'attività) e **prolungare la cassa integrazione per ulteriori 18 settimane**. Indica con quale delle seguenti affermazioni sei maggiormente d'accordo

In termini di **investimenti**, nonostante l'emergenza sanitaria

Fonte: Elaborazione ufficio studi Confartigianato Veneto su rilevazione soci — L'Ego-Hub

L'emergenza immigrazione

Portogruaro, giù da un tir: migranti in fuga

▶Una quarantina di pakistani scaricati da un passeur di notte in autostrada: sono fuggiti per le campagne del Veneto orientale

▶Il tam tam sui social mette in allerta i residenti che consentono alla polizia di rintracciarne quindici: ma degli altri non c'è traccia

IL CASO

PORTOGRUARO (VENEZIA) In 40 sono arrivati nella notte, tutti pakistani scesi allo svincolo autostradale di Portogruaro da un Tir che ha fatto da passeur. Non si ferma la rotta balcanica dei migranti che nelle ultime settimane ha fatto arrivare nel Nordest centinaia di clandestini. Già la scorsa settimana una decina erano scesi da un furgone a Portogruaro e ieri sempre in riva al Lemene ne sono arrivati almeno 40. «C'è stato il fuggi fuggi generale - hanno raccontato i testimoni al 113 della Polizia - sono scesi uno dopo l'altro da un Tir che era appena arrivato dall'autostrada».

L'INTERVENTO

Immediato l'intervento degli agenti del Commissariato cittadino che sono riusciti a fermare 9 pakistani in prossimità delle rotonda all'uscita degli svincoli autostradali di Portogruaro. Gli altri sono riusciti a far perdere le loro tracce tra i campi circostanti. Un tam tam tra i social ha messo in allarme anche la popolazione: «Sono in fuga da un camion una quarantina di clandestini fuori dall'autostrada di Portogruaro. Le ricerche sono in corso a Gruaro, Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Pramaggiore e Concordia Sagittaria. Le forze dell'ordine e l'Asl hanno bisogno dell'aiuto di tutti i cittadini affinché queste persone vengano rintracciate, vengano correttamente svolte le operazioni di riconoscimento e siano seguite dall'Ufficio Igiene dell'Asl. Si prega quindi chi dovesse vedere dei gruppetti di persone a piedi di segnalare prontamente il 113 in modo tale che le forze dell'ordine possano essere agevolate nelle operazioni di recupero». Messaggio, il cui mittente non è chiaro, ma che è passato di smartphone in smartphone e i risultati non si sono fatti attendere. Poco prima di mezzogiorno ecco l'arrivo di una nuova segnalazione. Al centralino del Commissariato di via Stadio sono arrivate decine di chiamate. «Ci sono delle persone che camminano nei pressi della rotonda degli Alpini». Per gli agenti, ancora impegnati nella identificazione dei primi 9, non c'è stato modo di fermarsi. Altri 6 pakistani sono stati fermati nei pressi di Summaga e portati in Commissariato. Molti sono giovanissimi.

IL VIAGGIO

Ai poliziotti, non senza difficoltà, sono riusciti a spiegare il loro viaggio della speranza. Per loro si è reso necessario l'immediato intervento del personale sanitario che ha effettuato le verifiche anche sul virus Covid-19. Resta ora il problema degli altri gruppi di pakistani che sono riusciti a far perdere le tracce. Secondo le fonti ufficiali sarebbero almeno 25 quelli che si sono messi a gironzolare tra le campagne del Portogruarese. Dei loro connazionali fermati ieri mattina se ne occuperanno i Comuni di Gruaro e di Portogruaro, che dovranno trovare delle strutture dove accoglierli. Intanto si alza l'asticella di attenzione sull'arrivo dei migranti. In due settimane sono già una cinquantina quelli arrivati a Portogruaro. A quanto pare i controlli nel vicino Friuli Venezia Giulia si sono fatti più stringenti e per i passeur diventerebbe più sicuro varcare il confine regionale.. «Il rischio è che si tratti di una nuova rotta per il transito di cittadini extracomunitari irregolari, c'è la necessità di prendere misure efficaci per fronteggiare il problema», ribadisce il sindaco di Portogruaro, Maria Teresa Senatore.

Marco Corazza

Lampedusa al collasso trasferimenti in Piemonte

GLI SBARCHI

PALERMO Sbarchi a raffica a Lampedusa, dove in poche ore sono oltre 230 i migranti approdati. L'ultima carretta del mare, con a bordo una trentina di persone, è stata soccorsa a poca distanza dalle coste dell'isola. Tutti sono stati condotti nell'hotspot, ormai al collasso con oltre mille ospiti a fronte di una capienza che supera di poco i 190 posti. Intanto resta in rada la nave Aurelia, noleggiata dal Governo per la quarantena dei migranti. Sull'imbarcazione dovrebbero essere trasferiti circa 250 profughi ma a causa del forte vento la nave non è potuta attraccare. Intanto, nel tentativo di alleggerire il centro di contrada Imbriacola la prefettura ha disposto il trasferimento verso strutture del Piemonte (con protesta del governatore Alberto Cirio) e della Calabria di 164 migranti sottoposti al tampone rinofaringeo e risultati tutti negativi.

A MESSINA

E venti migranti sono fuggiti ieri dall'hotspot della caserma di Bisconte a Messina. La notizia è stata confermata dal prefetto Maria Carmela Librizzi: «Per fortuna hanno fatto il tampone e non sono positivi».

NASCOSTI I giovani afghani erano stipati su un camper. Invece i pakistani sono stati fatti scendere da un camion: 9 bloccati subito e altri 6 rintracciati dopo, più 25 in fuga

Balcani, flusso continuo Scoppia la grana minori Lamorgese sarà a Trieste

LA VICENDA

UDINE Non si arresta il flusso di migranti dalla rotta balcanica verso il Friuli Venezia Giulia, con tutti i problemi legati all'emergenza sanitaria in corso, per il boom di contagi che riguarda l'ex Jugoslavia. L'emergenza nell'emergenza è legata ai minori stranieri non accompagnati, affidati ai sindaci che non trovano centri di accoglienza. Tanto che, a lungo invocata, la stessa titolare del Viminale a breve arriverà in regione. Nella provincia di Udine, nel solo mese di luglio, i rintracci sono stati 708, a Trieste 504 e in provincia di Gorizia 222, secondo le cifre snocciolate dal prefetto di Trieste Valerio Valenti, che attende il confronto con il ministro Luciana Lamorgese («Parleremo a 360 gradi»). La Polizia stradale ha stroncato proprio all'alba di ieri una delle "staffette" dei trafficanti di uomini, scovando 26 afghani (di cui 24 dichiaratisi minori, che ora saranno accolti in Veneto) stipati dentro un camper scoperto sull'autostrada A4 e scortato fino all'area di servizio di Gonars, arrestando i due presunti passeur. Ma è la punta di un iceberg.

IL MINISTRO

Dopo il 24 agosto il ministro Lamorgese sarà in Friuli Venezia Giulia. Una presenza sollecitata da molti, non ultima la deputata Debora Serracchiani (Pd), che ieri ha dato la notizia dell'arrivo in regione della titolare del Viminale («Ho rilevato nel ministro un'attenzione particolarmente alta»). Ma anche Maurizio Gasparri (Fi) ha rivendicato di essere «personalmente intervenuto presso il ministero dell'Interno per dare forza all'azione del sindaco di Gonars che aveva intrapreso un viaggio verso Roma per consegnare al governo alcuni minori che gli erano stati incautamente affidati». Il primo cittadino Ivan Boemo, lunedì, si era messo in viaggio per portare i 5 ragazzi a Palazzo Chigi: una forma di protesta simbolica, interrotta a Bologna, alla notizia che, alla fine, un posto per quei ragazzi sarebbe stato trovato. La giornata di lunedì per Boemo è stata eterna. Iniziata al mattino, con i 5 ragazzini nel furgone, portati da Gonars a Bologna e quindi da lì a Trieste, «in una struttura da cui ne erano scappati altri 5. Michele Di Bari, capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ha trovato la soluzione. Sono rientrato a casa alle 22.30. Ma poche ore dopo mi hanno avvisato dei 24 minori ritrovati dentro il camper dei passeur arrestati. Alle 2.30 ero sul posto. Fortunatamente, grazie all'Ambito di Cervignano - prosegue Boemo - sono state individuate tre strutture per accoglierli, a Mestre, Marghera e Venezia». Boemo si dice certo che «grazie a Gasparri incontrerò Lamorgese. Nella delegazione ci saranno i sindaci di San Giovanni, Pradamano, Manzano, Buttrio e Corno di Rosazzo». Tutti alle prese con il nodo minori. «Io - prosegue Boemo - ne ho in carico 60, per un Comune di 4.600 abitanti: in un mese, costano al Comune 120mila euro. Alla fine lo Stato ci rimborsa, ma dopo tre mesi e intanto mi ingessano il Municipio». Ma il segretario del Pd Fvg Cristiano Shaurli sostiene che «non esiste nessun incontro di sindaci o delegazioni a Roma, come raccontato da segretari di partito male informati o da sindaci alla ricerca di visibilità. Un tanto per chiarezza dopo il polverone propagandistico alzato da esponenti anche nazionali dell'opposizione di Governo, intenti a mettere un falso cappello sulle decisioni» di Lamorgese.

Camilla De Mori

ESERCITO
I militari presidiano il confine tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia ma restano aperti i valichi minori

IL VIAGGIO-PROTESTA DEL SINDACO DI GONARS: «HO 4.600 ABITANTI E 60 RAGAZZI A CARICO CHE CI COSTANO 120.000 EURO AL MESE»

Treviso

Calano i positivi alla caserma Serena

TREVISO Calano i contagi all'ex caserma Serena di Treviso, che avevano colpito oltre 230 migranti. Ora vi sono 62 negativi, 6 positivi e un tampone da riprocessare tra i 69 test effettuati su ospiti e operatori risultati nei giorni scorsi negativi ad un primo esame deciso dall'Ulss per confermare i controlli che avevano portato alla chiusura del centro per il maxi-focolaio. Risultano negativizzati altri 54 migranti e 8 operatori. Nella vecchia struttura militare si trovano 230 dei 1.356 soggetti attualmente in isolamento nella Marca.

1923-2020 Cesare Romiti

Cesare Romiti si è spento ieri mattina nella sua casa milanese. Aveva compiuto 97 anni il 24 giugno. La sua storia di manager ha toccato il culmine nei 25 anni alla guida della Fiat. La camera ardente sarà aperta alle 9,30 di questa mattina presso la Camera di Commercio di Milano. I funerali si svolgeranno giovedì alle 15 a Cetona in provincia di Siena.

Nella foto, Cesare Romiti colloquia con l'Avvocato Gianni Agnelli durante un convegno di Confindustria del 1998 (foto ANSA)

Il manager di ferro che da Torino aiutò a fermare gli anni di piombo

▶Guidò la Marcia dei 40 mila che segnò la sconfitta del sindacato e l'avvio di nuove relazioni nelle fabbriche

▶Legatissimo ad Agnelli spostò il baricentro del gruppo dall'industria alla finanza: scelta che ancora fa discutere

Molti lo ricordano per la "Marcia dei quarantamila", quando nell'ottobre del 1980 operai e impiegati della Fiat lo seguirono nelle vie di Torino per chiedere la fine dell'occupazione delle fabbriche e il ritorno al lavoro, dando così inizio a una nuova fase delle relazioni industriali che contribuirà a cambiare il volto del Paese. Ma l'immagine che meglio lo dipinge, agli occhi di chi lo ha incrociato professionalmente per almeno trent'anni, è un episodio minore, che però rivela molto della sua personalità: al funerale di Gianni Agnelli restò in piedi e immobile per tutta la durata della cerimonia, unica figura a stagliarsi nella navata affollata. All'uscita dal Duomo i cronisti chiesero spiegazioni, e lui: «Era una promessa fatta all'Avvocato. La ragione? Resta tra di noi». E quando mesi dopo provammo ad approfondire, con un sorriso ci accompagnò alla porta con un «era giusto così».

L'ARRIVO A MIRAFIORI

Figlio di un impiegato delle Poste, laurea in economia e commercio, nel 1968 quale direttore generale della Snia Viscosa entra in rapporti con Enrico Cuccia e dopo un passaggio alla guida prima dell'Iri e poi dell'Alitalia, consigliato dal patron di Mediobanca approda alla Fiat. Era il 1974, vigilia della stagione del terrorismo che proprio a Torino avrà il suo epicentro con gli attacchi, le gambizzazioni, gli omicidi dei dirigenti dell'azienda. Ecco come egli sintetizza quegli anni nel libro-intervista firmato da Giampaolo Pansa nell'88: «Nei reparti c'erano riffe, mercatini, addirittura prostituzione. E c'erano in continuazione cortei violenti, capi aggrediti e presi a bullonate».

Una rappresentazione vera sebbene parziale, che non restituisce la complessità di quegli anni; ma una sintesi che rispecchia il carattere dell'uomo: lui era pubblicamente contro quel mondo, oggettivamente dominato da un eccessivo potere del sindacato in azienda, che da quel momento combatterà con tutti i mezzi a disposizione. Tanto che per gli operai di Mirafiori diventò lo "sgiafelaleon", lo schiaffeggia leoni. E quando di recente gli verrà chiesto se ha qualcosa da rimproverarsi, non parlerà della fabbrica o della grande avventura in Fiat, ma con voce quasi commossa si limiterà a dire: «Ho lavorato tanto ma non ho mai conosciuto i miei figli e i miei nipoti».

Grintoso, tenace, a tratti brutale, indubbiamente di grande intelligenza, negli anni alla guida della casa torinese la sua ambizione più grande era diventare il nuovo Valletta, il manager che aveva fatto grande la Fiat nel dopoguerra. Ma era anche passionale, estroverso, conscio del ruolo che ricopriva all'interno del sistema. Nessun timore reverenziale verso la politica, capace di mettere in imbarazzo figure come Bettino Craxi e Ciriaco De Mita da lui accusati di «rigurgiti anticapitalisti». Ma capace anche di gesti galanti e grande frequentatore dei salotti romani: il suo modello di "vita privata" era certamente Gianni Agnelli, con il quale peraltro ebbe più confronti sulla conduzione del gruppo e soprattutto sullo scopo societario, con una certa predilezione per una Fiat finanza-centrica; fino al punto da prevalere nel braccio di ferro con l'altro amministratore delegato, Vittorio Ghidella, che invece puntava a mantenere la barra della Fiat nel solco dell'auto.

Anche i rapporti con Umberto Agnelli non furono mai pacifici, ma d'altro canto per lunghi anni erano i risultati aziendali a parlare per lui, garantendogli un potere che mediava solo con il presidente Agnelli, di cui aveva grande stima pur tenendo le dovute distanze: i due si davano del "lei" anche in privato. Celebre l'episodio del 1992, quando Agnelli annunciò che di lì a un anno avrebbe ceduto il suo ruolo al fratello Umberto. Poche ore dopo Romiti annunciò a sua volta che non sarebbe rimasto un minuto in più dell'Avvocato: «Siamo una coppia, insieme abbiamo lavorato, insieme ce ne andiamo». Solo l'intervento di Cuccia impedì che il doppio addio si concretizzasse, peraltro in un momento di grande bisogno di liquidità della società. Il "divorzio" avviene di lì a tre anni, ma con Romiti che assume la carica di presidente fino al 1998: il secondo non appartenente alla famiglia Agnelli.

Dopo l'uscita dalla Fiat e il rifiuto di due offerte professionali (una dalla Zanussi e una da Silvio Berlusconi) diventa imprenditore in proprio e guida la finanziaria Gemina (della quale aveva ricevuto una quota come liquidazione dalla Fiat) che allora controllava il gruppo Rcs-Corsera, di cui Romiti era stato presidente: un'avventura di breve durata anche per la cattiva gestione della casa editrice.

Di indubbia lungimiranza sulle evoluzioni del commercio globale, nel 2003 costituisce la Fondazione Italia-Cina, radunando attorno a sé decine di personalità d'impresa interessate al mercato cinese: non pochi lo ringrazieranno. Tanto ruvido nei rapporti professionali, quanto affascinato dal bello del Paese, dal 2006 al 2013 ha presieduto l'Accademia di Belle Arti di Roma.

Che cosa resta del capitalismo di Romiti? Qui le scuole si dividono. C'è chi sostiene che in lui prevalse un'idea di capitalismo fortemente intrecciato con il potere politico e per questo in grado di condizionarne le scelte a vantaggio dell'impresa; e c'è chi invece privilegia il suo desiderio del "fare sistema" fondendo le finalità dell'industria privata con gli scopi dell'azione di governo. In ogni caso, nella sua visione l'impresa doveva conquistare dimensioni, fatturato, numero di addetti, elaborare strategie e soprattutto reggere l'urto della concorrenza globale. Ma guai ad accusalo di aver forgiato un'azienda troppo legata ai palazzi della politica: «Questa lettura non l'accetto», aveva risposto secco ancora di recente.

Un suo grande difetto? Forse troppo ha creduto nelle proprietà taumaturgiche della finanza, e non sempre con ragione.

Osvaldo De Paolini

Dalla Panda alla Croma tutti i successi nell'auto

GLI ANNI D'ORO

ROMA Per oltre sessant'anni è stato un manager rampante, a lungo protagonista della vita industriale e finanziaria italiana. Come dirigente di vertice delle grandi aziende del paese, sia pubbliche che private. Il periodo d'oro di Cesare Romiti, però, rimane quello trascorso in Fiat, un quarto di secolo durante quale lui stesso ha dichiarato di aver spesso avuto «carta bianca». Romiti viene chiamato in Fiat nell'autunno del 1974, in piena crisi petrolifera che metterà in forte difficoltà l'industria dell'auto.

A proporlo agli Agnelli non poteva essere che Enrico Cuccia, noto estimatore del manager già dal decennio precedente quando in Mediobanca progettarono in gran segreto le fusione fra la Snia Viscosa e la Bombrini Parodi Delfino, azienda in cui Romiti aveva iniziato la sua carriera vent'anni prima. Quella a Torino fu una vera avventura, alla guida di un colosso dal profilo internazionale con interessi importanti in Brasile e in Russia, ma legata alle dinamiche interne di una delle famiglie più importanti del capitalismo italiano.

DUALISMO CON UMBERTO

Un ambiente complesso nel quale muoversi nel quale il manager applicò il suo stile incline alle decisioni forti, agli scontri feroci e anche alla rotture. Celebre fu il suo "non feeling" con Umberto, il fratello dell'Avvocato, che trovò nella presenza del manager romano (e del finanziere Cuccia) il vero ostacolo per raggiungere la presidenza Fiat che più volte gli era stata promessa anche da Gianni. Romiti è ad del gruppo torinese già nel 1976, insieme a Umberto e Carlo De Benedetti che resta in carica per soli tre mesi. In periodo di crisi (per certi versi simile a quello della pandemia) la cosa più importante è garantire liquidità alla grande azienda, lavoro nel quale Romiti (sempre consigliato da Cuccia) sa muoversi benissimo.

Cura personalmente l'ingresso dei libici di Gheddafi nel capitale della Fiat pagando le azioni quattro volte di più del loro reale valore. Un buon investimento finanziario per il colonnello che, il decennio successivo, in piena fase espansiva, riconsegnò il pacchetto guadagnandoci sei volte tanto.

I MODELLI CHE HANNO FATTO STORIA

La Fiat Tipo e la Lancia Thema tra i modelli di maggiore successo della casa automobilistica torinese nati durante la guida di Cesare Romiti (foto ANSA)

Anni di duri scontri sul fronte sindacale, con fabbriche occupate, lunghi scioperi, cassa integrazione e minaccia di licenziamenti con la Brigate Rosse alle porte degli stabilimenti. Per il "duro" Romiti il terreno adatto per mettersi in mostra, tanto da ottenere nel 1980 i pieni poteri operativi e costringere Umberto Agnelli ad un passo indietro. È un periodo d'oro, in tandem con Gianni Agnelli alla presidenza. Un sodalizio talmente forte che Romiti diceva: «Non rimarrò un giorno in più dopo di lui».

CURÒ PERSONALMENTE L'INGRESSO DEI LIBICI NELL'AZIONARIATO IN UNA FASE MOLTO COMPLESSA PER L'AZIENDA

TANDEM CON L'AVVOCATO

Invece, il decennio successivo, in uno scenario completamente cambiato da una crisi impietosa, fu proprio Romiti a prendere la presidenza da Gianni, che aveva compiuto 75 anni, prima di andare in pensione (il manager aveva due anni in meno dell'azionista).

Tanta era l'autonomia di Romiti che portava a termine affari tenendo all'oscuro anche l'Avvocato, come quelli per ostacolare il suo vecchio "amico" (erano andati a scuola insieme) Mario Schimberni che guidava la Montedison. Negli anni Ottanta il grande successo, l'attuazione della sua strategia di diversificazione, i risultati finanziari record e il braccio di ferro con il "mago" dell'auto Ghidella che segnò l'inizio della fine. L'ingegnere che aveva voluto è fatto la Uno, la Panda, la Tipo, la Thema, la Ypsilon, la Croma e la 164. Una cavalcata trionfale che era iniziata con la marcia dei quarantamila a Torino e che toccò il suo apice con il tentativo di acquisto della Chrysler nel 1990, bloccata da Umberto che faceva valere il suo potere in Ifil. I successi delle macchine del gruppo si fermarono all'uscita di Ghidella che aveva osato mettersi contro Cesare. I prodotti iniziano ad avere meno seguito anche perché Romiti (almeno secondo Ghidella) dirottava gli investimenti indispensabili per l'auto in altri settori. Corsi e ricorsi, la nuova crisi, un po' per motivi ciclici, un po' per errori di visione. rLa Fiat è costretta al maggior aumento di capitele della sua storia e, quando nel 1996 Gianni Agnelli gli lascia la presidenza per due anni, i due non hanno una grande voglia di festeggiare.

Giorgio Ursicino

Verso le elezioni

Autonomia, nel patto anche il no-inciuci

▶Sottoscritto da Lega, FdI e FI l'accordo chiesto da Zaia
E con la riforma delle Regioni entra il presidenzialismo

▶Meloni: «Grande segnale di compattezza». Commenti positivi dall'azzurra Gelmini. Neanche una parola da Salvini

L'INTESA

VENEZIA Matteo Salvini. Giorgia Meloni. Silvio Berlusconi. Il primo ha firmato con una biro nera, la seconda con un inchiostro azzurro, il terzo con una penna scura. Le firme dei tre big compaiono nell'atteso documento che consentirà al centrodestra di correre unito alle elezioni regionali del prossimo settembre. In Veneto, dunque, tutti assieme con Luca Zaia, candidato per la terza volta alla presidenza della Regione del Veneto (e strafavorito dai sondaggi: vincesse con il 51% sarebbe una déblacle - ed è tutto dire - visto che c'è chi lo dà all'80%), ma agguerrito nel richiedere un solenne impegno agli alleati nel sostenere a Roma la causa dell'autonomia. Si sa com'è andata: l'autonomia avrebbe dovuto portarla a casa il precedente governo gialloverde, quello con Matteo Salvini ministro dell'Interno, ma non se n'è fatto niente. Si vedrà cosa succederà con l'attuale governo giallorosso, ma al di là degli impegni ministeriali poi serve il voto in Parlamento. È per questo che Zaia ha chiesto un impegno formale agli alleati: o firmate il patto sull'autonomia, oppure salta l'accordo elettorale e ognuno corre per conto proprio. Anche ieri, in Veneto, c'era chi, come l'assessore leghista Roberto Marcato, popolarissimo sui social, nome in codice bulldog, andava ripetendo il diktat del Carroccio: «O a Roma firmano o salta tutto». Hanno firmato. E aggiunto. Perché adesso il patto contempla non solo l'autonomia, ma anche la riforma costituzionale per introdurre il presidenzialismo. E pure la riforma della giustizia. E un patto anti-inciuocio: sia mai che la Lega si sogni di tornare a fare accordi con il M5s o Forza Italia amoreggi con i renziani di Italia Viva e col Pd. Testuale: Salvini, Meloni, Berlusconi si impegnano "a non dare corso, in questa e nella futura legislatura, a qualsiasi accordo di governo, con partecipazione diretta o esterna, insieme ad altre forze politiche, fatto salvo una formale unanime e diversa intesa tra le forze politiche che sottoscrivono il presente documento".

LE TRATTATIVE

La parte che la Lega aspettava era quella sull'autonomia. «Noi siamo pronti a firmare subito», aveva detto il coordinatore regionale di FdI, Luca De Carlo. «Noi di più, la parola autonomia l'abbiamo anche inserita nel simbolo elettorale», aveva rincarato il coordinatore veneto di Forza Italia Michele Zuin. Ma Lorenzo Fontana, segretario della Liga Veneta, voleva un impegno nazionale. Perché una volta trovato - se mai si troverà - l'accordo con i ministri competenti, fatte - se mai si faranno - le intese con il Governo, è in Parlamento che l'autonomia poi deve essere votata. E a maggioranza qualificata. Certo, se l'attuale ministro dem Francesco Boccia e quindi se il Governo Conte Bis e poi Pd e M5s votassero subito l'autonomia alle Regioni, il problema sarebbe risolto alla radice e Giorgia Meloni, ma anche Matteo Salvini che mira ad espandersi al Sud, sarebbero tolti dall'impiccio. Nel caso, però, in cui il tema resti d'attualità, la Lega in Veneto vuole garanzie. Il *do ut des*? Autonomia e presidenzialismo. Nero su bianco.

I COMMENTI

Il documento firmato da Salvini, Meloni, Berlusconi è di una paginetta e ha come allegato l'intero testo preparato da Zaia sull'autonomia. «È stata una trattativa lunga e per certi versi complicata», ha ammesso Fontana. Giorgia Meloni, in una nota, ha esaltato il patto anti-inciucio: «Mentre Pd e 5S litigano per le poltrone e si presentano divisi alle regionali, il centrodestra lancia un altro grande segnale di compattezza e oggi dice con una voce sola: mai al governo con la sinistra». Commenti sono arrivati da tutto lo stato maaggiore di Fratelli d'Italia, da Luca De Carlo a Ignazio La Russa. E poi Mariastella Gelmini capogruppo di Forza Italia alla Camera. E anche il senatore questore dell'Udc Antonio De Poli (che a Padova candida Vincenzo Gottardo nella lista degli azzurri). E Matteo Salvini? Né a né ba.

Alda Vanzan

I TRE LEADER Da sinistra, Silvio Berlusconi (Forza Italia), Matteo Salvini (Lega) e Giorgia Meloni (Fratelli d'Italia)

I tre punti

Cosa prevede il documento

1. L'autonomia delle Regioni è al centro del documento sottoscritto dai leader del centrodestra.
2. Il presidenzialismo è stato aggiunto sulla base di una richiesta di Fdi, un punto già negli obiettivi dei tre partiti.
3. Il patto anti inciuci prevede che nel corso della legislatura nessun partito stringa accordi con altre forze politiche

Il risiko delle liste Zaia Scandalo del bonus Inps individuati i tre sostituti

I PARTITI

VENEZIA Liste della Lega finalmente pronte per le elezioni regionali in Veneto del 20 e 21 settembre. Dopo giorni di confronti, trattative, mediazioni, la quadra è stata trovata. Anche se al principio generale dettato dal "capitano" Matteo Salvini secondo cui tutti i big dovevano essere nella lista del partito, alla fine ci sono state delle deroghe dettate da motivi geografici. Ossia: se ci sono tre vicentini forti, non è che possano correre tutti in lista della Lega perché finirebbero col mettersi i bastoni tra le ruote. E se in una provincia piccola, qual è Belluno, dove non è detto che si riescano a fare due eletti, se ci sono due candidati forse è il caso di "distanziarli", uno in lista Lega, uno in lista Zaia Presidente. È esattamente quel che è successo.

LE SCELTE

Dunque, tutti agli assessori uscenti, compreso il capogruppo Nicola Finco, saranno ricandidati e saranno tutti in lista Lega anche se cinque anni fa alcuni di loro avevano corso sotto le insegne bianco-blu della lista Zaia Presidente. Eccezioni? Tre. Il presidente del consiglio regionale, il vicentino Roberto Ciambetti, che nel 2015 era stato eletto in lista Lega, stavolta sarà in lista Zaia Presidente. Motivo: in lista Lega, in provincia di Vicenza, ci sono già il capogruppo Finco e la super assessore Manuela Lanzarin. Seconda eccezione: il "cimbro" Stefano Valdegamberi, a Verona, eletto nel 2015 in Lista Zaia, resterà in Lista Zaia. È vero che si è iscritto al partito, ma a Verona in lista Lega ci sono già l'assessore Elisa De Berti e il consigliere uscente Enrico Corsi. Terza eccezione: Gianpaolo Bottacin. L'assessore regionale all'Ambiente e alla Protezione civile, da mesi alla sinistra del governatore Luca Zaia nelle dirette social e tv sul coronavirus a Marghera, resterà in lista Zaia Presidente perché in lista Lega c'è già Franco Gidoni, che non è solo consigliere regionale uscente ma anche commissario del partito a Belluno.

LE SOSTITUZIONI

Risolto anche il problema delle sostituzioni dei tre finiti nello scandalo dei bonus dell'Inps. Com'è noto, non saranno ricandidati il vicepresidente e assessore al Bilancio Gianluca Forcolin (che si è dimesso da tutto, anche da consigliere regionale), il presidente della Prima commissione Alessandro Montagnoli, il vicecapogruppo della Lega Riccardo Barbisan. Forcolin è veneziano, Montagnoli veronese, Barbisan trevigiano, quindi le sostituzioni devono essere locali. Dopo più di una settimana di ricerche, mediazioni, analisi, la soluzione sarebbe la seguente: a Treviso al posto di Barbisan junior ci sarebbe l'assessore cittadino al Bilancio Cristian Schiavon; a Verona al posto di Montagnoli la scelta sarebbe caduta sull'assessore del Comune scaligero Luca Zanotti; a Venezia al posto di Forcolin la sostituzione avverrebbe invece con Gianfranco Gnan, segretario della sezione di Caorle.

Intanto i capigruppo in consiglio regionale del Veneto hanno comunicato le loro decisioni in merito alla possibilità di "gemmare" un'altra lista, esonerandola così dalla raccolta delle firme per partecipare alle elezioni di settembre.

GOVERNATORE Luca Zaia, presidente della Regione Veneto. Alle elezioni di settembre, ricandidato per la terza volta, avrà tre liste

L'ASSESSORE BELLUNESE BOTTACIN RESTA NELLA FORMAZIONE DEL GOVERNATORE. QUATTRO ESONERI PER LA RACCOLTA FIRME

GLI ESONERI

Quattro le liste "gemmate": Franco Ferrari per la lista della candidata governatrice Daniela Sbrollini che riunisce Italia Viva, Psi, Pri, Civica per il Veneto; il Partito Democratico, ieri rappresentato da Francesca Zottis, per la lista +Europa/Volt che sostiene Arturo Lorenzoni; Piero Ruzzante, che nel Gruppo Misto rappresenta la componente Veneto Che Vogliamo, per Sanca Veneta; Pietro Dalla Libera di Veneti Uniti per la terza lista di Luca Zaia, quella degli amministratori che si chiamerà "Lista Veneta Autonomia L.V.R.".

Da registrare la presa di posizione, in conferenza dei capigruppo, di Piero Ruzzante che ha chiesto se il leghista Gianluca Forcolin, dimesso da consigliere regionale e vicepresidente della giunta dopo lo scandalo del bonus Inps, sarà sostituito. La risposta avuta dalla maggioranza di centrodestra è stata negativa: nessuna surroga.

Al.Va.

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ADRIA – Piena proprietà per la quota di 1/1 – **Loc./Fraz. Cavanella Po – Lotto 1 – Via Dogana n. 12 int. 1: abitazione** di tipo economico al p.t. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Locato. **Prezzo base: Euro 9.707,00**, offerta minima: Euro 7.280,00. **Lotto 2 – via Dogana n. 12 int. 2: Abitazione** di tipo economico al p.t. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Locato. **Prezzo base: Euro 9.420,00**, offerta minima: Euro 7.066,00. **Lotto 3 – via Dogana n. 12 int. 3: abitazione** di tipo economico al p.l. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Locato. **Prezzo base: Euro 12.246,00**, offerta minima: Euro 9.185,00. **Lotto 4 – via Dogana n. 12 int. 4: abitazione** di tipo economico al p.l. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Locato. **Prezzo base: Euro 11.550,00**, offerta minima: Euro 8.663,00. **Lotto 5 – via Dogana n. 12 int. 5: abitazione** di tipo economico al p.ll. Difformità, vicoli e oneri come da perizia. Locato. **Prezzo base: Euro 10.567,00**, offerta minima: Euro 7.925,00. **Lotto 6 – via Dogana n. 12 int. 6: abitazione** di tipo economico al p.ll. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Locato. **Prezzo base: Euro 10.158,00**, offerta minima: Euro: 7.618,00. **Lotto 7 – via Dogana n. 12 int. 3: abitazione** di tipo economico al p. I. Difformità, Vincoli e Oneri, come da perizia. Locato. **Prezzo base: Euro 11.796,00**, offerta minima: Euro 8.847,00**. Lotto 8 – via Dogana n.12 int. 4: abitazione** di tipo economico al p.l. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Locato. **Prezzo base: Euro 12.246,00**, offerta minima: Euro 9.185,00**. Lotto 9 – via Dogana n. 12 int. 5: abitazione** di tipo economico al p.ll. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Locato. **Prezzo base: Euro 10.362,00**, offerta minima: Euro 7.772,00. **Lotto 10 – via Dogana n. 12 int. 6: abitazione** di tipo economico al p.ll. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Locato. **Prezzo base: Euro 10.772,00**, offerta minima: Euro 8.079,00. Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/11/2020 ore 15:00. Esecuzione n. 256/17**

ADRIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Botti Barbarighe 16: Immobile** composto da due fabbricati singoli, di cui uno destinato alla civile abitazione di due piani fuori terra ed uno di un piano fuori terra, destinato a laboratorio, con area cortiliva esclusiva, circostante e sottostante al sedime del fabbricato, destinata a giardino e camminamenti. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 36.000,00**, offerta minima: Euro 27.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Vittoria Cogo, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/11/2020 ore 10:45.
Esec. Imm. n. 187/2016**

BADIA POL. - MASI - PIACENZA D'ADIGE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Quattro - Badia Pol., Via San Girolamo n. 110: abitazione** singola con annesso cortile (non abitabile in quanto necessita di radicali lavori di ristrutturazione), sup. compl. di ca mq 528,43. Libero da persone. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 17.920,00**, offerta minima: Euro 13.440,00. **Lotto Cinque - Masi, S.S. n. 91 Via Este: terreno agricolo** di mq 2471 oltre a due relitti di strada. Sup. compl. di ca mq 2.726,00. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 4.608,00**, offerta minima: Euro 3.456,00. **Lotto Sei - Piacenza D'Adige, Via Badia n. 1670/1: fabbricati** collabenti costituiti da due unità e magazzino con area cortiliva di catastali di mq 528. Libero. Regolarità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 11.776,00**, offerta minima: Euro 8.832,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/11/2020 ore 8.45. Esecuzione n. 204+399/17**

BAGNOLO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Stradone Runzi 2317: abitazione, magazzino e laboratorio**.Entrambi i corpi (A e B) sono occupati rispettivamente in forza di due contratti di locazione registrati il 23/11/2016, prima del pignoramento: prima scadenza utile 22/11/2020 con disdetta comunicata entro il 22/05/2020. Irregolarità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 35.200,00**, offerta minima: Euro 26.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dottor Paolo Rollo tel. 0532.211.140, Professionisra Delegato Notaio Alessandro Wurzer, tel 042552548. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/11/2020 ore 10:15.
Esec. Imm. n. 65/2018**

CANARO - PAPOZZE - Piena proprietà per la quota di 1/1 – **CANARO - Lotto 1 - Via Cesare Battisti n. 80/B: appartamento** al p.t. di un condominio con area esclusiva. Sup. compl. lorda dell'appartamento ca. mq 75, corte esclusiva ca mq 47. Stato di manutenzione generale sufficiente. Occupato. **Prezzo base: Euro 30.208,00**, offerta minima: Euro 22.656,00. **Lotto 2 - Via Cesare Battisti n. 82/A: appartamento** al p.t di un condominio con area esclusiva. Sup compl. lorda appartamento ca. mq 89, terrazzo mq. 10 e cortile esclusivo posto ad Ovest ca mq. 27. Stato di manutenzione generale sufficiente. Libero. **Prezzo base: Euro 34.304,00**, offerta minima: Euro 25.728,00. **PAPOZZE Tutti i beni sono siti in Via Polesani nel Mondo snc - Lotto 10: abitazione singola** allo stato grezzo, posta al p.T-1 con corte esclusiva. Sup. compl. di ca mq 120 l'abitazione e all'incirca mq 280 la corte; assenti finiture, pavimentazioni, impianti, serramenti ecc. Libero. **Prezzo base: Euro 36.352,00**, offerta minima: Euro 27.264,00. **Lotto 11: abitazione singola allo stato grezzo**, posta al p.T-1 con corte esclusiva. Sup. compl. di ca mq 147 l'abitazione e all'incirca mq 275 la corte; assenti finiture, pavimentazioni, impianti, serramenti ecc. Libero. **Prezzo base: Euro 38.912,00**, offerta minima: Euro 29.184,00. **Lotto 12: terreno edificabile** in lottizzazione approvata della sup. nominale - catasale di mq 529, di forma all'incirca quadrata. **Prezzo base: Euro 17.920,00**, offerta minima: Euro 13.440,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 0425 22767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/11/2020 ore 14.00. Esecuzione n. 307/15+394/16+9+101+108+134/17**

CASTELMASSA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Enrico Fermi n. 45: abitazioni** di tipo economico, box e area di pertinenza. Irregolarità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 42.000,00**, offerta minima: Euro 31.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Vittoria Cogo, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/11/2020 ore 10:50. Esec. Imm. n. 142/2018**

CAVARZERE (VE) - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Frazione Fossaviera: Abitazione** accostata in corso di costruzione avente tre piani fuori terra, per una superficie lorda complessiva di circa mq. 302,46. Libero. Assenza di abusi.**Prezzo base Euro 5.000,00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare: Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/10/2020 ore 10:20. Fall. n. 60/2011**

CORBOLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Sabbioni 601 / Via Nuova n. 1488/1 - 1488 - 1490: corpo A) abitazione** posta al p.T-1, realizzata nel lato posto a Nord con un'altra unità immobiliare, con manufatto, realizzato su distacco dal fabbricato principale destinato a cantina e con area cortiliva comune. Sup. compl. di ca mq 165; manufatto sup. di ca mq 20,00; **corpo B) porzione di fabbricato** al p.T, destinato a laboratorio e verniciatura e locale di deposito, con area cortiliva comune. Sup. compl. ca mq 280,00; **corpo C) - a) porzione di fabbricato** di due piani con unità immobiliare posta al p.T destinata a negozio - sala esposizione della sup. compl. di circa mq 150,00 **- b) abitazione** posta al p.1 con area cortiliva comune. Sup. lorda compl. di ca mq 150,00. Libero. Abusi, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 62.000,00**, offerta minima: Euro 46.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/11/2020 ore 12:00.
Esec. Imm. n. 83/2013+348/14**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Mognolina, Via Dossi 25: Abitazione** di tipo economico, ex rurale, di due piani fuori terra, con accessori ed area di corte esclusiva, nonchè appezzamento di terreno agricolo di modeste dimensioni. Libero. **Prezzo base: Euro 41.600,00,** offerta minima: Euro 31.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Borgato Riccardo, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/11/2020 ore 08:30. Esec. Imm. n. 253/2018**

GUARDA VENETA - TAGLIO DI PO- Piena proprietà per la quota di 1/1 - Beni in **GUARDA VENETA: Lotto 7 - Via Donatori di Sangue n.85: abitazione** a schiera centrale al piano interrato, terra e primo con garage di pertinenza ed area cortiliva esclusiva. Libero. **Prezzo base: Euro 48.640,00**, offerta minima: Euro 36.480,00. **Lotto 8 - Via Donatori di Sangue n. 91: abitazione** a schiera centrale al piano interrato, terra e primo con garage di pertinenza ed area cortiliva esclusiva. Libero. **Prezzo base: Euro 48.128,00**, offerta minima: Euro 36.096,00. Beni in **TAGLIO DI PO - Lotto 27 - Via A. Moro/Settima Strada n. 24: abitazione** a schiera a p. S1- T-1 con garage di pertinenza ed area cortiliva. Occupato. **Prezzo base: Euro 48.640,00**, offerta minima: Euro 36.480,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/11/2020 ore 14:30. Esec. Imm. n. 307/2015 307/15+394/16+9/17+101/17+108/17+134/17**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto unico - Via Riviera San Biagio 35-37: Bene a uso abitativo** costituito da palazzina risalente alla prima metà del settecento in pessimo stato di conservazione. Difformità come da perizia. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 150.000,00,** offerta minima: Euro 112.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Traniello Gradassi Stefania, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/11/2020 ore 9:00.
Esec. Imm. n. 34/2019**

LUSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Viale Europa n. 5 ora Piazza Papa Giovanni XXIII 69: appartamento** al p.2 con garage al p.T facenti parte di un un fabbricato condominiale, senza ascensore, in pessimo stato di conservazione e manutenzione. Sup. compl. di ca mq 101,65. Occupato con titolo opponibile alla procedura. Abusi, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 28.000,00**, offerta minima: Euro 21.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/11/2020 ore 14:45.
Esec. Imm. n. 295/2018**

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Palazzi 10-16: Consistente fabbricato di civile abitazione** (Villa Sturati, Sassi, detta "I Palazzi", risalente al XVIII secolo), elevato su tre piani fuori terra, con annessa costruzione accessoria al piano terra ed area scoperta esclusiva. La villa è presente nel catalogo dell'istituto Regionale delle Ville Venete. Sup. lorda fabbricato di ca 910,50 mq. Libero. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 121.600,00**, offerta minima: Euro 91.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/11/2020 ore 9:00.
Esec. Imm. n. 429/2014**

PINCARA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - loc. Roncala, Via Bagnacavallo n. 3331/2: compendio immobiliare** composto da due edifici, uno ad uso abitativo e l'altro, sorto per esigenze agricole, oggi destinato a magazzini e garage. Difformità e Vincoli come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 22.100,00**, offerta minima: Euro 16.575,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Borgato Riccardo, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/11/2020 ore 9:00. Esec. Imm. n. 229/2015**

PORTO TOLLE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Barricata - Via "del mare", laterale via "Emilio Sereni", strada interna via del "sgombro" 17: bungalow** e posto auto scoperto facenti parte di un complesso residenziale turistico denominato "Barricata Beach", formato da quattro corpi fabbrica disposti al piano terra. Il bungalow, destinato ad abitazione per le vacanze, disposto al piano terra, sviluppa una sup. tot lorda di ca mq 47 e il posto auto sviluppa una sup. catastale di 21 mq. Piena proprietà per la quota di 1/20 di area commune di accesso pedonale e carraio. Occupato senza titolo, libero alla vendita. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 45.000,00,** offerta minima: Euro 33.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/11/2020 ore 09:15.
Esec. Imm. n. 469/2014 +156/18**

PORTO VIRO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto unico - fraz. Contarina, via del Ginepro, 64: appartamento** posto al p.t., con un'area scoperta esclusiva, di un edificio condominiale, ed un box garage. Difformità come da perizia. Occupato senza titolo, in corso di liberazione. Oltre a comproprietà per la quota di 1/33 di terreno adibito a stradello dell'estensione catastale di mq 256. **Prezzo base: Euro 60.000**, offerta minima: Euro 45.000. Credito fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Andrea Rossi, tel. 0425 090427. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/11/2020 ore 10.40. Esecuzione n. 120/17**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Isola di Albarella, Via Traversa: Villa singola** con scoperto, in corrispondenza al centro commerciale ed alla piazzetta del mercato. La villa si sviluppa su due piani, sup. tot. di 133 mq. Sono presenti abusi da sanare chiudendo o limitando alcuni locali al piano 1. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 327.000,00**, offerta minima: Euro 245.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Bergamasco Maria Pia, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/11/2020 ore 11:00. Esec. Imm. n. 123/2018**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Bassafonda 220 int. 3: abitazione** posta al p.T di un fabbricato isolato di due piani (costituito da tre unità immobiliari), in mediocre stato di conservazione e manutenzione, con area cortiliva non esclusiva. Sup. lorda compl. di circa mq 90,05. Conformità come da perizia. Non Occupato. **Prezzo base: Euro 35.000,00. Lotto 2 - Via Bassafonda 220 int. 2: abitazione** posta al p. T-1 di un fabbricato isolato di due piani (costituito da tre unità immobiliari), in mediocre stato di conservazione e manutenzione, con area cortiliva non esclusiva. Sup. lorda compl. di circa mq 144,61. Conformità come da perizie. Non Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 54.000,00. Lotto 3 - Via Bassafonda 220: fabbricato** costituito da un magazzino agricolo e da un'unità catastalmente adibita ad esercizio commerciale con area scoperta esclusiva. Unità in pessimo stato di manutenzione e conservazione. **Prezzo base: Euro 26.000,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/11/2020 ore 9:45. Esec. Imm. n. 257/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Mascagni 6: Appartamento** al piano secondo. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 42.000,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Rizzo Stefano, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/11/2020 ore 10:15.
Esec. Imm. n. 302/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Fuà Fusinato 3: abitazione** al piano terra, primo e secondo di un fabbricato in linea senza ascensore, in discrete condizioni d'uso e manutenzione, costruito presumibilmente agli inizi del 900. L'unità è inserita su un lotto di mq 74, con piccola area scoperta, priva di recinzione e quota di comproprietà sulle parti comuni. Libero. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 52.000,00**, offerta minima: Euro 39.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Sartori Tommaso, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/11/2020 ore 15:00.
Esec. Imm. n. 301/2017**

ROVIGO - SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 – **ROVIGO, Fraz. Sant'Apollinare: - Lotto 2 - Via Don Aser Porta 2F: Casa a schiera** con garage e area cortiliva, facente parte di un fabbricato composto da n. 5 unità residenziali. Difformità come da perizia. Locato. **Prezzo base: Euro 81.000,00**, offerta minima: Euro 60.750,00. **Lotto 3 - Via Don Aser Porta 2N: Casa a schiera** con garage e area cortiliva, facente parte di un fabbricato composto da n. 7 unità residenziali. Difformità come da perizia. L'immobile viene venduto libero. **Prezzo base: Euro 84.000,00**, offerta minima: Euro 63.000,00. **SAN MARTINO DI VENEZZE: Lotto 6 - Via Vallona 80: Porzione di edificio bifamiliare con garage** e giardino esclusivo. Difformità come da perizia. L'immobile viene venduto libero. **Prezzo base: Euro 104.000,00**, offerta minima: Euro 78.000,00. **ROVIGO - Lotto 8 - Via Dante Alighieri 19: Magazzino artigianale** di vecchia costruzione di circa 250 mq, insistente su lotto edificabile a destinazione residenziale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 73.000,00**, offerta minima: Euro 54.750,00. **ROVIGO - Loc. Borsea - Lotto 9 - Via Savonarola 73: Appartamento** al piano terra con garage di pertinenza, in edificio condominiale formato da 13 unità residenziali. Libero. **Prezzo base: Euro 41.000,00**, offerta minima: Euro 30.750,00. **Lotto 10 - Via Savonarola 73: appartamento** al secondo piano con garage di pertinenza in edificio condominiale formato da 13 unità residenziali. Libero. **Prezzo base: Euro 42.000,00**, offerta minima: Euro 31.500,00. **Lotto 12 - Via Savonarola 73: Appartamento** al secondo piano con garage di pertinenza, in edificio condominiale formato da 13 unità residenziali. L'immobile viene venduto libero. **Prezzo base: Euro 38.000,00**, offerta minima: Euro 28.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Sartori Tommaso, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/11/2020 ore 09:00.
Esec. Imm. n. 54/2018**

IMMOBILI COMMERCIALI

ADRIA – Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 – Adria, Via Carducci 50: negozio**, utilizzato con destinazione d'uso ufficio studio privato, sito al p.T. di edificio condominiale denominato "Adrianova". Difformità. **Prezzo base: Euro 20.000,00. Lotto 2 – Adria, Via Carducci n. 56 int. 9: abitazione** al p.II con soffitta al p. IV di edificio condominiale denominato "Adrianova". Occupato. **Prezzo base: Euro 44.000,00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Bressan Romina, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/11/2020 ore 9:00. Esec. Imm. n. 62/2018**

ARIANO NEL POLESINE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - lungo la strada Statale n. 309 Romea, al Km 57+138 dx, a ridosso del canale consorziale Brenta, Fraz. di rivà, in Via Romea Nuova,16: azienda agricola** florovivaistica, composta da un fabbricato principale, adibito a magazzino al p. interrato, uffici al p.T e abitazione al p.I e II e sottotetto, da terreno agricolo con un fabbricato rurale in pessimo stato di conservazione. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 140.160,00**, offerta minima: Euro 105.120,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/11/2020 ore 15.00. Esecuzione n. 103+169/10**

ARQUA' POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Quirina n. 4: complesso immobiliare** composto da un'unità abitativa al p.1 e locali adibiti alla ristorazione al p.T, con magazzini, garage e relativa area scoperta pertinenziale. Irregolarità, Vincoli e Oneri come da perizia. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 99.328,00**, offerta minima: Euro 74.496,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/11/2020 ore 15:15.
Esec. Imm. n. 121/2018**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Bovazecchino, Via Bovazecchino 758/760: complesso produttivo** con abitazione e terreni adiacenti. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Regolarità come da perizia: vedasi pag. 4. **Prezzo base: Euro 130.000,00**, offerta minima: Euro 97.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Traniello Gradassi Stefania, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/11/2020 ore 15:00.
Esec. Imm. n. 224/2018**

CANDA - CASTELGUGLIELMO - Lotto 1 - Canda, Via Grisetta n. 555 (in prossimità della SS 434 Transpolesana): Corpo A: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **impianto di digestione** anaerobica per la produzione di energia elettrica e termica da biomasse vegetali (dimensionato per una potenza nominale di 994 KM elettrici) con fabbricati, strutture accessorie, area di pertinenza e strada d'accesso. **Corpo B) Castelguglielmo, Zona industriale " Il Castello" (in prossimità della SS 434 Transpolesana)** Diritto di superficie per la quota di 1/1 di due **cabine elettriche** (di trasformazione MT/BT) con relativa area di pertinenza asservite all'impianto descritto al punto A e tratto di strada asfaltata limitrofo (il tutto trasferito per il diritto di superficie). Le cabine hanno una sup. lorda compl. di mq 21,33 ca. Occupato senza titolo, verrà consegnato libero alla vendita. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 433.600,00**, offerta minima: Euro 325.200,00. **Lotto 2 - Canda, in prossimità della SS 434 Transpolesana, con accesso da via Boalto a Levante**: Piena proprietà per la quota di 1/1 di appezzamenti di **terreno agricolo** (sup compl ha 5.46.31). Il terreno, prevalentemente destinato alle colture tradizionali, è attualmente incolto. Occupato senza titolo, verrà consegnato libero alla vendita. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 126.400,00**, offerta minima: Euro 94.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Salvagnini Carlo, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/11/2020 ore 09:00. Esec. Imm. n. 47/2018 +2/19+65/19**

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. San Pietro Polesine, Piazza San Pietro 182 e 186: fabbricato** costruito da un locale bar al piano terra e da un appartamento al piano primo. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 56.000,00**, offerta minima: Euro 42.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Tibaldo Giovanni, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/11/2020 ore 9:45.
Esec. Imm. n. 22/2019**

FICAROLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1: Via Cesare Battisti 97: immobile ad uso bar**, della consistenza di circa mq 70. Conformità catastale ed urbanistica. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 26.000,00**, offerta minima: Euro 19.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/11/2020 ore 12:00. Esec. Imm. n. 245/2018**

FRATTA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma: Capannone con annesso terreno.** Libero; presenti sul luogo materiali di risulta che dovranno essere smaltiti a cura e spese dell'aggiudicatario. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 110.400,00**, offerta minima: Euro 82.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Tibaldo Giovanni, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/11/2020 ore 09:00. Esec. Imm. n. 18/2019**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Magarino 232: fabbricato ad uso industriale** che sviluppa una superficie lorda complessiva di circa mq 662. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 35.600,00**, offerta minima: Euro 26.700,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Borgato Riccardo, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/11/2020 ore 14:00. Esec. Imm. n. 30/2017**

POLESELLA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Due - Via S. Gaetano n. 185/A: complesso produttivo / industriale** composto da un opificio per la lavorazione, trasformazione e assemblaggio di materiale ligneo, un magazzino - deposito, due garage, una palazzina uffici, tre tettoie, un silo, un essiccatoio - forno, una pesa basculante e una vasca di accumulo acqua. Sup. coperta compl. di ca mq 5745 e sup. area scoperta di ca mq 12.981. Libero. Abusi, Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 320.640,00**, offerta minima: Euro 240.480,00. **Lotto Tre - Via S. Gaetano n. 171/A: appartamento** al p. 1, sup. compl. di ca mq 228, con garage doppio (sup. compl. di ca mq 32) e magazzino (sup. compl di ca mq 62), il tutto con pertinente area comune anche all'appartamento posto al p.T. Libero. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 34.304,00**, offerta minima: Euro 25.728,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 0425 27028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/11/2020 ore 14.30. Esecuzione n. 6/14+42/15+274/15+179/16**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Strada Statale N 309 Romea: fabbricato destinato a Centro Commerciale** dotato di ampio scoperto adibito in parte a percorsi carrabili ed in gran parte a parcheggio. Nel Centro sono complessivamente presenti n. 45 unità commerciali di cui n. 6 in proprietà diversa dal soggetto esecutato. Libero, fatta eccezione dei locali sub. 3 e 45 per i quali si sta accertando l'esistenza o meno di titolo opponibile alla procedura. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 514.0480,00**, offerta minima: Euro 385.536,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Ghirelli Riccardo, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/11/2020 ore 15:00. Esec. Imm. n. 77/2013**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Donada, Via Malipiera 32: Unità artigianale** (negozio di barberia) in fabbricato promiscuo con area cortiliva. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 18.000,00**, offerta minima: Euro 13.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Ghirelli Riccardo, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/11/2020 ore 15:15.
Esec. Imm. n. 268/2018**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Gorizia 9: Ufficio** al p.t., facente parte di un fabbricato realizzato in aderenza nel lato posto a Sud, con fabbricati di simili caratteristiche. L'unità immobiliare è composta da: due uffici, antibagno, wc e ripostiglio, con altezza interna di ml. 300 ca. Il manufatto, è composto da un vano posto al p.t., destinato a can-

tina, con altezza interna di ml. 2.40; sup. lorda compl. di ca mq. 80,00. Libero. **Prezzo base: Euro 40.000,00**, offerta minima: Euro 30.000,00. **Lotto 2 - Via Gorizia 9: Ufficio** al p.1, facente parte di un fabbricato, realizzato in aderenza nel lato posto a Sud, con fabbricati di simili caratteristiche. L'unità immobiliare è composta da: due uffici, antibagno, wc, con altezza interna di ml. 2.70 ca. Sup. lorda compl. di ca mq. 70,00. Occupato in forza di contratto opponibile alla procedura. **Prezzo base: Euro 31.200,00**, offerta minima: Euro 23.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Liquidatore Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425 422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/11/2020 ore 09:15. Conc. Prev. n. 24/2015**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Corso Risorgimento 23: locali ad uso uffici direzionali** al piano primo, con annesse le quote di comproprietà indivise sulle parti comuni dell'intero complesso immobiliare. Mediocre stato di manutenzione e conservazione. Sup. compl di ca. mq 221,00. Si precisa che l'immobile ha subito danni e il prezzo base tiene conto dell'importo indicato dal ctu per il ripristino dello stato dei luoghi. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. Libero. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 63.000,00**, offerta minima: Euro 47.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Razzino Marco, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/11/2020 ore 16:00 Esec. Imm. n. 34/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Borsea, Via Sant'Antonio 107: unità immobiliare** piano terra e primo ad uso magazzini ed uffici direzionali, facente parte ad un capannone prefabbricato suddiviso in 5 unità artigianali, con annessa quota di comproprietà indivisa in conformità all'art. 1117 c.c. sull'area sulla quale sorge l'intero fabbricato e sul terreno utilizzato come spazio di manovra e di accesso carraio da Viale Porta Po, e corte esclusiva ad uso piazzale. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 101.000,00**, offerta minima: Euro 75.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Razzino Marco, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/11/2020 ore 15:30. Esec. Imm. n. 38/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Silvestri 2- 6: Ufficio** al piano terra, con cantina e porzione di area da adibire a parcheggio, pure a piano terra del complesso denominato "Palazzo Silvestri" in Rovigo, Via Silvestri 2 e 6. Immobile libero, ma presenti attrezzature. Irregolarità come da perizia. La perizia evidenzia l'esistenza del vincolo tutela monumentale. **Prezzo base: Euro 86.000,00**, offerta minima: Euro 64.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Mazzagardi Patrizia, tel. 042527028. Professionista Delegato: Dottor Alessandro Wurzer, tel 042552548. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/11/2020 ore 09:45. Esec. Imm. n. 30/2019**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Concadirame, Via Achille Grandi 12B**: Piena proprietà per la quota di / di porzione di **fabbricato ad uso artigianale** con corte esclusiva. Sup. compl. di mq 7265. Libero. **Prezzo base: Euro 148.000,00**, offerta minima: Euro 111.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425 422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/11/2020 ore 10:00. Fall. n. 34/2019**

SAN BELLINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma 107: pubblico esercizio - bar e abitazione**. Bar: occupato in forza di contratto di locazione registrato a Rovigo il 06/07/2017, prima del pignoramento; prima data utile di rilascio in caso di disdetta comunicata entro il 03/10/2022: 07/06/2023; Abitazione: occupata in forza di contratto di locazione registrato a Rovigo il 04/09/2017, prima del pignoramento; prima data utile di rilascio in caso di disdetta comunicata entro il 01/01/2021: 04/08/2021. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 83.200,00**, offerta minima: Euro 62.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425.762424 Professionista Delegato Notaio Dr. Alessandro Wurzer, tel. 042552548. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/11/2020 ore 10:30. Esec. Imm. n. 213/2018**

TAGLIO DI PO - PORTO TOLLE- Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 –Taglio di Po, S.S. Romea n.17. Complesso edilizio** composto da porzioni di fabbricato ad uso produttivo, con manufatti accessori e diritti di comproprietà indivisa sull'area pertinenziale. Sup. compl. mq. 3.139 ca. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. Immobili occupati in forza di contratto di locazione opponibile alla procedura. **Prezzo base d'asta Euro 1.202.000,00 (offerta minima Euro 901.500,00). Lotto 2 - Porto Tolle, Via Giacomo Matteotti n.362 e 364. Fabbricati ad uso abitazione** (mq. 70 circa) e magazzino (mq. 161 circa) con aree di pertinenza, in precarie condizioni di conservazione. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. Liberi. **Prezzo base d'asta Euro 20.000,00 (offerta minima Euro 15.000,00).** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426 347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/10/2020 ore 08.45. Fall n. 67/15**

TAGLIO DI PO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via S.S. Romea n. 28-30: grande edificio a destinazione artigianale - commerciale** - residenziale composto da diversi corpi di fabbrica con differenti destinazione d'uso. Sul fronte strada vi sono ambienti adibiti a sala esposizione ed uffici, mentre al p. 1 vi sono due unità abitative. Nella parte retrostante, l'edificio è suddiviso in diversi blocchi destinati a magazzini, laboratorio, uffici, garage, capannoni. Il compendio necessita di un intervento di ristrutturazione interna ed esterna. Libero. Abusi, Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 204.800,00**, offerta minima: Euro 153.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 0425 27028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/11/2020 ore 9.30. Esecuzione n. 292/15**

TAGLIO DI PO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 14 - Via del Lavoro n. 12/4: capannone artigianale ad uso deposito** materiali agroindustriali. Difformità come da perizia. Da considerarsi libero. **Prezzo base: Euro 94.080,00**, offerta minima: Euro 70.560,00. **Lotto 15 - Via del Lavoro 12/6 - appartamento** al p.l, con poca area di pertinenza, facente parte di un plesso con capannone ed altro appartamento. Occupato in forza di titolo non opponibile alla procedura, e pertanto da considerarsi libero a favore dell'aggiudicatario. **Prezzo base: Euro 44.800,00**, offerta minima: euro 33.600,00. **Lotto 16 - Via del Lavoro 12/5: ufficio** al p.l, ma utilizzato come residenza, facente parte di un plesso con capannone ed altro appartamento. Libero. **Prezzo base: Euro 45.4400,00**, offerta minima: Euro 34.080,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Astolfi Alberto, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/11/2020 ore 14:15. Esec. Imm. n. 307/15+394/16+9/17+101/17+108/17+134/17**

TERRENI E DEPOSITI

BAGNOLO DI PO - CASTELGUGLIELMO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Bagnolo di Po - Lotto 1 - Via Arioste: Terreno agricolo** di sup. compl di ca 33.662,00 mq. Occupato senza titolo, verrà consegnato libero alla vendita. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 85.000,00**, offerta minima: Euro 63.750,00. **Lotto 2 - via Arioste: Terreno agricolo** di sup. compl di ca. 2.800,00 mq. Occupato senza titolo, verrà consegnato libero alla vendita. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 7.000,00**, offerta minima: Euro 5.250,00. **Castelguglielmo - Lotto 3 - via Arioste: Terreno agricolo** di sup. compl. di ca, 29.933,00 mq. Occupato senza titolo, verrà consegnato libero alla vendita. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 75.000,00**, offerta minima: Euro 56.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Salvagnini Carlo, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/11/2020 ore 10:35. Esec. Imm. n. 254/2016**

COSTA DI ROVIGO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Alessandro Volta: terreno edificabile destinato a civile abitazione** di mq 11.642 nel centro abitato di Costa di Rovigo. Esistono precisazioni sulla CTU. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 128.000,00,** offerta minima: Euro 96.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/11/2020 ore 10.15. Esecuzione n. 158/18**

LENDINARA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - strada di lottizzazione **Via E. Montale - Lotto 1: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a Nord. Sup. di ca mq 965. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 34.000,00. Lotto 2: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a nord. Sup. di ca mq 3651. Si rileva la presenza di materiale. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 126.800,00. Lotto 3: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a est. Sup. di ca mq 1053. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 37.200,00. Lotto 4: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a est. Sup. di ca mq 1.141. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 39.700,00. Lotto 5: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a est. Sup. di ca mq 1.114. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 39.200,00. Lotto 6: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a sud. Sup. di ca mq 717. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 25.000,00. Lotto 7: due terreni** (di cui il corpo A, di ca mq 2512, è edificabile) all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a sud. Il terreno di cui al corpo B (mq 396) è uno stradello lastricato e parzialmente delimitato da un muretto e da una recinzione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 98.000,00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/11/2020 ore 14.00. Esecuzione n. 387/17**

PORTO TOLLE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Due - loc. Polesine Camerini - Via L. Basso: terreno edificabile** di sup. catastale 1110. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 14.400,00**, offerta minima: Euro 10.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425 422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/11/2020 ore 11.15.
Esec. Imm. n. 502/14+206/17**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Bassafonda 228: Magazzino e locale di deposito** posto al piano terra della consistenza di mq 54. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 9.900,00**, offerta minima: Euro 7.425,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Ghirelli Riccardo, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/11/2020 ore 15:15. Esec. Imm. n. 42/2008 42+152/08**

ROVIGO - GAVELLO - CEREGNANO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 17: CEREGNANO, fraz. Lama-Pezzoli, Via Sant'Antonio: fabbricato in corso di costruzione**, allo stato grezzo arretrato. Libero. **Prezzo base: Euro 37.600,00**, offerta minima: Euro 28.200,00. **Lotto 21: ROVIGO, fraz. Sant'Apollinare, Via Malfatto: terreno edificabile** di ca mq 5.906. Libero. **Prezzo base: 48.800,00**, offerta minima: Euro 36.600,00. **Lotto 25: GAVELLO, Strada Provinciale n. 32: terreno edificabile** di ca mq 1431. Libero. **Prezzo base: Euro 9.600,00**, offerta minima: Euro 7.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Alessandro Wurzer, tel. 042552548. Custode Giudiziario Rag. Alessio Ascanelli tel. 0532209216. **Vendita senza incanto: 11/11/2020 ore 10.00.
Esecuzione n. 384/16**

ROVIGO – VILLAMARZANA - Piena proprietà per la quota di 1000/1000 – **Lotto 1: ROVIGO, loc. Borsea, Via della Cooperazione n.6: Ufficio** al piano terra all'interno del condominio denominato "centro commerciale galleria Est" con finiture di pregio e della sup. di ca mq.129. Assenza di vincoli. Libero. **Prezzo base d'asta: Euro 30.000,00 (prezzo minimo: Euro 22.500,00). Lotto 3: VILLAMARZANA – terreno edificabile** in lottizzazione con accesso da Via Carlo Urbani. Il lotto è completo di allacciamenti a tutte le utenze per fognatura, rete idrica, gas, energia elettrica e telefonica. L'ubicazione è in prossimità del casello autostradale dell'Autostrada A13 Bologna - Padova. Sup. compl. di ca mq 1.059. Assenza di vincoli. Libero. **Prezzo base: Euro 17.600,00 (prezzo minimo: Euro 13.200,00). Lotto 8: VILLAMARZANA: terreno edificabile** in lottizzazione con accesso da Via Carlo Urbani. Il lotto è completo di allacciamenti a tutte le utenze per fognatura, rete idrica, gas, energia elettrica e telefonica. L'ubicazione è in prossimità del casello autostradale dell'Autostrada A13 Bologna - Padova. Sup. compl. di ca mq 1083. Assenza di vincoli. Libero. **Prezzo base: Euro 18.300,00 (prezzo minimo: Euro 13.725,00).** Credito fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426 347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/11/2020 ore 9.15. Esecuzione n. 54/2017**

Esecuzioni Immobiliari Padova

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BOARA PISANI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Stradon 16: Edificio costruito per esigenze abitative**, in zona residenziale limitrofa e circostante area agricola. L'edificio sorge su un'area di esigue dimensioni, tali che l'unica area esterna è collocata su uno solo dei lati del fabbricato. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 46.000,00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Bressan Romina, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/11/2020 ore 11:00. Esec. Imm. n. 67/2019**

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Località Megliadino San Fidenzio, Via Marconi 30: abitazione** di tipo economico con terreno retrostante. Trattasi di porzione di casa binata vecchio fabbricato residenziale a due piani prospicente la strada pubblica. Annesso terreno retrostante all'abitazione di mq 900 e garage (al grezzo e non utilizzabile). Difformità come da perizia. Occupato senza titolo. **Prezzo base: Euro 37.120,00,** offerta minima: Euro 27.840,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario De Bolfo Giada, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/11/2020 ore 08:30. Esec. Imm. n. 279/2018**

CASALE DI SCODOSIA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Martinelle n. 13: A) appartamento** al p.1, a cui si accede dall'entrata principale mediante scale. Sup.compl. di ca mq 1.325,00; **B) ampio salone** al p.1 e zona lavorazione al p.T. Sup. compl. di ca mq 1.606,00; **C) scale** di pertinenza dei locali al p.1 e loro sedime di pertinanza. Sup. compl. di ca mq 557,00. Abusi, Vincoli e oneri come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 128.512,00**, offerta minima: Euro 96.384,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/11/2020 ore 9.00. Esecuzione n. 99/15**

ESTE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Deserto n. 179: porzione di edificio residenziale** su due piani (119 mq), con garage (28 mq) e ripostiglio (9 mq), con area cortiliva comune. Irregolarità sanabili. Assenza di vincoli. Immobile occupato in forza di contratto di locazione opponibile alla procedura. **Prezzo base d'asta: Euro 43.000,00**, prezzo minimo: Euro 32.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/11/2020 ore 11.10.
Esecuzione n. 227/2018**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Ezio Franceschini 53: appartamento** posto al secondo piano, facente parte di un edificio residenziale denominato "Condominio Cà Mori". Difformità, Regolarità, Vincoli e Oneri come da perizia. Spese condominiali scadute. Libero. **Prezzo base: Euro 74.720,00**, offerta minima: Euro 56.040,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Andrea Rossi, tel. 0425090427. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/11/2020 ore 11:55.
Esec. Imm. n. 157/2016**

MASI - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Piazza Libertà: compendio immobiliare** composto da un appartamento al p.T-1 e da un appartamento al p.1, facente parte di un complesso immobiliare edificato in linea e a blocco sup compl. di ca. mq 214,50 e di ca mq 121,00, e da un appezzamento di terreno sup compl. ca. mq 440, il tutto in cattivo stato di manutenzione e conservazione. Occupato senza titolo, libero alla vendita. **Prezzo base: Euro 22.118,40,** offerta minima: Euro 16.588,80. **Lotto 3 - Via Piazza Libertà: compendio immobiliare** composto da legnaia sup compl. ca. mq 205 e da tre appezzamenti di terreno sup compl. rispettivamente di ca. mq 16, mq 400 e mq 1062 ricadenti parte in zona di centro storico cellula 23 e in parte in zona C1/1 edificabili. Occupato senza titolo, libero alla vendita. **Prezzo base: Euro 26.214,40**, offerta minima: Euro 19.660,80. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Modalità e partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/11/2020 ore 11.30. Esecuzione n. 112/16**

MASI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - via Este 103 A/3: Appartamento** sito al secondo piano. Immobile inagibile. Occupato. **Prezzo base: Euro 30.000,00**, offerta minima: Euro 22.500,00. **Lotto 2 - Via Este 103 a/3: Appartamento** al secondo piano. Immobile inagibile. **Prezzo base: Euro 36.000,00**, offerta minima: Euro 27.000,00. Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Ranzani Diego, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/11/2020 ore 9:15. Esec. Imm. n. 356/2017 +277/18**

MERLARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - via Rialto 448, già 48: Lotto 1- Abitazione** di tipo popolare e magazzino e locale di deposito. Area urbana di 24 mq. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 9.500,00**, offerta minima: Euro 7.125,00. **Lotto 2 - Via Fisco: Terreno agricolo** di 4.647 mq. Attualmente non sono presenti costruzioni, il terreno è parzialmente destinato a piazzale. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. Libero. **Prezzo base: Euro 8.800,00**, offerta minima: Euro 6.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Tibaldo Giovanni, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/11/2020 ore 10:15.
Esec. Imm. n. 28/2018**

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena proprietà per 1/1 di - **Lotto unico - Via Maggiore n. 85: appartamento** accostato piano terra e primo, con annesso ripostigli esterni al fabbricato principale, e cortile esclusivo di modeste dimensioni. Libero. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 33.000,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario: Dott. Stefano Rizzo, tel.0425 25726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/11/2020 ore 12.00.
Esecuzione n. 184/17**

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Tresto Nord 54-56: Abitazioni** fra loro adiacenti, divise da terra a cielo, facenti parte di edificio del tipo accostato di vecchia costruzione con pertinente area scoperta e manufatto distaccato adibito a ripostiglio. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 37.000,00**, offerta minima: Euro 27.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Traniello Gradassi Stefania, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/11/2020 ore 10:15.
Esec. Imm. n. 351/2016+1/2018**

POZZONOVO - Lotto 3: Via A. Merlin snc. Piena proprietà di **unità immobiliare**, attualmente al grezzo, con destinazione di progetto a negozio al p.T ed abitazione al p.l e sottotetto. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. **Lotto 4: Via A. Merlin n. 47-49** - Piena proprietà di **ufficio** al p.T. della sup. totale lorda di ca mq 137, facente parte di un edificio condominiale. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 30.000,00**, offerta minima: Euro 22.500,00. **Lotto 5: Via A. Merlin n.43. A)** piena proprietà di **appartamento** al p.l con pertinenti garage e corte esclusiva; **B)** piena proprietà per la quota di 3/6 di **tettoia/passaggio** carraio di proprietà comune facenti parte di un edificio condominiale. Occupato. **Prezzo base: Euro 32.000,00**, offerta minima: Euro 24.000,00. **Lotto 6: Via A. Merlin n.c.: abitazione del tipo "a schiera"** di vecchia edificazione con pertinente garage. Non agibile. **Prezzo base: Euro 15.000,00,** offerta minima: Euro 11.250,00. La vendita segue le modalità di cui al Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 0426 22700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/11/2020 ore 8.45. Esecuzione n. 26/15**

SANT'URBANO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Gorghi n. 28: fabbricato ad uso abitazione** con accessori e fabbricato collabente con relative aree di pertinenza e terreno agricolo attiguo. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. Immobili nella disponibilità della procedura, non abitati. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 19.300,00**, offerta minima: Euro 14.475,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Borgato Riccardo, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/11/2020 ore 10:45. Esec. Imm. n. 361/2017**

URBANA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Crosarazze n. 115: casa accostata** posta al p.T-1 di ca mq 134 con garage al p.T della consistenza di mq 17 e area scoperta. Difformità da sanare. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 28.000,00**, offerta minima: Euro 21.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/11/2020 ore 9.00.
Esecuzione n. 109/16**

URBANA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Borgo Alto n. 29 int. 7: appartamento** al primo piano con posto auto e cantina. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 23.200,00,** offerta minima: Euro 17.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/11/2020 ore 14:00.
Esecuzione n. 408/17**

VESCOVANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico: Via Salvo D'Acquisto 17/B: abitazione** (da ultimare) costituente parte di un fabbricato trifamiliare (inserito in un complesso residenziale), con garage e area cortiliva (in parte di pertinenza esclusiva ed in parte di pertinenza comune). Sup. compl. di ca mq 170,45. Immobili non occupati. **Prezzo base: Euro 118.000,00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/11/2020 ore 11:40. Esec. Imm. n. 261/2018**

IMMOBILI COMMERCIALI

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Nuova 116: Capannone artigianale** destinato a laboratorio con uffici e pertinente area comune anche ad altre unità. Il Lotto su cui sorge l'immobile pignorato ha una sup. cat.di mq 9.810. La sup. comm. del fabbricato pignorato è di ca.mq 4.332,41. Occupato con contratto di locazione opponibile alla Pocedura. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 561.000,00,** offerta minima: Euro 420.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Salvagnini Carlo, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/11/2020 ore 10:00. Esec. Imm. n. 330/2018**

ESTE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto unico - Via Atheste n. 46: capannone ad uso artigianale - produttivo**, con spazi adibiti oltre all'attività produttiva, con superfici adibite ad uffici, sala esposizione, un appartamento e un terreno libero ed edificabile in zona artigianale - mista. Occupato. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 983.040,00**, offerta minima: Euro 737.280,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/11/2020 ore 10:00.
Esecuzione n. 192/15**

MEGLIADINO SAN FIDENZIO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Zona industriale adiacente alla SS10: Capannone artigianale** al grezzo di totali mq 1.000 circa con area scoperta. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 65.000,00**, offerta minima: Euro 48.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Bergamasco Maria Pia, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/11/2020 ore 08:30.
Esec. Imm. n. 15/2016**

MONTAGNANA - Lotto 1 – piena proprietà per la quota di 1000/1000 – **Via dell'Artigianato n.14. Capannone a destinazione artigianale/magazzino** di mq.779 con posto auto di mq.43 e abitazione di mq.128, oltre ad area scoperta ad uso esclusivo. Immobili liberi. **Prezzo base d'asta Euro 310.000,00** (offerta minima Euro 232.500,00). Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Giudice Delegato Dott.ssa Elisa ROMAGNOLI. Curatori Dott. Antonio ASTOLFI e Avv. Michele PIZZO. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426 347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/10/2020 ore 11.35. Fall. n. 15/17**

SAN PIETRO VIMINARIO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1: Loc.Vanzo, Piazza Paltanieri 2: locale commerciale**, già ristorante, ora vuoto, con piccolo scoperto di pertinenza sul retro. Il locale si sviluppa tutto al piano terra. Metratura comprensiva delle murature perimetrali mq 275,52 circa. Assenza di vincoli. Presenza di irregolarità sanabili. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 51.200,00,** offerta minima: Euro 38.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Astolfi Antonio, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/11/2020 ore 10:30.
Esec. Imm. n. 329/2017 +81/19**

SOLESINO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via XX Settembre n. 1180: capannone ad uso artigianale** (ed annessi uffici, magazzini e servizi) con area di pertinenza esclusiva. Difformità come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 111.360,00**, offerta minima: Euro 83.520,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Wurzer Alessandro, tel. 042552548, Custode: Dott. Paolo Parolin, tel.0497400282. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/11/2020 ore 10.45 Esecuzione n. 150/16**

URBANA - Piena proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto Unico - Via Roma n. 34-38: fabbricato** in linea che si sviluppa su due piani e comprende un negozio con magazzino, al p.T-1, ed una unità abitativa, al p.1, con vani accessori ed area cortiliva. Libero. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 22.400,00**, offerta minima: Euro 16.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425 422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/11/2020 ore 8.30.
Esecuzione n. 176/16**

TERRENI E DEPOSITI

CASALE DI SCODOSIA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Due: Via Marconi snc: lotto di terreno** libero da **fabbricati**. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 52.000,00**, offerta minima: Euro 39.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425 422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/11/2020 ore 11.30.
Esecuzione 374/17**

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Gorghi: terreno edificabile** di tot. Ha 06.27.14; area parte di un "Piano per la riqualificazione urbanistica". Occupato con contratto di affitto agrario ex art. 45 L. 203/82. Vincoli. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 403.200,00,** offerta minima: Euro 302.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/11/2020 ore 8.45.
Esecuzione n. 349/16**

Ucciso di botte a 2 anni, anche la mamma fermata per omicidio volontario

▶Modica, la donna ha cercato di coprire il compagno che aveva massacrato il piccolo, arrivato in ospedale in fin di vita

IL CASO

PALERMO Gli investigatori la descrivono come una donna priva di istinto materno, l'istinto che avrebbe dovuto farla ribellare a chi per mesi ha massacrato di botte, fino ad ucciderlo, suo figlio Evan. Una ribellione che non c'è mai stata. Una sottomissione totale, quella di Letizia Spatola, 23 anni, arrestata ieri con le accuse di concorso in omicidio e maltrattamenti in famiglia.

IL SILENZIO

La tragedia del piccolo Evan, ammazzato a 21 mesi a pugni dal compagno della donna, a Rosolini, piccolo centro della provincia di Siracusa, si è consumata nel silenzio di chi avrebbe dovuto chiedere aiuto. Omertà, paura, ignoranza, degrado, sudditanza psicologica verso un uomo che aveva reso schiava la sua compagna. Il silenzio di Letizia, che, inerte, vedeva i lividi sul corpicino del figlio e lo sentiva piangere è causa della morte del piccolo quanto le violenze del patrigno, Salvatore Blanco, una sorta di padre-padrone da subito individuato come l'assassino.

QUANDO IL MEDICO DI TURNO HA VISTO IL CORPICINO MARTORIATO DAI LIVIDI HA CHIAMATO I CARABINIERI

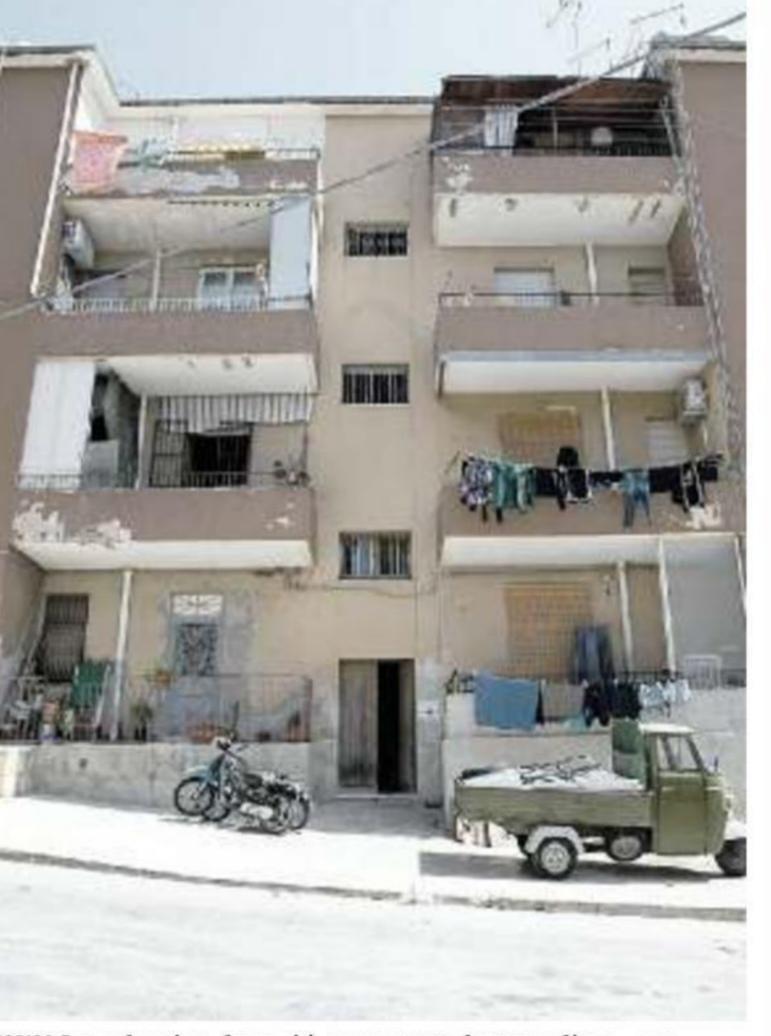
LE PERCOSSE

I segni delle percosse erano evidenti. Il padre naturale di Evan, che si è trasferito in Liguria per lavoro, a luglio aveva presentato un esposto contro ignoti alla Procura di Genova, sostenendo che il figlio fosse in pericolo. Sua madre, la nonna della piccola vittima, si era accorta che il nipote non era sereno e aveva notato i segni delle botte sul volto del bambino. La macchina della giustizia e i servizi sociali, però, non si sono attivati in tempo.

Evan è arrivato all'ospedale di Modica due giorni fa. I medici, vedendolo pieno di lividi, soprattutto sul volto, hanno capito che la causa era la violenza di un adulto. Per il bimbo, però, era troppo tardi. Poco dopo il ricovero, Blanco è stato portato in carcere con l'accusa di omicidio. Durante una precedente relazione era stato denunciato per maltrattamenti in famiglia: un indizio che ha impresso una rapida svolta alle indagini.

LE VIOLENZE

Il bambino – dicono gli investigatori – è stato picchiato per mesi. Il patrigno non sopportava di sentirlo piangere, se ne lamentava continuamente con la compagna e spesso, per farlo smettere, lo scuoteva e lo picchiava. Violenze ripetute che una volta portarono Evan in ospedale per una frattura. I medici - allora venne visitato a Noto – non fecero però alcuna segnalazione. E la ricostruzione dei familiari, che riferirono che si era fatto male cadendo a terra, venne ritenuta credibile.

L'ultima reazione di Blanco, però, è stata così violenta da spingere la compagna a chiamare l'ambulanza del 118. Evan è stato portato all'ospedale Maggiore di Modica, dove madre e patrigno hanno provato a raccontare l'ennesima menzogna: Evan stava male perché aveva ingoiato un giocattolo, poi era caduto, poi ancora era rimasto incastrato in una porta. Ma le ferite e l'esperienza del medico di turno hanno svelato l'orrore.

MODICA La palazzina dove si è consumata la tragedia (foto ANSA)

LE INDAGINI

Davanti al corpicino pieno di lividi del bambino, dicono gli inquirenti, il dottore sarebbe rimasto sotto choc e avrebbe deciso di chiamare la polizia. Le indagini sono state velocissime. Blanco è stato subito arrestato. La compagna, interrogata dagli agenti, per qualche ora ha tentato di coprirlo. Ancora una volta e nonostante suo figlio fosse in fin di vita. Poi però Letizia ha ceduto e ha ricostruito mesi di terrore: le botte, le violenze subite da lei e dal bambino.

IL PADRE DEL BIMBO, CHE ABITA IN LIGURIA, AVEVA FATTO UN ESPOSTO DENUNCIANDO POSSIBILI VIOLENZE

La donna ha un altro figlio nato da una precedente storia che, dicono gli investigatori, sarebbe stato risparmiato dalla folle violenza del patrigno. Del suo destino si occuperà ora il tribunale dei Minori di Catania.

Lara Sirignano

Fondi Lega i pm indagano sui soldi in Svizzera

L'INCHIESTA

ROMA Strutture societarie «complesse», messe in piedi dai commercialisti leghisti Alberto Di Rubba e Andrea Manzoni, ex revisori contabili del partito, attraverso le quali ci sarebbero stati anche trasferimenti di denaro verso la Svizzera. Ecco il quadro su cui la Procura di Milano, interfacciandosi anche con quelle di Bergamo e Genova che seguono il caso dei fondi della Lega, sta lavorando a partire dalla vicenda della presunta vendita gonfiata di un immobile nel Milanese, acquistato con soldi pubblici dalla Lombardia Film Commission. Che era presieduta da Di Rubba. Nell'inchiesta, coordinata dall'aggiunto Eugenio Fusco e dal pm Stefano Civardi, nei prossimi giorni verrà interrogato nuovamente Luca Sostegni, presunto prestanome nell'affare della vendita «gonfiata», fermato a luglio e che ha iniziato a collaborare. Nel frattempo, si indaga, a partire anche da segnalazioni di operazioni sospette dell'Uif di Bankitalia, su somme arrivate sui conti di società riconducibili a Di Rubba e Manzoni presso una banca a Seriate (Bergamo). Conti sui quali non solo sarebbe arrivata una parte di quegli 800mila euro del prezzo della vendita gonfiata, ma anche soldi del Carroccio con operazioni di pagamento di consulenze a favore dei professionisti. L'obiettivo principale degli inquirenti è capire se questi soldi, poi, siano stati dirottati altrove.

Dj morta, arriva l'esercito a cercare il piccolo Gioele

LE RICERCHE Le auto della polizia sul posto dove è stata trovata Viviana

IL GIALLO

PALERMO Anche l'esercito si mobilita per le ricerche di Gioele, il bimbo di 4 anni scomparso a Caronia due settimane fa. Un giallo, quello del piccolo e della madre, Viviana Parisi, trovata morta l'8 agosto nella boscaglia, sotto un traliccio dell'alta tensione, che pare molto lontano dalla soluzione. Col passare del tempo la zona perlustrata per trovare il bambino si è allargata. Sono stati dragati laghi, controllati pozzi. Quattro cani molecolari, esperti nel ritrovamento di resti umani, battono la zona ininterrottamente. Un'area di 7 chilometri quadrati fitta di boschi che vigili del fuoco, volontari, carabinieri solitamente impiegati nella caccia ai latitanti e, da oggi anche l'esercito con uomini e mezzi della Brigata Aosta, stanno battendo palmo a palmo. Il padre di Gioele, Daniele Mondello, dj come la moglie, ieri ha rivolto un appello su Facebook chiedendo aiuto per le ricerche: «Invito tutti quelli che si vogliono unire a presentarsi mercoledì 19 agosto presso il centro di coordinamento sulla SS113 al distributore di benzina IP di Caronia. Saremo lì intorno alle 7.30. Vi ringrazio anticipatamente». Parallelamente alle ricerche proseguono le indagini per capire cosa sia accaduto a Viviane e Gioele. La donna era terrorizzata. Sotto choc, dopo l'incidente avvenuto in autostrada il 3 agosto, ha afferrato il figlio e con lui è corsa verso la boscaglia. Viviana era fragile, in cura con psicofarmaci.

Bielorussia Si rischia la crisi diplomatica

Minsk, Putin a Merkel-Macron «Non interferite»

Vladimir Putin continua a sostenere il presidente bielorusso Alexander Lukashenko. E per ben tre volte in un solo giorno, in vista del vertice Ue di oggi, ha invitato l'Unione europea, la cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente francese Emmanuel Macron - con cui ha avuto colloqui telefonici - a non immischiarsi nella vicenda della Bielorussia. Secondo Putin, «i tentativi di destabilizzare, applicando pressioni sul Paese e sulla sua leadership, sono inaccettabili».

IL CASO

Usa, microchip e staminali: rivive il mito di Dorian Gray

▶Ùltima moda tra i miliardari della Silicon Valley che inseguono l'eterna giovinezza

▶Si chiama "biohacking", così si modifica il proprio corpo e l'uomo diventa un cyborg

NEW YORK Alzarsi la mattina e invece di sorseggiare un cappuccino e sgranocchiare un cornetto, infilarsi digiuni in una vasca piena fino all'orlo di acqua gelata. Da infarto, dite voi? C'è chi pensa invece che un simile trattamento shock gli garantirà lunga vita, e soprattutto una vita sana e giovanile. Il 43enne fondatore e Ceo di Twitter, Jack Dorsey, non solo comincia così ogni sua giornata, ma la continua con due ore di meditazione, una camminata di 8 chilometri fino al suo ufficio, e ore di digiuno interrotto solo da un unico pasto magro e semplice a base di pesce o pollo. E la sera, conclude la giornata con un alternarsi di tre minuti in un sauna a 104 gradi centigradi e una vasca di acqua gelata, il tutto ripetuto tre volte.

Il miliardario di Silicon Valley può sembrare estremo nel suo stile di vita, e tuttavia non lo è tanto paragonato a quel che i suoi colleghi miliardari fanno per assicurarsi una vita lunga. Il nuovo trend degli ultraricchi si chiama "biohacking", cioè fare hacking del proprio corpo, entrarci e modificarlo come fanno i pirati internet con i computer, modificarlo con impianti high-tech, con microchip, con cellule staminali, con trasfusioni di sangue. Con i loro miliardi si trasformano in veri e propri cyborg.

LA SFIDA DI MUSK

Elon Musk, l'imprenditore famoso per le automobili Tesla e l'impresa spaziale SpaceX, ha anche fondato la Neuralink, dedicata a creare un collegamento diretto fra il cervello umano e il computer. Musk, quinto per ricchezza al mondo, è convinto che il futuro dell'uomo sia di diventare mezzo uomo e mezzo robot. Ad esempio caldeggia l'impianto di una telecamera che potenzi la vista degli individui, e dall'anno scorso finanzia un esperimento per un impianto elettronico che crei una specie di reticolato intorno alla massa cerebrale rendendola capace di collegarsi direttamente a internet e controllare dispositivi intelligenti.

ELON MUSK PROPONE ANCHE L'IMPIANTO DI UN TELECAMERA PER POTENZIARE LA VISTA

Gli impianti elettronici in realtà non sarebbero una novità, per esempio in Svezia almeno 3.500 individui hanno accettato di farsi iniettare sottopelle microchip che funzionano da carte di credito. Musk è convinto però che gli impianti debbano servire a prolungare la vita dell'uomo all'infinito. E non è il solo a crederlo.

«VIVERE PER SEMPRE»

Un altro miliardario dell'hightech, Serge Fauget, sostiene che «la tecnologia può aggiustare il corpo e farci vivere per sempre». Fauget, che segue un regime severissimo, alla maniera di Jack Dorsey, porta anche un implant auricolare nonostante il suo udito sia perfetto, pur di avere un vantaggio in situazioni pubbliche con molto rumore. Certe forme di biohacking non prevedono però di introdurre nel corpo prodotti di alta tecnologia, ma piuttosto trapianti biologici.

Ad esempio Peter Thiel, il fondatore di PayPal, crede invece nelle trasfusioni di sangue giovane. La teoria è che nel sangue degli individui giovani esista un insieme di fattori bioattivi che impediscono la compromissione delle rigenerazione cellulare. Il sangue giovane garantirebbe cioé la gioventù delle cellule. Thiel è convinto che «la medicina anti invecchiamento sia ancora inesplorata», e che «la gente accetti di invecchiare come se non ci fosse nulla da fare». Un passo oltre lo compiono gli ultraricchi che invece scelgono di farsi iniettare cellule staminali, come Ben Greenfield e Dave Asprey. Il primo, un guru del fitness, aveva pensato anni fa a raccoglierle dal proprio corpo per iniettarsele ora che sta invecchiando: «mi inietto me stesso, in versione giovane» sostiene. In tutti questi esperimenti da fantascienza, c'è chi investe ma non se la sente ancora di sperimentare su se stesso: Mark Zuckerberg e la moglie Priscilla ad esempio hanno investito 3 milioni di dollari per un premio annuale a chi presenti un progetto realizzabile per allungare la vita dell'uomo.

Anna Guaita

Il Tribunale condanna un membro ma salva la leadership

«Omicidio Hariri, nessuna prova sia stato Hezbollah»

Un solo colpevole, anche se il più importante dei quattro imputati, e una sorta di assoluzione per insufficienza di prove per Hezbollah e la Siria. Si è concluso così, a 15 anni dai fatti e a sei dall'inizio del procedimento, il processo davanti al Tribunale speciale dell'Onu per l'uccisione dell'ex primo ministro Rafiq Hariri in uno spaventoso attentato suicida sul lungomare di Beirut che cancellò dalla scena politica libanese uno dei più temibili avversari del regime di Damasco e del Partito di Dio sciita sostenuto dall'Iran. L'assassinio di Hariri e di altre

21 persone nell'esplosione di un furgone-bomba il 14 febbraio del 2005 fu «un atto politico», ha affermato il Tribunale speciale per il Libano, riunito a Leidschendam, vicino all'Aja. «La Camera di consiglio - ha aggiunto il presidente, David Re - è del parere che la Siria e Hezbollah possano avere avuto motivi per eliminare Hariri, tuttavia non ci sono prove che la leadership di Hezbollah abbia avuto alcun coinvolgimento nel suo omicidio e non ci sono prove dirette del coinvolgimento siriano».

L'EVENTO

La passerella di Jill Biden: se Joe vince sarà la prima first lady italoamericana

NEW YORK All'anagrafe si chiama Jill Tracy Jacobs. Ma nella realtà il suo cognome sarebbe diverso. Suo nonno, Domenico Giacoppa, figlio di immigrati, lo americanizzò in Jacobs, pur conservando usi e costumi italiani, che si sono tramandati nei figli e nei nipoti. Se il 3 novembre Joe Biden dovesse vincere le presidenziali, sarebbe la prima volta nella storia che la Casa Bianca avrebbe una first lady con sangue italiano.

Lo stesso Biden per altro spesso ricorda le origini della moglie e anzi ha scherzato: «Tutti mi conoscono come un politico di origini irlandesi, ma io sono stato abbastanza intelligente da sposare la nipote dell'italiano Domenico Giacoppa».

Da 43 anni, Jill è l'ombra di Joe. Ma ieri sera i riflettori erano su di lei. Nella seconda serata della Convention virtuale del partito democratico, la donna che ha vissuto accanto al senatore e poi vicepresidente, condividendo con lui vittorie e sconfitte e anche il grande dolore di perdere un figlio, aveva il compito di ripetere la loro storia, per farla conoscere a tutto il pubblico. Un storia molto romantica in verità. Perché Jill era stata un amore immediato per Joe, che l'aveva vista in una foto e l'aveva trovata «bellissima». Vedovo già da anni, dopo aver perso la prima moglie in un incidente automobilistico causato da un autista ubriaco, che aveva ucciso anche la loro bambina e ferito i loro due maschietti, Biden aveva mosso mari e monti per trovare qualcuno che gli presentasse Jill, ed era riuscito a invitarla a cena. Lei era divorziata, dopo un matrimonio da giovanissima, e aveva una bambina. E per quattro volte rifiutò la proposta di matrimonio: «Avevo 24 anni quando Joe mi propose di sposarci la prima volta, dovevo ancora uscire dallo shock del mio divorzio».

Poi, alla quinta volta, nel 1977, il sì. E da allora, un matrimonio felice, all'insegna della politica. Lei insegnava, lui faceva il senatore: «Ma so che Jill aveva un unico vero sogno politico per me, che qualcuno mi nominasse ambasciatore in Italia», rivelò ridendo l'allora vicepresidente nel 2013, durante una festa all'ambasciata d'Italia a Washington.

L'AMICIZIA CON MICHELLE

Jill Biden è stata grande amica di Michelle Obama negli otto anni da "second lady" e insieme a lei ha avuto la missione di occuparsi delle famiglie dei veterani. Come Michelle, dunque, è prevedibile che se eletta sarà una first lady attiva, più nello stile apolitico e molto sociale che Michelle ha avuto quando era alla Casa Bianca, che non nello stile di Hillary, che fu tanto attiva politicamente da diventare invisa al pubblico più tradizionalista.

Di certo si prevede una profonda differenza con Melania Trump. L'attuale first lady è stata tirata per i capelli nel ruolo di first lady, nel quale è chiaro che non si trova a suo agio. Anche in questi giorni di campagna elettorale ad esempio, la si vede poco, e quando è in pubblico con il marito si capisce che preferirebbe essere altrove.

A.Gu.

Sopra Jill Biden insieme al marito che ha sposato dopo un divorzio. A fianco l'attuale first lady Melania Trump che rifiuta di dare la mano al marito Donald

Il Russiagate

Il Senato conferma: interferenze da Mosca

Il Senato degli Stati Uniti ha diffuso un rapporto, il primo bipartisan, sul Russiagate. Il dossier conferma dopo tre anni di indagini le conclusioni dell'inchiesta del super procuratore Robert Mueller, liquidate da Donald Trump come "caccia alle streghe": il governo russo varò un'estesa campagna nel 2016 per sabotare le elezioni e far vincere Trump, mentre alcuni consiglieri del tycoon furono aperti all'aiuto di Mosca senza però che ci fosse una cospirazione coordinata. Il rapporto della commissione Intelligence del Senato, di circa 1.000 pagine, mostra ampie prove dei contatti tra i collaboratori di Trump e persone legate al Cremlino, compreso l'allora capo della campagna Paul Manafort e Konstantin Kilimnik, identificato per la prima volta come un agente segreto russo che potrebbe essere stato legato alle interferenze gestite dall'intelligence militare di Mosca.

Nordest

RINVIATA L'INCHIESTA NELLE CASE DI RIPOSO

Morti da coronavirus nelle case di riposo: la commissione presieduta da Francesca Zottis consegnerà gli atti al **prossimo consiglio regionale**

Mercoledì 19 Agosto 2020
www.gazzettino.it

Terza rissa a Jesolo: turista all'ospedale

▶Circa dieci persone si sono picchiate in piazza Mazzini per colpa di un gruppo di altoatesini che insultava i passanti

▶Nel parapiglia è caduto uno dei provocatori: per lui femore rotto. Il sindaco: «Stavolta valuteremo il danno d'immagine»

IL CASO

JESOLO (VENEZIA) Cercavano continuamente il contatto, lo scontro. Ubriachi provocavano chi trovavano nei paraggi. Annebbiati dai fumi dall'alcool insultavano chi passava, magari qualche spinta, l'offesa urlata. Finchè qualcosa è successo. Prima il corpo a corpo con un italiano di origine africana, che qualche sberla sembra riuscito a darla per poi dileguarsi con la fidanzata. Quindi lo scontro diretto con un altro gruppetto di italiani. Scopo raggiunto per un gruppetto di trentenni altoatesini: la notte di piazza Mazzini si è trasformata in rissa.

I PRECEDENTI

Così com'era capitato il 21 giugno scorso. Due risse nella piazza simbolo della movida ed in entrambi i casi con le discoteche chiuse. Nel mezzo il pestaggio finito con un extracomunitario gravissimo, avvenuto in piazza Milano, in un contesto completamente diverso e per cause differenti rispetto a quanto avvenuto in piazza Mazzini. Alla fine una decina le persone coinvolte, gli altoatesini sarebbe già stati identificati e sentiti dalla Polizia (si procederebbe per rissa e non rissa aggravata); uno di loro è finito in ospedale con un femore rotto e lo schiacciamento di una vertebra, con prognosi di 35 giorni, che si sarebbe procurato non dalle botte prese, ma, pare, da una caduta accidentale. Il fatto è accaduto verso le 2 della notte scorsa.

LA DINAMICA

Come detto il tutto sarebbe partito proprio dal gruppo di quattro, cinque turisti altoatesini. Hanno, per così dire, festeggiato quella sera. Gironzolano per la piazza provocando continuamente le persone che capitano a tiro. Finchè vanno un po' troppo oltre la prima volta con un giovane e la sua ragazza: lui un marcantonio di quasi due metri, non si fa intimidire ed a quanto pare una reazione l'ha avuta, salvo poi allontanarsi. Il gruppetto, non contento, continua imperterrito. E poco dopo si sviluppa una seconda rissa. Non è chiaro se con conoscenti del ragazzo di prima, anche loro italiani, o altri che si trovavano nei paraggi: fatto sta che iniziano a prendersi a botte, una decina in tutto. Finchè, tra un video e l'altro (giusto per postarli sui social) viene chiamata la Polizia che arriva sul posto con la volante, che riesce a risolvere una situazione che si stava facendo complicata. L'altoatesino ferito è finito all'ospedale di San Donà di Piave; gli altri sono stati identificati e sentiti. La Polizia sta vagliando anche le immagini della video sorveglianza per capire esattamente com'è nato il tutto e quante persone sono rimaste effettivamente coinvolte. Le indagini sono comunque ancora in corso per definire il quadro esatto di quanto accaduto. Come detto si procede per rissa e non rissa aggravata.

LA SCENA L'immagine di alcuni dei giovani coinvolti nella rissa dell'altra notte a Jesolo

I VIDEO FINISCONO SUBITO SUI SOCIAL, LA POLIZIA LI HA GIÀ IDENTIFICATI: LE INDAGINI SONO ANCORA IN CORSA

IL PRIMO CITTADINO

«Sono arrabbiato per l'età delle persone coinvolte in questa vicenda – ha commentato il sindaco Valerio Zoggia – che non sono dei ragazzini ma giovani adulti. Alla ferma condanna dell'accaduto e all'auspicio che le forze di polizia possano individuare e punire i responsabili, l'amministrazione valuterà anche la richiesta di risarcimento per il danno d'immagine. Quanto accaduto la scorsa sera a Jesolo e quello che accade sempre più spesso un po' in tutto il Paese, mi porta a dire che i giovani hanno perso il senso del limite. Troppo spesso la ricerca del divertimento sembra passare per l'abuso di alcolici. Troppo spesso la risposta ad uno sguardo di troppo o ad una frase sbagliata passa per la reazione fisica e violenta. È questo accade non solo tra i giovanissimi ma anche tra adulti dai quali ci aspetta maggiore senso di responsabilità, di maturità. A tutto questo non si può continuare a dare responsabilità alla politica o alle forze dell'ordine che stanno dando il massimo per tutelare l'ordine e la sicurezza e che non possono sostituirsi alla responsabilità personale. Occorre che la società affronti sul serio il problema di questo modo di vivere dei giovani, che ne indaghi a fondo le ragioni e ne trovi le soluzioni. La politica e le istituzioni ci sono e possono collaborare, ma occorre che tutti si sentano parte dell'educazione dei giovani. Nessuno può chiamarsi fuori».

Fabrizio Cibin

Pordenone

In due aggrediscono un giovane: espulsi

Uno trasferito al Centro di permanenza per i rimpatri di Macomer (Nuoro), in attesa dell'esame della sua richiesta di asilo; l'altro colpito da un decreto di espulsione. I due provvedimenti sono stati adottati dalla questura di Pordenone, rispettivamente nei confronti di un afghano di 22 anni e di un ventenne pachistano accusati di aver picchiato domenica scorsa un altro pachistano di 23 anni al culmine di una lite nel centro della città. Quest'ultimo, ferito a un ginocchio, aveva messo i poliziotti intervenuti di lì a poco sulle tracce degli aggressori; i due si sono rifiutati di fornire i documenti e le generalità e sono stati sanzionati per ubriachezza. Ieri mattina il 22enne richiedente asilo è stato imbarcato all'aeroporto di Venezia su un volo diretto a Olbia, mentre il compare dovrà lasciare l'Italia entro sette giorni.

Taglia il braccialetto elettronico, ventenne stavolta finisce in carcere

LA FUGA

MIRA (VENEZIA) Per due volte era evaso dai domiciliari, ma adesso per lui scappare sarà decisamente più difficile: dopo l'ennesimo colpo di testa, infatti, il giudice ha deciso di cambiare la misura detentiva e trasferirlo in carcere. Protagonista della bravata è il ventenne di Mira Enrico Pugliese, componente della baby gang mestrina che, l'anno scorso, aveva messo a ferro e fuoco la città tra furti, pestaggi e rapine. Una banda scoperta e smantellata da un'indagine della squadra mobile che aveva fatto finire nei guai anche il fratello maggiore Alejandro. A maggio Pugliese aveva patteggiato una pena a due anni e sei mesi per estorsione, rapina, lesioni personali e spaccio. I carabinieri lo stavano pedinando da tempo per il suo solito giro d'affari a base di marijuana, a Mira, nella Riviera del Brenta veneziana, ma anche nel Trevigiano. Con un 16nne però aveva esagerato: Pugliese si era lamentato, ritenendo che il denaro non fosse sufficiente a pagare la merce.

Il ragazzino, che invece aveva saldato il suo debito, aveva risposto che per la quantità acquistata riteneva di aver pagato a sufficienza. A quel punto, Pugliese aveva reagito malmenando il ragazzo e rubandogli portafoglio, chiavi di casa e cellulare. A dicembre quindi il ventenne era stato arrestato ed era finito ai domiciliari, appunto. A febbraio, però, era evaso dalla custodia cautelare: arrestato e portato temporaneamente in carcere.

Poi era arrivato il patteggiamento: difeso dall'avvocato Mauro Serpico, il giovane aveva scelto di trovare un accordo. Per lui era scattata la detenzione domiciliare per 30 mesi, con braccialetto elettronico. Ma di stare a casa, Pugliese, proprio non ne voleva sapere. E così, nei giorni scorsi, ha tagliato il braccialetto per andare a casa di un amico. I carabinieri non ci hanno messo molto, quindi, a rintracciarlo e a portarlo in carcere. Il giudice Sonia Bello ha rinviato il processo per l'evasione al 16 settembre mentre nel frattempo il suo legale ha chiesto il termine per la difesa.

D.Tam.

ERA UNO DEI COMPONENTI DELLA BABY GANG MESTRINA: È EVASO DAI DOMICILIARI PER ANDARE DALL'AMICO

Bibione, quattordicenne rapinato dello zainetto da quattro ragazzi

LE MINACCE

BIBIONE (VENEZIA) «Dacci lo zaino o per te finisce male». Un quattordicenne di Oderzo rapinato da un gruppo di ragazzi la notte di Ferragosto sulla spiaggia di Bibione. E minacciato con un coltello. La vittima era arrivata nella località balneare veneziana per passare qualche giorno di vacanza. La notte tra Ferragosto e domenica era in spiaggia con alcuni amici, ma poi è rimasto solo ed allora si sono presentati quattro ragazzi, di qualche anno più grandi. Le minacce non avrebbero però intimorito l'opitergino che avrebbe preso l'intimazione per uno scherzo. Di lì a poco la situazione è cambiata con i quattro che hanno cominciato a spintonarlo fin quando non sarebbe spuntato il coltello. Le insistenze, i toni che si sarebbero accentuati e la minaccia dell'arma, avrebbero così fatto cambiare idea al ragazzino che a quel punto avrebbe ceduto alle richieste, consegnando lo zaino che aveva con sé, che conteneva pochi spiccioli e i documenti. Poi il gruppetto si sarebbe allontanato ed è sparito.

IL RACCONTO

La vittima, impaurita, e non sapendo che altro fare, è rincasata. Giunto ad Oderzo, all'indomani, il quattordicenne ha raccontato la brutta vicenda ai famigliari. Accompagnato dai genitori, si è presentato alla tenenza dei carabinieri per denunciare la rapina. Da qui sono partite le indagini della Procura di Pordenone che ha chiesto ai carabinieri di Bibione di fare luce su quanto accaduto. Gli uomini dell'Arma stanno acquisendo i filmati della videosorveglianza sparsi un po' ovunque nella località turistica veneziana. Poi dovranno tentare di dare un volto ai rapinatori. Secondo il racconto del quattordicenne potrebbe trattarsi di giovani albanesi. Ragazzi che potrebbero essere arrivati a loro volta in riva al mare per passare il weekend di Ferragosto. Nella località turistica le famiglie che provengono dall'Albania sono tutte integrate, tanto che molti dei loro figli sono nati nella zona. Toccherà ai carabinieri ora fare chiarezza su una notte di follia che a Bibione non si è praticamente mai vissuta.

SECONDO IL SUO RACCONTO POTREBBE TRATTARSI DI ALCUNI ALBANESI: DERUBATO DI SOLDI E DOCUMENTI

Economia

ENI È STATA INCLUSA NELLA FTSE4GOOD INDEX SERIES PER IL QUATTORDICESIMO ANNO CONSECUTIVO

Claudio Descalzi
Ad Eni

economia@gazzettino.it

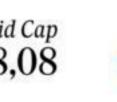
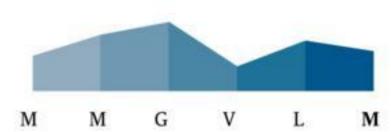
G | Mercoledì 19 Agosto 2020
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro
+0,45% **1 = 1,191 $**

1 = 0,904 £ -0,28% 1 = 1,077 fr +0,09% 1 = 125,54 ¥ -0,36 %

L'EGO - HUB

	Ftse Italia All Share	Ftse Mib	Ftse Italia Mid Cap	Fts e Italia Star
Var.	-0,48%	-0,52%	-0,26%	-0,15%
Valore	21.687,09	19.845,61	34.458,08	38.221,09

M M G V L M

Le prove nei concorsi pubblici ora saranno su base regionale

▶La novità nel decreto agosto, resa definitive le norme sperimentali dell'emergenza Covid

▶Niente più mega selezioni, ma a soffrire rischia di essere soprattutto la Capitale e il suo indotto

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Doveva essere una misura temporanea, legata all'emergenza del coronavirus. E invece diventerà una procedura definitiva. I concorsi pubblici non saranno più accentrati a Roma, come avvenuto fino ad oggi, ma potranno essere svolti in sedi regionali più vicine ai candidati. È l'effetto dell'articolo 25 del decreto agosto da poco pubblicato in *Gazzetta Ufficiale*. Il provvedimento modifica un altro decreto del governo, quello sul rilancio dell'economia approvato a maggio, che aveva introdotto una deroga per i concorsi pubblici fino alla fine di quest'anno. Era previsto che, per far fronte all'emergenza del Covid, «in via sperimentale» sarebbe stato possibile svolgere le prove selettive «presso sedi decentrate anche attraverso l'utilizzo di tecnologia digitale». Una norma subito messa in pratica dal ministro della Funzione pubblica Fabiana Dadone, tanto è vero che è stata utilizzata alla prima occasione utile, il reclutamento di 92 unità di personale non dirigenziale nell'area funzionale III, fascia retributiva F1, per diversi profili, nei ruoli dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e del Ministero dell'Ambiente. Il decreto di agosto prevede che, quella che doveva essere una procedura sperimentale, diventi la regola da oggi in poi. Dunque i prossimi concorsi pubblici non necessariamente si terranno nella Capitale, ma potranno essere svolti sia in sedi regionali che telematicamente.

GLI EFFETTI

Fino ad oggi la Fiera di Roma è stata una delle principali sedi nazionali dei concorsi pubblici. L'impatto sull'indotto della Capitale, nel tempo, potrebbe insomma farsi sentire. La norma spiega che tocca al «Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri» individuare «le sedi di svolgimento delle prove concorsuali anche sulla base della provenienza geografica dei candidati, utilizzando idonei locali di plessi scolastici di ogni ordine e grado, di sedi universitarie e di ogni altra struttura pubblica o privata, anche avvalendosi del coordinamento dei prefetti territorialmente competenti».
Non è l'unico cambio nelle procedure dei concorsi pubblici. Ce ne sono anche altre che dovevano essere temporanee e diventano invece strutturali. Il fatto, per esempio, che «la prova orale può essere svolta in videoconferenza». Oppure il fatto che la domanda di partecipazione al concorso va «presentata entro quindici giorni dalla pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale*, esclusivamente in via telematica, attraverso apposita piattaforma digitale». Ed ancora, che «per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) a lui intestato e registrarsi nella piattaforma attraverso il Sistema pubblico di identità digitale (Spid)». A tutto questo si aggiunge la spinta del ministero ad effettuare «concorsi unici» per tutte le amministrazioni. Insomma, evitare la frammentazione di ogni amministrazione che organizza un concorso per i suoi funzionari. La prima selezione unica è stata lanciata due mesi fa per 2.133 funzionari a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area funzionale III-F1, nei ruoli di varie amministrazioni, ricevendo oltre 137 mila domande. E oltre 21 mila candidature sono arrivate per l'ammissione di 315 allievi al corso concorso della Scuola Nazionale dell'Amministrazione finalizzato al reclutamento di 210 dirigenti nelle amministrazioni statali.

Andrea Bassi

D'ORA IN POI IL CANDIDATO DEVE ESSERE IN POSSESSO DI UN INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA E IDENTITÀ DIGITALE

La ministra della Pa Fabiana Dadone

Studio Moodys: sostegno a tlc e trasporti con il Recovery

GLI EFFETTI

ROMA Il fondo europeo per la ricostruzione dopo l'emergenza Covid Next Generation Ue aiuterà i settori delle telecomunicazioni, della tecnologia, dei trasporti e dell'energia ad abbassare il costo del debito, ridurre la tensione sui ricavi e sostenere il flusso di cassa durante la crisi.
Lo scrive Moody's Investor Services in un report diffuso ieri. «Il piano europeo per la ricostruzione - sostengono gli analisti dell'Agenzia di rating - incoraggerà i Paesi a finanziare investimenti a lungo termine che sosterranno la transizione digitale e verso la sostenibilità dell'Eurozona».

IL CLIMA

Il Piano inoltre sosterrà «l'impegno a contrastare il cambiamento climatico». «Gli investimenti nelle infrastrutture per migliorare la connettività e per una presenza tecnologica più forte in Europa - aggiungono gli analisti - saranno positivi per il settore tecnologico e delle telecomunicazioni».
Soprattutto, «il graduale incremento di un investimento pubblico diretto sulle infrastrutture telefoniche, insieme ad altre misure, sarà di aiuto a migliorare il merito di credito del settore delle telecomunicazioni europee». L'attenzione sulla transizione verde sarà invece positiva per i produttori di auto e di energia.

La Borsa

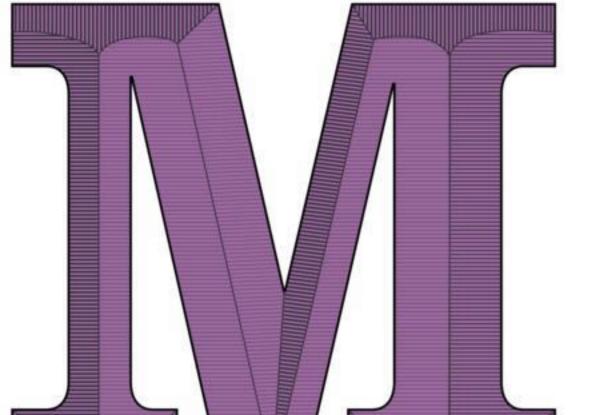
CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1906**	0,447
Yen Giapponese	**125,5400**	-0,357
Sterlina Inglese	**0,9038**	-0,276
Franco Svizzero	**1,0773**	0,074
Fiorino Ungherese	**349,8500**	0,379
Corona Ceca	**26,1340**	-0,023
Zloty Polacco	**4,3870**	-0,218
Rand Sudafricano	**20,7150**	0,187
Renminbi Cinese	**8,2407**	0,176
Shekel Israeliano	**4,0507**	0,257
Real Brasiliano	**6,4778**	0,954

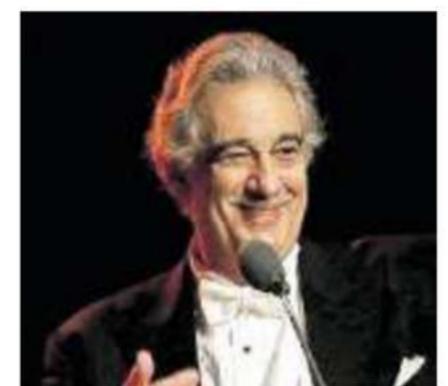
ORO E MONETE

	Denaro	Lettera
Oro Fino (per Gr.)	**52,10**	55,60
Argento (per Kg.)	**715,00**	793,00
Sterlina (post.74)	**382,50**	417,50
Marengo Italiano	**301,80**	331,90

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var. % pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2a	**1,260**	-1,56	1,005	1,894	769899
Atlantia	**14,185**	1,03	9,847	22,98	114913
Azimut H.	**16,580**	-1,13	10,681	24,39	76428
Banca Mediolanum	**6,525**	-1,81	4,157	9,060	68101
Banco Bpm	**1,401**	0,86	1,049	2,481	1812279
Bper Banca	**2,322**	0,26	1,857	4,627	203212
Brembo	**8,150**	0,62	6,080	11,170	27750
Buzzi Unicem	**21,38**	0,61	13,968	23,50	34326
Campari	**8,535**	-0,78	5,399	9,068	143688
Cnh Industrial	**6,450**	-0,86	4,924	10,021	199965
Enel	**7,788**	-0,26	5,408	8,544	1610165
Eni	**8,054**	-0,57	6,520	14,324	1070120
Exor	**51,14**	-1,39	36,27	75,46	27321
Fca-fiat Chrysler A	**9,607**	-0,45	5,840	13,339	615384
Ferragamo	**11,690**	0,09	10,147	19,241	23456
Finecobank	**12,785**	0,04	7,272	13,219	134442
Generali	**12,935**	0,19	10,457	18,823	335888
Intesa Sanpaolo	**1,815**	-0,53	1,337	2,609	7881980
Italgas	**5,580**	-1,33	4,251	6,264	185323
Leonardo	**5,884**	0,75	4,510	11,773	309123
Mediaset	**1,602**	-0,62	1,402	2,703	82360
Mediobanca	**7,038**	0,34	4,224	9,969	344940
Moncler	**32,61**	-1,03	26,81	42,77	54755
Poste Italiane	**7,858**	-0,33	6,309	11,513	225597
Prysmian	**22,55**	-0,09	14,439	24,74	51703
Recordati	**45,41**	-1,05	30,06	48,62	29522
Saipem	**1,894**	-0,86	1,784	4,490	698244
Snam	**4,387**	-0,77	3,473	5,085	593096
Stmicroelectr.	**24,74**	-1,43	14,574	29,07	279444
Telecom Italia	**0,3670**	-0,70	0,3008	0,5621	4693996
Tenaris	**5,114**	-0,89	4,361	10,501	377876
Terna	**6,278**	-0,82	4,769	6,752	383649
Ubi Banca	**3,679**	0,25	2,204	4,319	50925
Unicredito	**8,160**	0,31	6,195	14,267	1202834
Unipol	**4,030**	1,05	2,555	5,441	245614
Unipolsai	**2,388**	0,17	1,736	2,638	208510
NORDEST					
Ascopiave	**3,355**	-1,61	2,930	4,606	7577
B. Ifis	**8,960**	-0,50	7,322	15,695	12054
Carraro	**1,372**	-1,01	1,103	2,231	1200
Cattolica Ass.	**5,010**	0,00	3,444	7,477	40646
Danieli	**12,060**	-1,47	8,853	16,923	3359
De' Longhi	**27,76**	0,29	11,712	28,08	8262
Eurotech	**4,576**	-2,64	4,216	8,715	42121
Geox	**0,6790**	-1,02	0,5276	1,193	21797
M. Zanetti Beverage	**3,780**	-0,53	3,434	6,025	713
Ovs	**0,9230**	-1,18	0,6309	2,025	130343
Stefanel	**0,1100**	0,00	0,1103	0,1103	N.R.
Zignago Vetro	**13,080**	-0,91	9,593	14,309	564

Musica lirica

Sopravvive a Covid e #metoo, Placido Domingo all'Arena

È stato colpito a marzo dal coronavirus, ne è guarito e la sua agenda è fitta di impegni (di premi, come quello alla carriera dell'Austrian Music Theatre ritirato il 6 agosto a Salisburgo) mentre le polemiche sull'onda del #metoo che lo avevano travolto sembrano esaurite. Placido Domingo torna in Italia: Caserta, poi Verona il 28 e 29 agosto, poi il Maggio fiorentino ad ottobre, La Scala a novembre. «Sono felice di tornare a cantare proprio in Italia. È stata il cuore della mia carriera - dice - e mi ha dato tantissimo. Spero che presto il Covid sia sconfitto per tornare alla vita normale e godere pienamente della bellezza unica che l'Italia offre al mondo: arte, cucina, artigianato e soprattutto atmosfera». Parla dell'Italia e il pensiero va a Luciano Pavarotti, «quest'anno avrebbe compiuto 85 anni. Mi manca... manca a tutti, ho perso un amico e tutto il mondo ha perso un mito». Placido Domingo ha quasi 80 anni, di cui poco meno di 60 passati tra le note sui palcoscenici più importanti del mondo. «Il debutto in Italia 51 anni fa proprio all'Arena».

L'itinerario con tutte le informazioni necessarie per raggiungere Compostela ideato e scritto dal bellunese Oriano Rinaldo ha "festeggiato" quest'anno i centomila download, tanti sono i viaggiatori che lo hanno scaricato gratuitamente dal sito www.pellegrinibelluno.it. «Tutto è nato al rientro da un cammino: ho sentito la necessità di condividere la mia esperienza»

La guida social per Santiago

IL PERSONAGGIO

Il cammino di Oriano Rinaldo, a ripensarci oggi, appare lineare, come un'idea nata per caso e subito sviluppata in un progetto, e poi realizzata, con un sorprendente successo. Ma quando nel 2006 questo alpagoto ingegnoso, da moltissimi anni trasferitosi dalla sua Tambre a Belluno, affrontò con l'amico Toni Bon gli 800 chilometri da St.Jean Pied de Port in Francia, sotto i Pirenei, a Santiago di Compostela, in Galizia, quello che sarebbe avvenuto nei 14 anni seguenti era imprevedibile. Negli ultimi giorni di luglio, la sua guida gratuita pubblicata sul sito www.pellegrinibelluno.it (anche questo di sua creazione) ha raggiunto i 100 mila "scarichi" (download), traguardo di cui va giustamente orgoglioso. Scherzando, la moglie Gianna Fogale gli dice che se avesse messo un prezzo simbolico («un euro, mica di più») al libriccino, ora il loro bilancio famigliare avrebbe un gruzzoletto di cui fare tesoro. Ma lei è la prima a ispirarsi agli stessi principi, perché durante il lockdown (e tuttora) produce bellissime mascherine che regala, chiedendo soltanto di fare un versamento a qualche associazione. Nella loro stanza-laboratorio del quartiere di Nogarè, alle porte di Belluno, pochi metri in linea d'aria dal corso del Piave, il computer di Oriano e gli strumenti di Gianna sembrano quasi confondersi, in una visione però chiarissima di ciò che si vuole fare.

FONTE D'ISPIRAZIONE

Ma torniamo al 2006 e al momento del ritorno dal cammino di Santiago, una fonte d'ispirazione prima e dopo per moltissime persone, denso com'è di significato, fatica, fede, curiosità. «Durante quei giorni di cammino tra maggio e giugno (l'edizione di Belluno del Gazzettino alla domenica pubblicava il diario di Rinaldo, *ndr*), tenni anche un blog - ricorda Oriano -. All'epoca smartphone, connessioni internet mobili o wifi non esistevano. Già il blog sembrava qualcosa di futuristico o quasi e di social network non c'era segno vita. Il mondo informatico era ancora primitivo e lento, al massimo ci si poteva affidare a qualche raro internet bar per pubblicare qualcosa. Il blog che riuscii a tenere, anche se a giorni saltuari, ebbe un seguito incredibile». Forse qui è scattata la molla, l'idea di dare continuità, di non lasciare che emozioni e sensazioni sedimentassero, trasformandole invece in un servizio concreto, senza volere insegnare qualcosa. Perché poi, nel Cammino, ognuno deve trovarci la propria filosofia. Il senso della vita, forse, se è fortunato.

«Una volta rientrato a casa, nacque in me l'idea di fare un sito internet per raccogliere e condividere le esperienze mie e del mio amico Toni, per completare e aggiustare il blog e aprire un contenitore internet aperto agli amici bellunesi che già avevano fatto la stessa esperienza o erano in procinto di farlo», prosegue Rinaldo, che spiega così la nascita del sito www.pellegrini.belluno.it, «un raccoglitore "informatico" di esperienze». Passo dopo passo, con la pazienza del pellegrino unita alle competenze tecnologiche e alla buona padronanza della lingua italiana, Oriano studia nuovi contenuti. L'esperienza personale viene elaborata, le esigenze che aveva avuto le immagina non dissimili da quelle di chi si accinge ad affrontare il Cammino o sta solo sognando di cimentarsi in quella massacrante interminabile passeggiata e ha bisogno di capire come si fa, dove si va, a chi ci si può appoggiare.

«QUANDO INIZIAI NEL 2006 LE UNICHE INFORMAZIONI ERANO IN SPAGNOLO, COSÌ HO CREATO QUALCOSA DI UTILE»

L'OPUSCOLO

«Durante il periodo della preparazione al mio cammino, presi buona parte delle informazioni da libri sul tema e dall'unico sito internet italiano (pellegrinando.it), che all'epoca riportava link in lingua spagnola». La scoperta di una guida online completa fornita di mappe e descrizioni di tutte le tappe del cammino lo spinge «giorno dopo giorno a prendermi la briga di tradurre in italiano (non c'era ancora Google traslator...) e di scriverla con un programma di compilazione editoriale al fine di crearmi una guida cartacea in italiano con tanto di mappe, descrizione, elenco accoglienze. Con questa arrivai a Santiago e cammin facendo apportai le dovute correzioni. Fu veramente una compagna fondamentale».

La Lonely Planet del pellegrino era pronta, «così nel 2007 con gli opportuni aggiornamenti e correzioni grafiche decisi di pubblicarla nel mio sito rendendola disponibile in italiano, scaricabile in formato pdf per poter essere stampata. Il sito spagnolo al quale chiesi l'autorizzazione (era un no profit) non fece alcuna obiezione. Lo scarico della Guida era ed è ovviamente libero e gratuito, in linea con lo spirito del cammino». Il passaparola funziona, oggi diremmo che l'iniziativa diventa virale, almeno nell'ambito dei pellegrini. Oriano preferisce dire di avere «allargato l'orizzonte: da una cosa provinciale si diffuse piano piano in tutta Italia. Cominciarono ad arrivare anche testimonianze, documentazioni fotografiche e video, da pellegrini di tutta la penisola che sistematicamente poi andavo a pubblicare e condividere sul sito».

LA GUIDA
Oriano Rinaldo durante il suo viaggio a piedi verso Santiago di Compostela e sotto la guida da lui realizzata che ha raggiunto i 100mila download

IL VIAGGIO
Il bellunese Oriano Rinaldo a sinistra in compagnia dell'amico Toni Bon a Santiago di Compostela durante il pellegrinaggio di ottocento chilometri fatto assieme nel 2006

IL CONTATORE

Curioso di verificare la risposta e quantificarla «nel 2009 misi anche un contatore per vedere quanti scaricavano quella mia guida che nel frattempo avevo rivisto completamente, divisa in 2 opuscoli (adesso sono 4, *ndr*) per renderla più facile da stampare e consultare. Negli anni 2016/2017 il sito conobbe il massimo splendore con una media giornaliera di mille accessi da ogni parte d'Italia con punte di 1.600-1.800 nel periodo estivo. La guida volava a più di 10 mila scarichi l'anno quando, secondo le statistiche ufficiali emesse dall'ufficio dei pellegrini di Santiago, i pellegrini italiani erano poco più di 25 mila l'anno». Il conto è presto fatto: «Un pellegrino italiano su tre usava la mia guida. Mamma mia!».

Social, gruppi Facebook sul tema del cammino, smartphone hanno cambiato il panorama, «o adegui il tuo sito o non sei più in linea. Il cammino stesso è diventato più un business in mano ad agenzie di viaggio che ti organizzano tutto, e il sito e lo spirito del pellegrino vecchio stampo, hanno perso quota - ammette Rinaldo -. Ciò nonostante, comunque la Guida tiene (7.011 scarichi nel 2019) e pochi giorni fa ha raggiunto quota 100 mila».

IL CROLLO

Il 2020 sembra quasi l'approdo del percorso di Oriano come comunicatore, al fianco del camminatore che ha esplorato anche altri percorsi, i tanti che ci sono in Italia per esempio. Ma il 2020 è l'anno del coronavirus con le inevitabili conseguenze sui numeri del cammino di Santiago. «Nel 2019 è stato toccato il massimo delle presenze con 347.585 pellegrini arrivati a Santiago, nel 2020 i numeri sono precipitati. Nei mesi di lockdown in Spagna, aprile e maggio, zero presenze e a giugno qualche sparuto spagnolo. Dal 1° luglio la frontiera è stata aperta e dai 1.800 pellegrini giornalieri che mediamente l'anno scorso in questo stesso periodo arrivavano a Santiago, ora siamo a 200 circa. Lungo tutto il cammino, più del 70 per cento degli ostelli per pellegrini (Albergues) sono chiusi e chi apre deve seguire le direttive imposte dalla situazione Covid19. Meno posti letto, pulizie, igiene, mascherine, distanziamenti, prenotazioni obbligatorie: regole a cui tutti i pellegrini devono aderire». Il pellegrinaggio è anche una forma di disciplina, la casualità dell'approccio mal si sposa con la complessità dell'impresa. Oriano Rinaldo ne prende atto, diviso tra il dispiacere e l'orgoglio. Lui ha accompagnato 100 mila italiani verso Santiago di Compostela. Si è reso utile, offrendo ciò che ogni pellegrino aspetta di trovare da chi incontra lungo il Cammino. La disponibilità verso il prossimo. E allora gli diciamo 100 mila volte grazie.

Maurizio Ferin

Dal 2 al 12 settembre è in cartellone la 77esima Mostra del Cinema di Venezia con tanti film, in concorso e no, del nostro Paese: da "Lacci" di Luchetti a "Lasciami andare" di Mordini, al centro delle storie ci sono sempre le dinamiche più intime e casalinghe

LA REGISTA "Le sorelle Macaluso" di Emma Dante, tratto dall'opera teatrale della stessa regista

FILM In alto, "Salvatore - Shoemaker of Dreams" di Luca Guadagnino. Sotto, "Omelia contadina" di Alice Rohrwacher

Venezia 2020

Figli, sorelle e intrecci amorosi il nostro cinema tiene famiglia

LA SELEZIONE

Gli anni bui del terrorismo riflessi nei rapporti tra un padre e un figlio, la complessità dei legami di sangue e l'usura di un matrimonio, una storia ottocentesca di affermazione femminile all'interno di un nucleo domestico, due genitori tormentati dalla morte del loro bambino: la famiglia sarà in primo piano nei film italiani della 77ma Mostra del Cinema di Venezia. Ma si parlerà anche di una guerra lontana eppure tremendamente vicina, del mondo contadino che sta sparendo, dei fascisti romani, del genio artigianale made in Italy, delle tradizioni minacciate... Ha mille facce il Bel Paese che si prepara a sfilare al Lido mentre il mondo è ancora in ostaggio della pandemia e Hollywood paralizzata assiste impotente al proprio declino. Dal 2 al 12 settembre la prima (e ultima, si spera) Mostra all'insegna di distanziamento e mascherine ospiterà 21 film italiani: 4 in concorso, 10 fuori tra cui l'apertura e la chiusura del festival, 6 ad Orizzonti, uno a Biennale College VR. Se aggiungiamo le rassegne autonome e parallele (una dozzina di titoli alle Giornate degli Autori, 4 alla Settimana della Critica), è possibile delineare gli orientamenti del cinema italiano attuale che non si arrende, esce in sala, riapre i set e da Venezia punta al rilancio internazionale.

AVVIO

Ad inaugurare la Mostra fuori concorso sarà *Lacci*, il film di Daniele Luchetti tratto dall'omonimo romanzo di Daniele Starnone (Einaudi), atteso in sala il 1° ottobre e interpretato da Alba Rohrwacher, Luigi Lo Cascio, Laura Morante, Giovanna Mezzogiorno, Silvio Orlando, Adriano Giannini. Parla di «legami che somigliano più a filo spinato che a vincoli amorosi», anticipa il regista, è ambientato a Napoli negli anno '80 e racconta la lunga crisi di un matrimonio tra infedeltà, rancori, vergogna. Sui rapporti familiari è basato anche *Le sorelle Macaluso*, diretto da Emma Dante e ispirato a un suo testo teatrale, in concorso poi in sala il 10 settembre: un plotone di attrici (tra cui Alissa Maria Orlando, Susanna Piraino, Viola Pusatieri, Donatella Finocchiaro) illustra, dall'infanzia alla maturità, la storia di cinque sorelle nate e cresciute alla periferia di Palermo. In *Padrenostro* di Claudio Noce (in concorso al Lido e nei cinema il 24 settembre) Pierfrancesco Favino è invece vittima di un attentato sotto gli occhi del figlio bambino (Matteo Garaci): da quel momento la paura e il senso di vulnerabilità segneranno i rapporti all'interno della famiglia. «È una vicenda ispirata alla mia storia personale», spiega Noce. Susanna Nicchiarelli, regista di *Miss Marx* (in concorso, quindi nei cinema il 17 settembre) ha scelto di raccontare la figura di Eleanor Marx, la figlia minore di Karl, interpretata da Romola Garai: bella, colta e appassionata fu tra le prime donne ad avvicinare i temi del femminismo e del socialismo, partecipando alle lotte operaie e battendosi per i diritti delle donne.

ATTORI Sotto, Romola Garai, 38 anni, e Patrick Kennedy, 42, in "Miss Marx" diretto dalla regista Susanna Nicchiarelli

TRA I TEMI, ANCHE LA GUERRA NEL NUOVO FILM DI GIANFRANCO ROSI. GRANDE ATTESA PER "I PREDATORI" DI PIETRO CASTELLITTO

A Orizzonti Uberto Pasolini presenta *Nowhere Special*, protagonista un padre moribondo che cerca la famiglia perfetta per il figlio di 4 anni. Parla di una mamma e una figlia a spasso per Roma *Being My Mom* (Orizzonti), il corto che segna l'esordio da regista di Jasmine Trinca. E in chiusura della Mostra, fuori concorso, *Lasciami andare* di Stefano Mordini con Stefano Accorsi, Maya Sansa, Valeria Golino si muove fra thriller e paranormale: lo spirito di un bambino scomparso riaccende i tormenti dei genitori. Guardando al di fuori della famiglia, il cinema italiano di Venezia ritrova Gianfranco Rosi (Leone d'oro 2013 con Sacro Gra) che nel corso di tre anni ha girato *Notturno* (in gara, poi nelle sale il 9 settembre) sui confini fra Siria, Iraq, Kurdistan, Libano per raccontare le vite oltre il conflitto.

Sopra, "I predatori" del giovane regista Pietro Castellitto (figlio di Sergio) e, a sinistra, Stefano Accorsi, 49 anni, e Maya Sansa, 44, in "Lasciami andare" di Stefano Mordini

RADICI

Tra i film fuori concorso, il senso delle radici ha un ruolo importante. Salvatore Mereu firma *Assandira*, un ritratto della Sardegna sospesa fra tradizione e modernità, protagonista un agriturismo in mezzo al bosco. Alice Rohrwacher ha diretto a quattro mani con l'artista JR *Omelia contadina*, elegia d'autore contro la scomparsa di una civiltà millenaria. E Luca Guadagnino, presente al Lido anche il corto *Fiori, Fiori Fiori!*, celebra il genio artigianale del made in Italy nel bellissimo docufilm *Salvatore - the maker of dreams* dedicato a Ferragamo. Sono documentari anche *La verità sulla Dolce vita* di Giuseppe Pedersoli sul capolavoro di Fellini, *Paolo Conte, via con me* di Giorgio Verdelli sul grande muscista, *Sportin' Life* di Abel Ferrara sulla seconda vita rocketara del regista. E c'è molta attesa per *I predatori*, opera prima di Pietro Castellitto, 28enne figlio di Sergio, in concorso a Orizzonti. Interpretato da Manuela Mandracchia, Massimo Popolizio e lo stesso neoregista, il film contrappone due famiglie romane apparentemente incompatibili: borghese e intellettuale la prima, proletaria e fascista la seconda. E sono scintille.

Gloria Satta

Verso gli European Film Awards

"Favolacce", "Volevo nascondermi" e "Martin Eden" selezionati per gli Efa

Vola l'Italia agli Efa, gli Oscar europei, con tre film selezionati e in attesa di una eventuale nomination. Si tratta di "Favolacce" dei fratelli d'Innocenzo, "Martin Eden" (nella foto) di Pietro Marcello e "Volevo nascondermi" di Giorgio Diritti. E potrebbe non essere finita qui. Infatti questi tre lavori sono solo quelli scelti tra i 32 lungometraggi di finzione inclusi nella prima parte della lista di selezione degli European Film Awards 2020. A causa del Covid-19 e relative restrizioni, la lista di selezione dei lungometraggi di finzione raccomandati per una nomination agli European Film Awards sarà annunciata in due momenti: ieri appunto, e poi a settembre. Nelle prossime settimane, gli oltre 3.800 membri della European Film Academy voteranno per le nomination nelle categorie: Film, Regista, Attore, Attrice e Sceneggiatore Europeo. Le nomination saranno poi annunciate il 7 novembre a Siviglia. L'annuncio dei vincitori si terrà il 12 dicembre a Reykjavik.

Per i 40 anni del maghetto della famosa saga nel Castello di Thiene si tiene il corso per ragazzini come a Hogwarts

La scuola di Harry Potter

«Ad animare il soggiorno 25 attori, teatranti e scenografi»

IL CORSO
La Cerimonia del cappello durante la scuola di magia al Castello di Thiene e sotto Harry Potter, il piccolo mago che ha affascinato generazioni di bambini

L'APPUNTAMENTO

Il 31 luglio Harry Potter ha compiuto 40 anni. Non è più un adolescente con poteri straordinari e neppure un aspirante mago. A dare con precisione le coordinate sul compleanno l'autrice stessa, Joanne Rowling, che ha scelto per il suo personaggio il giorno del suo stesso compleanno. Se fosse un mago in carne ed ossa sarebbe dunque festeggiato con torta e candeline. E tuttavia i fans da tutto il mondo hanno deciso di festeggiare il compleanno di una storia che ha segnato un'intera generazione. E che con il lockdown ha rinnovato i suoi fasti. Per i giovani aspiranti Harry Potter si aprono le porte del castello di Thiene. "Se hai ricevuto la lettera di ammissione puoi entrare e partecipare alla Cerimonia del Cappello"...

Così il Castello di Thiene, dimora del '400 in provincia di Vicenza, si appresta a trasformarsi in Hogwarts; fan di Harry Potter sono pronti ad arrivare da tutta Italia per vivere una straordinaria esperienza, della durata ininterrotta di 3 giorni: la Scuola di Magia Italiana. Per l'occasione, le sale e le stanze del Castello, uno degli esempi gotici più belli d'Italia e l'unico in Veneto, vengono allestite a tema con decorazioni scenografiche capaci di catapultare i giovani ospiti in un mondo magico e fantastico tra lezioni di incantesimi, pozioni, misteri, creature fantastiche e spettacoli. Due i week-end destinati ai piccoli maghi dai 6 ai 13 anni: il 28-29-30 Agosto e il 4-5-6 Settembre.

«I ragazzi, dopo aver ricevuto la lettera di ammissione, saranno accolti nel castello, suddivisi nelle 4 Case e avranno l'occasione di vivere per tre giorni all'interno di una vera scuola di magia; quelli che invece hanno già frequentato gli anni precedenti potranno proseguire gli studi e conseguire il titolo di mago apprendista» racconta Francesca di Thiene, comproprietaria del Castello, che ospita l'evento. Scopo del progetto è quello di coinvolgere i bambini e i ragazzi in questa cornice artistica e culturale attraverso 3 giorni di pura magia all'insegna di laboratori creativi, lezioni e intrattenimento, ispirati al celebre universo letterario di Harry Potter.

IL PROGRAMMA

Il programma di intrattenimento è gestito da 25 attori, teatranti e scenografi professionisti che interagiranno con i bambini amanti della saga del piccolo mago, con l'obiettivo di incoraggiare la lettura, la socializzazione, la diffusione del gioco intelligente e della cultura. Scuola di Magia Italiana torna a grande richiesta per il secondo anno al Castello di Thiene che si trasforma, per 3 giorni, nel regno della magia dove i giovani aspiranti maghi potranno partecipare ad un evento unico nel suo genere e vivere un' esperienza indimenticabile ispirata alle avventure di Harry Potter. Il Castello sarà interamente allestito, richiamando liberamente il famoso castello di Hogwarts, per rappresentare i suggestivi ambienti della Scuola di Magia; il programma di intrattenimento è dedicato a bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado che soggiorneranno al Castello per l'intero weekend. Gli aspiranti maghi, dopo aver ricevuto la lettera di ammissione alla Scuola di Magia, saranno ospitati nel Castello dove soggiorneranno da venerdì a domenica nel castello. L'obiettivo è di creare una storia emozionante e memorabile, tre giorni d'avventura in compagnia di ragazze e ragazzi da tutta Italia con cui instaurare amicizie e rapporti che andranno al di là dei confini territoriali. Condividere la bellezza di un vero castello gotico, mettersi alla prova e creare legami: questo l'obiettivo dell'insolita vacanza young a Thiene. I tre giorni al castello saranno una vera e propria mise en espace della saga di Harry Potter, il bimbo orfano che scopre di essere un mago e di avere il diritto di frequentare la Scuola di magia e stregoneria di Hogwarts dove dovrà lottare contro il cattivo e misterioso Lord Voldemort insieme a Hermione Granger e Ron Weasley. Thiene come Alnwick dunque, il castello fisico nel Nord della Scozia in cui sono state ambientate le vicende cinematografiche di Harry Potter. Il castello gotico veneto rivaleggerà in fasto con il secondo più grande castello abitato dell'Inghilterra, ambientazione principale della serie di romanzi e film ispirati al celebre maghetto.

Elena Filini

DUE WEEK-END PER RAGAZZINI DAI 6 AI 13 ANNI E SI INIZIA CON "LA CERIMONIA DEL CAPPELLO"

FERRARI

Firmato il "Patto della Concordia" per il quinquiennio 2021-25

La Ferrari ha firmato i due accordi che ne regoleranno la partecipazione al Mondiale di F1 per il 2021-25. Con la Fia e la F1 è stato siglato «l'accordo che definisce gli aspetti normativi e di governance entro cui si svolgerà la massima competizione. Gli aspetti commerciali sono stati definiti nell'accordo fra la Ferrari e la F1».

INTER, OPERAZIONE EUROPA

▶La coppia Lu-La (54 gol in stagione) fa sognare in vista dell'ultimo atto con il Siviglia. Arbitra l'olandese Makkelie

▶Il centravanti belga: «Abbiamo fatto quello che dovevamo» L'allenatore spagnolo: «Dovremo fare una gara straordinaria»

VERSO LA FINALE

MILANO La finale in testa, nel segno di Lukaku e Lautaro Martinez. L'Inter ha già alle spalle la goleada contro lo Shakhtar Donetsk e mette nel mirino il Siviglia, rivale per l'ultimo atto di Europa League in programma venerdì. Una sfida, diretta dall'arbitro olandese Danny Makkelie, che può dare un altro volto alla prima stagione in nerazzurro di Antonio Conte, atteso sempre, ad annata conclusa, dal confronto con la società sul futuro.

Dopo il secondo posto in campionato, il tecnico si gioca così il suo primo trofeo europeo, sfiorato ai tempi della Juventus (ko in semifinale sempre in Europa League contro il Benfica). Arrivare a giocarsi un titolo diventa così una costante della prima stagione su una nuova panchina per Conte, capace di riportare lo scudetto a Torino nel 2011/12 (in aggiunta alla finale di Coppa Italia) e la Premier League a Londra, lato Chelsea, nel 2016/17 (con finale di Fa Cup, poi vinta nel 2017/18). Ora lo attende il Siviglia, "maestro" nell'ex Coppa Uefa con cinque vittorie su cinque finali disputate dal 2005, ma a dare forza ai nerazzurri c'è il rendimento della miglior coppia d'attacco in Europa.

ALL'ATTACCO

Con le due doppiette contro lo Shakhtar, infatti, Lukaku e Lautaro Martinez hanno raggiunto quota 54 gol stagionali: 33 per il belga, 21 per l'argentino, meglio anche di Messi e Suarez, fermi a 52. Da loro ci si aspettava il salto di qualità nei momenti decisivi e così, finora, è stato: la controprova è attesa in finale, ma la coppia arriva con le armi cariche. Merito anche di un gioco votato all'attacco, considerando che i nerazzurri sono arrivati a 111 reti segnate in stagione, nuovo record nella storia del club. «Grande prestazione di squadra, abbiamo fatto quello che dovevamo. Ora è tempo di preparare la finale», ha esultato Lukaku su Instagram.

I giocatori infatti sono tornati in campo nel pomeriggio per una seduta di scarico. Nessuno spostamento verso la finale, considerando che Dusseldorf, diventata sede del ritiro interista, è distante circa 50 km da Colonia, dove si giocherà l'ultimo atto. I prossimi allenamenti saranno importanti anche per capire le condizioni di Sanchez, in panchina con lo Shakhtar dopo il problema muscolare accusato contro il Bayer Leverkusen: difficile tuttavia possa disputare più di qualche minuto e solo in caso di estrema necessità.

DIECI ANNI DOPO

In Germania è rimasto intanto anche il presidente Steven Zhang, tornato in tribuna dopo la lunga assenza complice l'emergenza Coronavirus. Una presenza importante per stare vicino e caricare Conte e la squadra verso la prima finale dell'era Suning. Nel sogno di una notte di mezza estate l'Inter si immagina sul trono della Europa League, a dieci anni dal triplete di Mourinho. Le premesse ci sono perché, se è vero che il tabellone è stato benigno coi nerazzurri, l'autorità mostrata in campo e la goleada di lunedì dimostrano che l'Italia ha la possibilità di agguantare la Coppa che si chiamava Uefa 21 anni dopo il Parma mentre, con la nuova dizione, nessuna squadra era mai arrivata in finale. «Dovremo fare una partita straordinaria. L'Inter è un'avversaria di livello magnifico, una squadra fatta per giocare in Champions League, che ha chiuso la Serie A con un punto di ritardo dalla Juventus. Ha giocatori magnifici e un allenatore esperto», ha detto il tecnico del Siviglia, Julen Lopetegui. E i nerazzurri incrociano le dita.

33

I gol segnati da Romelu Lukaku: solo uno in meno di Ronaldo nel 1997/98

L'intervista **Francesco Moriero**

«Lukaku, aveva ragione Conte e attenti al talento di Barella»

Sono passati più di 22 anni dalla finale di Coppa Uefa vinta dall'Inter a Parigi contro la Lazio di Sven Goran Eriksson grazie ai gol di Zamorano, Zanetti e Ronaldo (6 maggio 1998). Uno dei protagonisti di quella partita era stato Francesco Moriero, subentrato al minuto 68 e dopo appena due minuti uomo assist per la terza rete di Ronaldo. Ora la squadra di Antonio Conte ha la grande occasione di vincere la quarta Coppa Uefa (oggi Europa League) nella sfida di Colonia contro il Siviglia in programma il 21 agosto.

«L'Inter è cresciuta tantissimo durante il suo cammino europeo. Ha eliminato Getafe, Bayer Leverkusen e Shakhtar e ha dimostrando di essere una squadra solida e difficile da affrontare», spiega Moriero, che nella stagione 1997/98 – quella appunto culminata con il trionfo di Parigi – aveva collezionato 44 presenze e segnato sei gol.

EX Francesco Moriero

Francesco Moriero, il Siviglia ha dimostrato di essere una squadra rognosa, con una certa tradizione in Europa League. Quante possibilità hanno i nerazzurri di vincere?

«Sì, gli andalusi sono una formazione ostica e hanno una certa esperienza in Europa, oltre che ottimi calciatori. Il Siviglia ha meritato la finale. Però, se l'Inter continua ad avere questa mentalità, ha tutte le carte in regola per vincere. Sono convinto che gli uomini di Conte ce la metteranno tutta».

Quali sono i meriti di Antonio Conte?

«Secondo me ha un grande merito. Quello di aver lavorato tanto per far diventare l'Inter una squadra a sua immagine e somiglianza».

Ci spieghi.

«L'Inter è una squadra sempre sul pezzo, coraggiosa, con una mentalità vincente. Conte ha dimostrato che con il lavoro e il sudore può far tornare l'Inter a grandi livelli».

Lei vede delle analogie tra questa squadra e la sua, quella della vittoria di Parigi '98?

«Sono due squadre diverse. Quella di Conte è una squadra molto fisica. Invece, la nostra aveva più fantasia, più qualità. Avevamo calciatori di un altro pianeta. Però, entrambe sono due squadre unite. Questa è la cosa che ci accomuna di più».

Si aspettava questa stagione di Lukaku?

«Romelu a me piace tantissimo. Ha un gran fisico ed è un combattente. In Italia non è mai facile ambientarsi e fare bene il primo anno, lui c'è riuscito benissimo. Conte crede molto in Lukaku, lo ha voluto a tutti i costi e non si è sbagliato».

E di Lautaro Martinez?

«Lui è cresciuto molto e anche questo è merito di Conte. Sta diventando un giocatore completo. Sa muoversi e dialogare con Lukaku».

In queste gare europee, spesso, uno dei migliori in campo è Barella.

«Oltre alla qualità ti dà quantità. È essenziale per il gioco dell'Inter. Non dimentichiamoci che stiamo parlando di un calciatore giovane. A mio avviso, diventerà uno dei talenti più forti in Europa».

Infine, l'Inter ha colmato il gap con la Juventus?

«L'anno prossimo assisteremo a un altro campionato perché i nerazzurri si sono avvicinati molti ai bianconeri grazie al lavoro di Conte e Marotta. L'Inter avrebbe potuto vincere anche quest'anno se avesse avuto continuità in alcune partite».

Salvatore Riggio

QUESTA SQUADRA È DIVERSA DA QUELLA DEL '98: NOI AVEVAMO PIÙ FANTASIA MA ENTRAMBE SONO UNITE

Le scommesse

I bookmaker non hanno dubbi: sfida a favore dei nerazzurri

Dopo la vittoria per 5-0 contro lo Shakhtar, Conte i suoi, già dalla scorsa settimana prima scelta dei bookmaker, si giocano ora a 1,65 nelle scommesse 888sport.it sulla squadra che vincerà la l'Europa League. Sulla strada di Lukaku e compagni rimane il Siviglia, che secondo agipronews, è a 2,30. Più nel dettaglio, le scommesse sulla partita di venerdì sera vedono l'Inter avanti a 2,20, contro il 3,45 degli andalusi e il 3,30 del pareggio al 90'.

La televisione

Record della semifinale su Tv8 battuto anche Camilleri

La semifinale di Europa League Inter - Shakhtar Donetsk, in onda su Tv8, ha vinto la sfida della prima serata televisiva con 2 milioni 677mila spettatori e il 14.2% di share. Secondo posto per Rai1, che con "C'era una volta Vigata - La Mossa del Cavallo", dal romanzo di Andrea Camilleri, ha raccolto davanti al video 2 milioni 101mila spettatori pari al 13.1% di share. Al terzo posto del podio televisivo Canale 5, con "Windstorm - Liberi nel vento" (11.6%).

FESTA FRANCESE Neymar e soci celebrano il gol di Bernat: il Psg vola in finale e attende Lione-Bayern per conoscere gli sfidanti

PSG DA CHAMPIONS PRIMA FINALISTA

▶Gara senza storia: il Lipsia demolito 3-0. E stasera, dopo Juve e City, il Lione sogna il terzo sgambetto a una big: ma questo Bayern sembra di un altro pianeta

LE SEMIFINALI

Si ferma in semifinale il sogno europeo del Lipsia di Nagelsmann. Troppo forte e troppo abituato al palcoscenico che conta il Psg, che non manca l'appuntamento con la storia: i francesi di Tuchel chiudono il match con la qualità degli uomini del reparto offensivo e si riprendono l'atto conclusivo della massima competizione continentale. E il 3-0 che li porta dritti alla finale di Lisbona domenica prossima è anche stretto guardando i numeri dl trio delle meraviglie, Neymar su tutti con due pali a referto, Mbappè pericoloso in tante occasioni, e Di Maria che mette la firma anche su una delle reti. Nagelsmann conferma Nkunku e Olmo alle spalle dell'unica punta Poulsen. Tuchel tiene in panchina Icardi e schiera il tridente Di Maria-Mbappé-Neymar.

Pochi minuti ed il Psg fa tremare il Lipsia con il palo colpito da Neymar. Un minuto dopo, al 7', Mbappè calcia a porta vuota, ma rete annullata per un tocco di mano di Neymar. Il Psg insiste nell'azione offensiva e trova il vantaggio; al 13' la sblocca Marquinhos che con uno stacco imperioso di testa mette la palla dentro sul secondo palo. Il Lipsia prova a reagire ma il Psg domina e cerca il raddoppio. Prima arriva il palo-bis per Neymar al 35'. Poi al 42' Di Maria non sbaglia: male Gulacsi in fase di impostazione, Neymar di tacco serve l'argentino che punisce l'errore del portiere del Lipsia. Ed è 2-0. Nella ripresa Nagelsmann prova a dare una scossa con un doppio cambio: gioca la carta Schick che entra al posto di Olmo, e Forsberg per Nkunku. All'11 però la rete del 3-0 che gela i tedeschi: segna di testa Bernat, Gulacsi intercetta la palla ma non evita il gol convalidato dal Var.

L'ALTRA SFIDA

E stasera la semifinale più prestigiosa. Che ha già avuto un precedente: Lione e Bayern Monaco si sono affrontate nel 2010, e i tedeschi vinsero sia in casa che in trasferta andando poi a perdere la finale di Madrid contro l'Inter di Mourinho. Adesso le cose sono diverse: si gioca senza possibilità d'appello, al José Alvalade di Lisbona, e la squadra di Garcia ha già eliminato Juventus e Manchester City. Il Bayern è arrivato invece al penultimo atto della Coppa vincendo facile contro il Chelsea e umiliando il Barcellona. La bilancia pende decisamente dalla parte dei bavaresi, che puntano al Triplete dopo aver già conquistato Bundesliga e Coppa di Germania. Ma gli uomini di Garcia ci proveranno, forti del fatto di non aver nulla da perdere e di aver eliminato due delle favorite. L'ex tecnico della Roma riproporrà il suo 3-5-2, con Ekambi e Depay in attacco e con Dembelè, l'ammazza Manchester City, che entrerà di nuovo a gara in corso.

Nessun dubbio di formazione per il Bayern: confermato l'11 che ha battuto il Barcellona, con Perisic ancora titolare insieme a Muller e Gnabry alle spalle di Lewandowski.

Maledetta Primavera due baby-romanisti positivi al coronavirus

IL CASO

ROMA Serata, discoteca, Costa Smeralda. O più semplicemnte movida e Sardegna. Nelle chat dei ragazzi di oggi, in questi giorni, sempre gli stessi riferimenti. Agli spostamenti, agli assembramenti e ai tavoli frequentati in vacanza fino all'alba. Giovani coinvolti e genitori preoccupati. Timori ed esami per sapere se si è positivi al Covid-19. Anche se il ventenne, rientrato alla base dopo certe notti passate in pista, fa il giocatore e frequenta Trigoria, dove la prima squadra di Fonseca tornerà solo il 27 agosto e dove già si allena la Roma Primavera di De Rossi sr. Che, costretta all'identico protocollo della serie A, fa i tamponi ogni 4 giorni. E lunedì, proprio durante il passaggio di proprietà a stelle & strisce da Pallotta a Friedkin, ecco che 2 calciatori sono stati mandati a casa in isolamento perché non negativi come gli altri del gruppo. E l'attività è stata momentaneamente sospesa. Stop pure per gli altri, fino a lunedì prossimo 24 agosto.

BALLO DI COPPIA

«Sì, sono stati in Sardegna in vacanza» ammettono dal centro sportivo Fulvio Bernardini. Il comunicato della società giallorossa, invece, si limita a confermare la positività dei 2 atleti: «L'AS Roma comunica che, in una delle regolari visite di controllo previste dal protocollo sopcietario, due giocatori della rosa della Primavera sono risultati positivi a un primo tampone per la rilevazione del Covid-19. I due ragazzi, che si trovano in isolamento domiciliare, sono attualmente asintomatici e verranno sottoposti a un nuovo controllo nelle prossime ore. Il Club ha già avvisato le autorità sanitarie competenti, oltre ad aver attivato le procedure previste dalla normativa, compresa la sanificazione delle aree comuni e l'individuazione di tutti i soggetti entrati in contatto con i calciatori risultati positivi. Le attività della squadra sono state al momento sospese fino a lunedì 24 agosto e tutti i componenti del gruppo squadra saranno nuovamente testati nelle prossime ore». Appuntamento domani, al Campus Bio-Medico, per il nuovo tampone.

I 2 calciatori sono titolari, terzino diciannovenne e centrocampista ventenne. Stanno, comunque, bene. Come gli altri compagni. A ognuno è stato chiesto che cosa hanno fatto in vacanza, anche per capire se il contagio è legato al loro viaggio. È lo staff medico a prendere di petto la questione. E non solo con la squadra Primavera. Lo farà anche con i big. A cominciare da Zaniolo che, seguendolo su Instagram, spesso posta selfie di gruppo e senza mascherina. E, tanto per creare la giusta apprensione a Trigoria, dalla Costa Smeralda.

Ugo Trani

In 4 contagiati nel Marsiglia

Francia, slitta il via al campionato

Allerta rossa sul campionato francese Ligue 1, dove gli esami sistematici disposti dal governo del calcio hanno fatto emergere una quarantina di casi di positività al Covid-19 fra i giocatori. In poche ore è stata rivoluzionata l'inaugurazione della stagione, affidata a Olympique Marsiglia-Saint Etienne: 4 casi di positività fra i marsigliesi hanno costretto a rinviare il match, probabilmente al 16 o 17 settembre mentre l'apertura sarà affidata al derby fra Bordeaux e Nantes, anticipato a venerdì 21 agosto. Il campionato francese, bloccato definitivamente a marzo con l'assegnazione della vittoria finale al Paris Saint-Germain, comincia quindi all'insegna dell'imprevedibilità, con un rinvio a metà settembre che si aggiunge a PSG-Metz e Lione-Montpellier, già rinviate in quanto i protagonisti parigini e lionesi sono in lizza nella Final 8 di Champions.

PROTAGONISTI Paulo Dybala sempre in bilico. A destra Ronald Koeman, nuovo tecnico del Barça che vuole convincere Messi a non andare via
(foto ANSA)

Juve, City e Barcellona la rivoluzione delle big con l'ostacolo Covid

IL FOCUS

Eliminazione chiama rivoluzione a Barcellona, a Torino e a Manchester, sponda City. Ma le cocenti delusioni europee, almeno per i blaugrana e la Juventus, non comporteranno immediati e corposi investimenti sul mercato. Infatti, le due società dovranno fare delle scelte compatibili con l'attuale situazione finanziaria e con una rosa molto lunga, che necessita di uno sfoltimento e quindi di una riduzione dei costi. Così, dopo il cambio bianconero con Pirlo al posto di Sarri, ecco quello del Barcellona: Koeman, già calciatore dei blaugrana dall'89 al '95, lascia l'incarico di ct dell'Olanda (alla Federazione andrà un indennizzo di 4-5 milioni) e prende il posto dell'esonerato Setien. La nomina del 57enne arriva insieme all'addio del ds Abidal. Uno mossa, quest'ultima, molto importante anche per il futuro di Messi. Il dirigente era infatti uno dei grandi nemici della Pulce. I due avevano litigato lo scorso gennaio, in occasione dell'esonero di Valverde, e da quel momento l'argentino aveva fatto trapelare i primi segnali di malessere.

INTRIGO PULCE

Con la risoluzione del contratto del dirigente francese, Bartomeu fa quindi una scelta dal duplice obiettivo: accontenta Messi e prova ad allontanare le voci sul suo clamoroso addio. Indiscrezioni, in realtà, già smentite a più riprese dalla società: nessuno vuole vendere l'idolo dei catalani. Ma dopo giorni di tormentoni e rumors incontrollati, i tifosi si aspettano una presa di posizione pubblica del calciatore, apparso particolarmente sconvolto dopo l'ennesima figuraccia europea. I fatti sono noti: in rotta con Bartomeu, l'argentino ha un contratto in scadenza 2021 che gli permetteva di liberarsi gratuitamente esercitando una clausola entro fine maggio. Non lo ha fatto perché è ancora troppo legato ai colori blaugrana ma gli ultimi giorni sono stati particolarmente complicati, con il City e Psg pronte a tentarlo. L'Inter? Dopo il lungo corteggiamento di Moratti, anche i vertici di Suning hanno incaricato un intermediario per conoscere i costi di una maxi-operazione Messi. Ma in caso di addio la Pulce darebbe priorità ad altri club. Al City per esempio, dove ritroverebbe Guardiola e gli sceicchi intendono provare ancora l'assalto alla Champions con acquisti top.

LE DIFFICOLTÀ DEI CLUB LEGATE ALL'EMERGENZA SANITARIA RENDONO DIFFICILE PIAZZARE I CONTRATTI PESANTI: RESTANO GLI SCAMBI

GRANE ARGENTINE

Ai Citizens è stato accostato anche Dybala, ma come ribadito anche pubblicamente dal suo entourage, l'obiettivo del numero 10 è quello di rimanere e rinnovare il contratto. La Juventus, da parte sua, valuterà delle offerte con il rischio concreto di svenderlo o di dover ridiscutere gli accordi economici in prossimità della scadenza del contratto (2022). Dybala chiede circa 12 milioni di euro a stagione: una richiesta importante nell'estate in cui l'obiettivo del presidente Agnelli è quello di ridurre gli ingaggi e comprare giocatori nell'ambito di alcuni scambi. In tale ottica, vanno letti i contatti per gli addii di Higuain (cercato in MLS e dal River, l'ex Napoli pretende l'ultimo anno di ingaggio da 7,5 milioni), Douglas Costa, Bernardeschi, Rugani e De Sciglio. Verranno ascoltate anche proposte per Rabiot, Ramsey e Bonucci. Ma in un calciomercato contrassegnato dall'emergenza Covid, piazzare giocatori con ingaggi top è sempre più complicato. Chiedere a Jorge Mendes: nonostante gli ottimi rapporti con i club europei più importanti, l'agente non è riuscito a portare offerte concrete per Cr7. La soluzione resta quindi quella del baratto. E non è un caso che il primo scambio bianconero, Arthur-Pjanic, sia stato perfezionato proprio con un altro club in difficoltà come il Barça.

Eleonora Trotta

METEO

Torna l'alta pressione a garanzia di una giornata soleggiata.

DOMANI

VENETO
La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà con nubi sparse sui confini alpini e sereno sul resto del territorio.

TRENTINO ALTO ADIGE
La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà con nubi sparse sui confini alpini e sereno sul resto del territorio.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Sulla nostra regione la pressione torna ad aumentare decisa. La giornata sarà caratterizzata dal bel tempo con il cielo che sarà sereno o al massimo poco nuvoloso soltanto sui rilievi.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | iL Meteo

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	17	28	Ancona	22	32
Bolzano	18	33	Bari	21	31
Gorizia	19	28	Bologna	20	35
Padova	19	32	Cagliari	23	31
Pordenone	18	31	Firenze	17	35
Rovigo	19	34	Genova	22	25
Trento	18	31	Milano	19	31
Treviso	19	32	Napoli	21	32
Trieste	20	28	Palermo	23	31
Udine	18	30	Perugia	16	33
Venezia	21	29	Reggio Calabria	23	32
Verona	20	34	Roma Fiumicino	21	30
Vicenza	19	31	Torino	19	31

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.10 **Unomattina Estate** Attualità
10.00 **C'è Tempo per...** Attualità
11.20 **TG1** Informazione
11.25 **Don Matteo** Fiction
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Io e te** Attualità. Condotto da Pierluigi Diaco
15.40 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.30 **TG1** Informazione
16.40 **TG1 Economia** Attualità
16.50 **La vita in diretta Estate** Attualità. Condotto da Marcello Masi, Andrea Delogu
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Techetechetè** Musicale
21.25 **Superquark** Documentario. Condotto da Piero Angela. Di Gabriele Cipollitti
23.50 **SuperQuark Natura** Documentario. Condotto da Piero Angela
0.45 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Gli omicidi del lago: Maledizione dal profondo** Film Giallo
15.35 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
16.15 **Squadra Speciale Colonia** Serie Tv
17.05 **Rai Parlamento** Attualità
17.45 **Papà a tempo pieno** Serie Tv
18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **Bull** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **High Society - Quando gli opposti si attraggono** Film Commedia. Di Anika Decker. Con Iris Berben, Marc Benjamin, Jannis Niewöhner
23.05 **E la chiamano Estate** Documentario. Condotto da Federico Quaranta, Laura Forgia
0.15 **Il commissario Voss** Serie Tv
1.15 **Un Prete tra Noi** Serie Tv

Rai 3

10.00 **Mi manda Raitre estate** Att.
11.00 **Tutta Salute - A gentile richiesta** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Il Commissario Rex** Serie Tv
15.50 **Il commissario Nardone** Serie Tv
17.45 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.25 **Vox Populi** Società
20.45 **Un Posto Al Sole** Soap
21.20 **L'affido - Una storia di violenza** Film Drammatico. Di Xavier Legrand. Con Denis Ménochet, Léa Drucker, Thomas Gioria
23.00 **TG Regione** Informazione
23.05 **Tg 3 Linea Notte Estate** Attualità

Rai 4

6.05 **The Royals** Serie Tv
6.45 **Once Upon a Time** Serie Tv
8.15 **Scorpion** Serie Tv
9.45 **I segreti del triangolo delle Bermude** Documentario
10.35 **Criminal Minds** Serie Tv
11.20 **X-Files** Serie Tv
12.50 **Flashpoint** Serie Tv
14.20 **Criminal Minds** Serie Tv
15.05 **Halt and Catch Fire** Serie Tv
16.00 **Once Upon a Time** Serie Tv
17.30 **Just for Laughs** Reality
17.45 **Scorpion** Serie Tv
19.10 **Flashpoint** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Elektra** Film Fantascienza. Di Rob Bowman. Con Jennifer Garner, Goran Visnjic, Terence Stamp
22.55 **13 peccati** Film Thriller
0.35 **X-Files** Serie Tv
2.10 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
4.15 **Worktrotter** Documentario. Condotto da Ramon Mazinga
5.35 **The Royals** Serie Tv

Rai 5

6.15 **Classical Destinations** Doc.
6.45 **Hotspots, l'ultima speranza** Documentario
7.40 **Classical Destinations** Doc.
8.10 **Pedro E. Guerrero, Viaggio Di Un Fotografo** Doc.
9.05 **L'arte dell'ingegno** Doc.
10.00 **Opera - Don Giovanni** Teatro
12.55 **Piano Pianissimo** Doc.
13.05 **Il Giappone visto dal cielo** Documentario
14.00 **Sentieri Americani** Doc.
14.50 **Hotspots, L'Ultima Speranza** Documentario
15.40 **TEATRO Il principe addormentato** Teatro
17.45 **C'è musica & musica** Musicale
18.35 **Rai News - Giorno** Attualità
18.40 **C'è musica & musica** Musicale
19.30 **David Bailey - Il fotografo delle star** Documentario
20.25 **L'arte dell'ingegno** Doc.
21.15 **Opera - Madama Butterfly** Teatro
23.40 **History Of Jazz** Musicale
1.10 **Queens of Pop** Documentario

Rete 4

6.00 **Mediashopping** Attualità
6.20 **Il mammo** Serie Tv
6.45 **Tg4 Telegiornale** Info
7.05 **Stasera Italia** Attualità
8.00 **Totò e Peppino divisi a Berlino** Film Comico
10.10 **I Cesaroni** Fiction
11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Ricette all'italiana** Cucina. Condotto da Davide Mengacci
13.00 **Detective in corsia** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.45 **Vento di passioni** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.35 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità
21.25 **#Cr4 La Repubblica Delle Donne Remix** Varietà
24.00 **Il laureato** Film Drammatico
2.05 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Beautiful Serengeti** Doc.
9.55 **Wild Nord America** Documentario
10.25 **Focus Natura - Un Mondo Perfetto** Documentario
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Una vita** Telenovela
14.45 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
15.30 **Il Segreto** Telenovela
16.30 **Amore ritrovato** Film Drammatico
18.45 **The Wall** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.30 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.00 **Lione-Bayern Monaco. Champions League** Calcio
23.00 **Pressing Champions League** Calcio
1.00 **Station 19** Serie Tv

Italia 1

13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.40 **I Simpson** Cartoni
14.30 **I Griffin** Cartoni
15.00 **Brooklyn Nine Nine** Serie Tv
15.30 **Modern Family** Serie Tv
16.20 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
17.10 **La vita secondo Jim** Serie Tv
18.00 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
19.35 **Dr House - Medical Division** Serie Tv
20.25 **CSI** Serie Tv
21.20 **Chicago Fire** Serie Tv. Di Jon Sed. Con Jesse Spencer, Taylor Kinney, Eamonn Walker
22.10 **Chicago Fire** Serie Tv
23.50 **Speciale - Lincoln Rhyme - Caccia Al Collezionista Di Ossa** Attualità
23.55 **Oculus - Il riflesso del male** Film Horror
1.50 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris

6.10 **Zanzibar** Serie Tv
7.00 **Ciaknews** Attualità
7.05 **Supercar** Serie Tv
7.50 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.40 **Uomo d'acqua dolce** Film Commedia
10.35 **Fenomeni paranormali incontrollabili** Film Drammatico
12.50 **Basic Instinct 2** Film Giallo
15.05 **I quattro del Texas** Film Avventura
17.20 **Driver l'imprendibile** Film Giallo
19.15 **Supercar** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Moglie a sorpresa** Film Commedia. Di Frank Oz. Con Steve Martin, Laurel Cronin, Dana Delany
23.15 **La formula della felicità** Film Commedia
1.05 **Mashaa - Eventually We Grow** Film
1.15 **Basic Instinct 2** Film Giallo
3.10 **Ciaknews** Attualità

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Case in rendita** Case
8.40 **Piccole case per vivere in grande** Reality
10.15 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
11.10 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà. Condotto da David Visentin, Hilary Farr
12.05 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.10 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
14.00 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Bruno Barbieri Carlo Cracco Joe Bastianich
16.05 **Fratelli in affari** Reality
18.40 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.30 **Affari al buio - Texas** Reality
20.30 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Planet of the Sharks** Film Azione. Di Mark Atkins. Con Brandon Auret, Stephanie Beran, Lindsay Sullivan
23.00 **Le malizie di Venere** Film Erotico
0.30 **La ragazza di Cortina** Film Thriller

Rai Scuola

13.00 **Beautiful Minds**
14.00 **Cronache dal Rinascimento** Rubrica
14.30 **Wild Italy S3 Ep1**
15.30 **Storie della Letteratura - Serie 2**
16.00 **Erasmus + Stories**
16.25 **What did they say?** Rubrica
16.30 **Memex** Rubrica
16.50 **Did You Know?** Rubrica
17.00 **Beautiful Minds**
18.00 **Cronache dal Rinascimento** Rubrica
18.30 **Wild Italy S3 Ep1**
19.30 **Storie della Letteratura - Serie 2**

DMAX

6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
8.05 **Affari in valigia** Documentario
9.45 **Dual Survival** Documentario
11.25 **Nudi e crudi Francia** Reality
13.35 **Affare fatto!** Documentario
14.25 **Banco dei pugni** Documentario
15.40 **Swords: pesca in alto mare** Documentario
17.30 **Vado a vivere nel nulla** Case
19.10 **Nudi e crudi Francia** Reality
21.25 **Rifugi estremi** Documentario
22.20 **Rifugi estremi** Documentario
23.15 **Titanoboa** Documentario

La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.35 **L'aria che tira Estate - Diario** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Laguna blu** Film Avventura
16.15 **Perception** Serie Tv
18.00 **Little Murders by Agatha Christie** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Suspect - Presunto colpevole** Film Thriller. Di Peter Yates. Con Cher, Joe Mantegna, E. Katherine Kerr
23.30 **Terzo grado** Film Thriller

TV 8

9.55 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
11.55 **TG8** Informazione
12.30 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
14.15 **La vendetta di Elle** Film Drammatico
15.50 **Una calda estate** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Doc.
18.20 **Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia** Cucina
19.20 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.25 **L'amore secondo Dan** Film Commedia
23.05 **Matrimonio a prima vista Italia** Reality

NOVE

6.00 **Mogli assassine** Società
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.40 **Web of Lies** Documentario
13.30 **Crimini del cuore** Attualità
15.20 **Donne mortali** Doc.
15.40 **Delitto (im)perfetto** Doc.
18.00 **Delitti a circuito chiuso** Documentario
19.00 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura
20.00 **Little Big Italy** Cucina
21.25 **La mia vita è uno zoo** Film Commedia
23.30 **Clandestino** Documentario
0.50 **Airport Security Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **Chrono GP** Automobilismo
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Il processo alle coppe** Rubrica sportiva
24.00 **Chrono GP** Automobilismo
0.30 **Split** Serie Tv

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.00 **Film** Film
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.45 **Maman! Program Par Fruts** Rubrica
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Telegiornale Pordenone** Informazione
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV

7.00 **Tg News 24** Informazione
8.00 **Tg News 24** Informazione
8.50 **Speciale Calciomercato** Calcio
10.00 **Tg News 24** Informazione
11.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
12.30 **Speciale In Comune** Attualità
14.40 **I Grandi della storia Fvg** Documentario
18.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
19.00 **Tg News 24** Informazione
21.00 **Gli Speciali del Tg** Attualità
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Brusco passaggio della Luna dal fuoco alla terra, elementi che simboleggiano Leone e Vergine, ma non negativi. Luna, appena completato il plenilunio, passa dalla vacanza al **lavoro** e alle questioni pratiche e vi impegna anche per i prossimi mesi. Questo è il periodo più adatto per mettersi in mostra, esponete idee e progetti se volete vendere subito. La passione fisica va bene, ma siate più socievoli.

Toro dal 21/4 al 20/5

Avete bisogno di qualche ora per riprendere in pieno le energie, il giorno parte con la stessa Luna degli ultimi 2 giorni, poi entra in Vergine e l'influsso cambia. Precede l'ingresso di Mercurio, domani e del Sole sabato prossimo, siete quindi in una situazione astrale meravigliosa - specie per l'**amore** - e anche in un giro di circostanze fortunate. Dovrete realizzare un capolavoro nel giro di un mese.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Innamoratevi dell'amore, se siete soli (fatto quasi inspiegabile dopo 4 mesi di Venere nel segno), poi troverete qualcosa di concreto. Almeno un breve incontro sexy non mancherà, Marte sa bene ciò che vuole e di solito l'ottiene. Strani segnali di indisposizione nella **salute**, va seguita ora che Luna passa in Vergine, poi Mercurio e il Sole. Anticipate il ritorno, se siete fuori, urgenze nel lavoro.

Cancro dal 22/6 al 22/7

L'avete avuta tanto tempo in posizione silenziosa, quando non era apertamente contraria, ora che transita nel vostro cielo lasciatela agire come vuole, Venere è piena di sentimenti d'amore e di amicizia, sviluppa un senso di soddisfazione e pienezza di vita. Questa vostra vita **professionale** che dovrà per forza cambiare registro, accettare rinnovamenti che un tempo avrebbero provocato panico e brividi.

Leone dal 23/7 al 23/8

Sarà il Sole della vacanza, Marte che vi dà rinnovata gioia passionale, o il romantico Nettuno che annuncia l'arrivo di Venere, fatto sta che il periodo è felice per l'**amore**. Alle ore 4 e 42, Luna nuova si è formata nel segno e ha lasciato una base per costruire cose nuove, cercare nella direzione giusta risorse economiche. Ultimo giorno di Mercurio: occasione di proporre qualcosa che vi sta a cuore.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Il cielo comincia a muoversi in diverse direzioni, Luna arriva nel segno un'ora dopo che è diventata Luna nuova in Leone, quindi al massimo della forza creativa, annuncia Mercurio per domani. Una bella **anteprima** della vostra nuova stagione, un compleanno che vivrete sotto la protezione eccezionale di Giove, astro della fortuna nel campo della fortuna. Non accadeva da 12 anni. Definitivi i nuovi amori.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Silenzioso slow. Appena diventata nuova, Luna esce dal Leone e va in Vergine, seguita domani da Mercurio e poi Sole, la situazione si fa più riservata. Interpretiamo il silenzio di alcune stelle, ma anche il trambusto di altri pianeti, come la necessità di **studiare** nuove teorie e tecniche. Siete in un certo senso sui banchi di scuola, una vera gavetta, se si vuole arrivare. I divorziati stanno meglio.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

L'estate sta per entrare nel terzo mese, ma le fasi lunari negative o molto pesanti non ci saranno più. Ultimo giorno di Mercurio negativo, poi va in Vergine, sabato il Sole lascia il Leone e inizia il mese della Vergine, sempre benvenuto dalle vostre parti. Ora, in certi giorni, avrete la sensazione di essere a Natale. Tanta improvvisa e inattesa gioia ci sarà nel vostro **cuore**. Ascoltatelo ogni tanto.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Prime seccature, non veri problemi, ma bastano a mandarvi in tilt. Siete diventati così suscettibili, un anno fa eravate spiritosi, stavate allo scherzo. Ma non è un rimprovero, la gente è cambiata da marzo. Ora dovrete per causa di forza maggiore cambiare qualcosa nei vostri programmi di lavoro. Luna in Vergine, domani Mercurio, Sole...non sarà una gioia rivedere certe persone. Calmatevi in **famiglia**.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Tranquilli, rilassatevi, godetevi i pochi giorni di vacanza, per molti finisce oggi, per altri domani, o sabato. Bisogna avere **pazienza** con Venere, prima o poi lascerà il Cancro, ancora più attenzione a Marte che intende continuare la guerra con i vostri pianeti fino all'anno prossimo. Aumentano le influenze per attività e affari finanziari. Viaggi professionali per allargare il raggio del vostro potere.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Luna esce dal Leone, ma al risveglio sentirete ancora la pressione creata dal novilunio, non potete lavorare tranquilli insieme con gli altri. Ma visto che avete idee originali e diverse dal resto del mondo, cercate di fare da soli. Quando il progetto sarà ultimato, lo farete vedere. Guadagnerete bene perché Mercurio da domani è di nuovo danaroso, Sole in Vergine: un modo più intimo di vivere l'**amore**.

Pesci dal 20/2 al 20/3

È valido ciò che avete impostato nel lavoro, imprese d'affari nate con Mercurio in Leone. Ma da domani dovrete seguire più da vicino pure le azioni degli altri. Entriamo in Vergine, dice la Luna oggi in quel segno opposto a Nettuno, disciplina con cibo e bevande, attenti a farmaci, allergie della pelle. Venere nella casa dell'**amore** e Giove degli incontri romantici e passionali, spazzano via i malumori.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 18/08/2020 LOTTO

Bari	20	39	57	89	22
Cagliari	70	50	54	65	16
Firenze	1	44	47	4	22
Genova	72	71	39	49	42
Milano	59	16	86	57	26
Napoli	80	30	22	42	60
Palermo	55	7	9	80	45
Roma	70	4	81	65	15
Torino	44	76	80	4	16
Venezia	65	31	2	22	15
Nazionale	36	90	75	59	21

SuperEnalotto — Jolly

65 77 58 28 13 22 — Jolly 6

Montepremi	29.667.046,14 €	Jackpot	26.556.320,34 €
6	- €	4	437,59 €
5+1	- €	3	28,18 €
5	32.662,62 €	2	5,32 €

CONCORSO DEL 18/08/2020

SuperStar — Super Star 24

6	- €	3	2.818,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	43.759,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

> **«CHI PROPONE UN NUOVO LOCKDOWN HA QUALCHE EVIDENZA SCIENTIFICA CHE SERVIREBBE A QUALCOSA? OGGI LA SITUAZIONE È MOLTO DIVERSA RISPETTO ALLO SCORSO MARZO-APRILE»**
> **Matteo Bassetti,** *direttore Clinica di malattie infettive ospedale di Genova*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

La trasformazione

M5S, il problema non è cambiare idea ma cambiarla troppo spesso

Roberto Papetti

*Egr. Direttore,
cambiare idea non è proibito, tuttavia il movimento M5S aveva impostato la loro campagna elettorale e il programma, su una forte contrapposizione, a volte anche feroce, contro quei partiti oggi alleati. Tutto dimenticato buttandola sull'empatia, giusto per salvare il potere, raggiunto contestando la casta e i partiti che la rappresentavano, diventando però poi casta essi stessi. Ricordate, erano quelli di onestà, onestà, a ragione contro i corrotti, ma anche contro chi riceveva un semplice avviso di garanzia e contro quelli che vivevano bene di politica. Tutta questa roba oggi non vale più nulla per questo movimento arrivato al 33 per cento con questo programma, finito in discarica, tutto dimenticato grazie ai benefici derivati dal potere politico. Questa gente non prova almeno un po' d'imbarazzo a rimangiarsi l'intero programma premiato dall'elettorato ma che probabilmente non verrà riconfermato dagli elettori, altro che empatia.*

Ugo Doci
Mestre (Ve)

Caro lettore,
cambiare idea non è un misfatto. Anzi talvolta è un atto di coraggio, almeno intellettuale: significa riconoscere di aver sbagliato, di aver creduto in idee e concetti che si sono poi rivelati, ai nostri stessi occhi, assai meno efficaci e inattaccabili di quanto ritenevamo. Il problema nasce quando uno cambia troppo spesso idea e, per ciò che riguarda la politica, quando uno si è fatto eleggere sulla base di principi e promesse che poi, uno dopo l'altra, ha sconfessato o ripudiato. Il caso dei 5stelle è, in questo senso, emblematico. I rappresentanti del movimento lanciato da Grillo si sono fatti eleggere assicurando che loro erano contro le Tav, le Tap, le Pedemontane e che se fossero arrivati al governo queste infrastrutture non si sarebbero mai fatte. Le cose, come sappiamo, sono andate diversamente (per fortuna, aggiungiamo noi) e i 5stelle non hanno fatto una piega: ovviamente non si sono dimessi, hanno spiegato che non si poteva fare altrimenti, poi hanno girato la testa dall'altra parte e dimenticato rapidamente gli impegni elettorali. Non solo. Il movimento aveva spiegato agli italiani che loro erano "diversi" da tutti gli altri: non erano politici di professione e proprio per questo nessuno di loro avrebbe fatto più di due mandati elettorali e non si sarebbero alleati con altri partiti. Da una decina di giorni non è più così. Attraverso una votazione sulla piattaforma Rousseau qualche migliaio di militanti pentastellati ha deciso che le alleanze, anche durature e strategiche si possono fare e i mandati da due possono diventare tre. E allora la tanto decantata "diversità" dov'è finita? Inutile chiuderlo. Conosciamo la risposta: "Le cose cambiano, cambiamo anche noi". Già ma agli elettori quando li hanno votati questo si erano dimenticati di dirlo.

Covid e guarigioni

Figlio malato, ma niente allarmi

Ho avuto un figlio che a Marzo stava per morire per coronavirus, ma, secondo me, le notizie sull'epidemia vengono date dai media in modo allarmistico. È vero che il coronavirus si sta diffondendo nel nostro paese, ma i telegiornali parlano di molte guarigioni, spaventando, in questo modo paradossalmente la gente, in quanto non si può guarire senza essere stati ammalati.

Dottor Annibale Bertollo
Cittadella (Pd)

Il mistero

Miliardi al Sud e mai il rilancio

Mi sa dire perché dall'Unità d'Italia (cosiddetta, ma ancora da attuare, a mio giudizio), con vari progetti economici, prima la Cassa per Mezzogiorno, spendiamo miliardi senza riuscire nell'intento di un rilancio economico del Meridione in genere (mentre sembra che invece gli aiuti abbiamo rinforzato le varie mafie, che si sono pure trasferite anche al Nord del Paese)?

Rolando Ferrarese
Cavarzere (Ve)

Incidenti stradali

La cultura della sicurezza

Sono molto addolorato per la notizia che ho appreso: una ragazzina, che avrebbe compiuto sedici anni fra pochi giorni, è stata uccisa da una macchina, a pochissima distanza da casa, mentre ieri sera stava rincasando a piedi. Le immagini che hanno mostrato la scena dell'incidente hanno fatto capire che la ragazzina è stata investita alle spalle sul bordo della strada, proprio sul filo della striscia bianca delimitante la carreggiata. Probabilmente la ridotta larghezza della strada non aveva permesso a suo tempo la costruzione della pista pedonale. Ebbene anche questo ennesimo incidente stradale, tra i tanti ragionamenti ed inchieste che ne scaturiranno (oltre al fatto che ha distrutto, seppur in modo diverso, sia la vita della giovane che del suo investitore) dimostra che la cultura della sicurezza, tanto calorosamente invocata in un messaggio del Presidente della Repubblica Mattarela, in occasione della recente inaugurazione del nuovo ponte di Genova, molte volte resta lettera morta per mille motivi. Non ho dubbi che il Presidente Mattarela, nella sua saggezza, non si riferiva solo alla sicurezza dei viadotti autostradali, come le forze di governo presenti possono aver erroneamente inteso, ma alla sicurezza in generale: quindi anche a quella nei luoghi di lavoro, nei cantieri, nella circolazione stradale, nella navigazione navale ed aerea, nelle nostre case ecc. ecc. Perché ho fatto questo lungo preambolo? Perché nel caso specifico questo investimento ci deve far entrare bene in testa che dove non esiste la pista pedonale non si deve camminare sulla destra della strada, ma solo sulla sinistra: in modo da vedere le macchine che ci vengono incontro, per poterle evitare nel caso la loro traiettoria minacci di investirci. Ma anche nel caso dei semplici attraversamenti pedonali bisogna prestare la massima attenzione: non è sufficiente che il semaforo verde all'incrocio ci dia il permesso di attraversare la strada, perché la disattenzione dell'automobilista che sta sopraggiungendo potrebbe portare al nostro investimento. Anche questi due semplici esempi devono entrare prepotentemente nella nostra cultura della sicurezza, perché quasi sempre la sicurezza ha due attori fondamentali: noi singoli e gli altri. Allora cari genitori, cari insegnanti, cari educatori non lesinate mai negli sforzi dell'insegnamento della sicurezza ai nostri bambini, ragazzi e giovani per non doverli poi piangere, quando è troppo tardi.

Renzo Turato
Padova

Uomo di carattere

Dieci anni senza Cossiga

Da dieci anni è morto Francesco Cossiga, da Presidente della Repubblica tutti lo ricordano come il "picconatore" perchè, dall'alto della sua onestà morale ed intellettuale, aveva il coraggio di denunciare e stigmatizzare tutto quanto fosse contrario alla Costituzione o che presentasse aspetti di possibili comportamenti antidemocratici. Le sue esternazioni, a volte anche violente, a favore di radicali cambiamenti della classe politica lo esposero ad un feroce attacco dell'allora classe dirigente, al punto da chiederne le dimissioni "per sospetta demenza". Fortemente amareggiato da tale incomprensione, il 25 aprile 1992 con grande dignità e con "gesto di servizio alla Repubblica" si dimise. Oggi invece abbiamo uno smorzatore, un silenziatore. Meditate gente, meditate.

Rinaldo Rinaldi

Scatole di tonno

Il cambio dei 5 Stelle

Con un paragone forse un po' azzardato, ritengo che il voto sulla piattaforma Rousseau del 14 agosto, per quella che sembrava la rivoluzione grillina abbia il valore di Termidoro. Dall'"uno vale uno a ora vale tutto", all'abbattimento del totem del limite del doppio mandato, il voto ha certificato l'irreversibilità della mutazione genetica del Movimento, la perdita della "limpieza de sangre", la vendita dell'anima primigenia per le poltrone. L'era dei Robespierre e dei Savonarola è finita, immolata sull'altare della volontà dei parlamentari di restare abbarbicati al seggio, perchè la stella cometa passa una sola volta nella vita, e dei leader di perpetuare il loro potere. In questo modo i grillini sembrano diventati la scatola di tonno che dicevano di voler aprire, e non so se gli italiani che li avevano votati per vedere un cambio nella politica confermeranno la loro preferenza.

Ivana Gobbo
Abano Terme (Pd)

La rivisitazione

Jannacci e il Covid

Con l'aria che sta per iniziare a tirare visto questo incremento di infezione non mi resta altro che riderci sopra per cui le mando una rivisitazione di Jannacci in chiave covid. Sono in ogni caso sempre del parere che l'obbligo dell'uso delle mascherine anche all'aperto (cosa che il governo, chissà per quali oscure trame, ha paura di ordinare per la sua eccessiva semplicità), della pulizia delle mani e di un'adeguata distanza, sia alla base per impedire un nuovo confinamento al quale questa volta non vorrò sottostare con tutte le conseguenze del caso. Ecco a lei: Ci sono quelli che... si parlano addosso Ci sono quelli che... il covid è una banale influenza... Ci sono quelli che... non è detto che siano morti solo di coronavirus Ci sono quelli che... tutto è un complotto (non si capisce se di destra o di sinistra)... Ci sono quelli che... uno dice una cosa ed uno un'altra Ci sono quelli che... non gliene frega niente delle mascherine Ci sono quelli che... tanto il virus fa morire i vecchi e si risparmia sulle pensioni Ci sono quelli che... chiudono bottega e falliscono... tanto ci sono i bonus Ci sono quelli che... tanto a me non viene nien...!!!

Arturo Seguso
Venezia

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 18/8/2020 è stata di **56.191.**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

La movida finisce a botte: turista con gamba fratturata

Maxi rissa nella notte in piazza Mazzini a Jesolo: diversi feriti tra cui un trentenne altoatesino ricoverato con frattura del femore e schiacciamento di una vertebra

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Maxi rissa in piazza Mazzini a Jesolo: trentenne ferito grave

La nostra società sta degenerando in modo incredibile: nessun controllo, nessuna educazione seria, nessuna punizione e troppo buonismo che ci porteranno al caos... (jmarquez)

Le idee

La via stretta per uscire dalla crisi in Bielorussia

Vittorio E. Parsi

segue dalla prima pagina

Ma mancano sia le condizioni interne sia quelle internazionali perché ciò sia probabile. Mubarak era comunque l'espressione del potere politico e del privilegio economico detenuto gelosamente dall'esercito da oltre 60 anni. Quando Ceausescu venne deposto e fucilato, l'Urss di Gorbaciov era nel pieno della sua crisi terminale.

Lukashenko non si è fatto – e non si farà – nessuno scrupolo nell'usare il pugno di ferro. Se in questi giorni è sembrato esitare è perché non è certo della totale fedeltà dei ranghi delle sue forze armate. Proprio per questo, la rassicurazione esplicita del totale sostegno da parte di Putin è cruciale. Consente al presidente ucraino di riprendere nella sua strategia repressiva, contando sull'incondizionato sostegno russo: anche a costo di vedere limitata la sua futura libertà d'azione, anche al prezzo di trasformare la Bielorussia in una gigantesca "repubblica delle banane", con Mosca al posto di Washington, e Minsk al posto di qualche tropicale capitale dell'America centrale degli anni della Guerra Fredda.

Il framework in cui la Russia inquadra la crisi bielorussa, peraltro, è il medesimo di quella ucraina del 2014: una minaccia intollerabile portata da Nato e Ue agli interessi di sicurezza russi, che rischia di vedere scivolare la totalità delle ex province occidentali, prima imperiali e poi sovietiche, fuori della sfera di influenza del Cremlino.

Per la Ue e i suoi Stati membri, per la Nato e i suoi componenti, per l'Occidente più in generale, si pone quindi il dilemma di come sostenere le legittime aspirazioni del popolo bielorusso a liberarsi di un'arcaica dittatura senza provocare il contraccolpo di un intervento militare esterno da parte della Russia. Non possiamo non battere ciglio e contemporaneamente sappiamo che non dobbiamo fornire il minimo pretesto a Mosca per inviare le sue truppe a sostegno di Lukashenko.

In realtà sia i russi sia gli occidentali rischiano di finire vittime delle "lezioni apprese" dalla crisi ucraina, dimenticando che quella bielorussa si presenta molto diversa (a parte la concezione ossessivo-compulsiva della propria sicurezza che domina al Cremlino): la Bielorussia non ha spaccature linguistico-religiose significative né è in atto uno scontro tra effettive frazioni di classi politiche con visioni alternative sui rapporti da tenere con Mosca e Bruxelles. Ciò significa che persino Putin potrebbe difficilmente contare su personaggi alternativi a Lukashenko e su milizie "filorusse" se le forze militari e poliziesche bielorusse dovessero defezionare. Ecco perché diventa così importante non fornire pretesti ai russi.

L'Occidente deve quindi sviluppare una "stealth policy" verso la crisi bielorussa, una politica estera che sia poco tracciabile ai radar russi. Da un lato assicurare che non ha alcun interesse che una Bielorussa post-Lukashenko possa costituire una piattaforma antirussa, magari proponendo una neutralità internazionalmente vincolata (come accadde per l'Austria dopo il 1945). Dall'altro sostenere la società civile nelle sue legittime aspirazioni. La minaccia di ulteriori sanzioni nei confronti della Russia (tanto più in una fase di ripiegamento della globalizzazione come l'attuale) è un'arma spuntata e controproducente. I russi sanno benissimo che pagherebbero comunque un prezzo se dovessero intervenire in Bielorussia.

Si tratta di una rotta difficile da tracciare e ancor di più da mantenere, mentre il nocchiero americano è distratto e incapace e la via tedesca sta rapidamente "facendo pratica". Soprattutto occorre capire che, per imporre il proprio gioco, occorre la capacità di comprendere il gioco altrui e annichilirne le fonti. Chiedere a Conte (Antonio) per conferma.

La vignetta

Il progetto

A Santa Maria Novella il museo della lingua italiana

Marina Valensise

Finalmente una bella notizia. Nascerà a Firenze il "Museo della Lingua italiana". Il ministro per i Beni culturali Dario Franceschini ha accolto la proposta.

Una proposta lanciata da tanti illustri italianisti e storici della lingua, e suffragata da una petizione in rete che ha riscosso migliaia di adesioni. Così, quasi vent'anni dopo la bella mostra dedicata alla storia della lingua, e allestita al Museo degli Uffizi, il ministro della Cultura ha deciso di stanziare 4 milioni e mezzo di euro per realizzare un museo ad hoc.

Il progetto coinvolgerà le grandi istituzioni che vegliano sulla tradizione della lingua italiana, dall'Accademia della Crusca alla Dante Alighieri, dall'Enciclopedia Treccani all'Associazione per la Storia della lingua. E sarà realizzato a Firenze nel complesso monumentale di Santa Maria Novella, con ampio ricorso alle moderne tecnologie e a tutti i dispositivi interattivi che permettono sedurre il grande pubblico e divulgare una materia tanto complessa quanto essenziale. Non si poteva trovare modo migliore per promuovere, l'anno prossimo, la ricorrenza del settimo centenario della morte di Dante Alighieri, che del nostro idioma italiano, detto un tempo volgare, fu il padre, il sommo artefice, il genio insuperabile.

Una bella notizia dunque per quanti hanno a cuore la storia millenaria di una delle più belle lingue romanze, nate dal latino e dalla corruzione del latino, frutto del volgare medievale, la lingua parlata dal volgo, e degli infiniti rimaneggiamenti imposti dai colti e dai grandi scrittori, che hanno portato alla creazione di una lingua letteraria nazionale, grazie all'opera di accademici illustri, a cominciare da Leon Battista Alberti, che concepì la Grammatichetta Vaticana, sino ad arrivare al cardinale Pietro Bembo, l'umanista veneziano amante di Lucrezia Borgia, che nel 1532, con le sue "Prose della volgar lingua" fondò l'italiano letterario sul modello della lingua di Dante, Petrarca e Boccaccio, che poi è ancora in larga parte l'italiano che parliamo oggi.

Dunque una bella notizia per chi ha a cuore le sorti della comunità, che di una lingua è il riflesso, e soprattutto il suo futuro, dato che l'ordine mentale ha il suo presupposto nella precisione della lingua e nella conoscenza della lingua. E una bellissima notizia per quanti di noi si trovano ogni giorno a combattere una battaglia impari contro la degenerazione dell'italiano, assediato da mille neologismi, spesso fini a se stessi, da calchi e prestiti dissennati, da bolsi anglicismi trionfanti - pensate per esempio al successo inarrestabile di spoilerare, schedulare, per non parlare di backappare, verbi che dilagano con prepotenza non solo nel parlato di manager, informatici, conduttori televisivi, ma persino nella prosa di scrittori di consumo, premiati dal pubblico e aureolati da premi prestigiosi.

Certo, il progetto di un museo dell'italiano è irresistibile e i lettori dello storico della lingua Giuseppe Antonelli, l'allievo di Luca Serianni e prima ancora di Bruno Migliorini che è stato uno dei suoi principali ispiratori, non vedono l'ora di scoprire fra le volte del complesso di Santa Maria Novella il percorso che egli stesso ha affidato a uno dei suoi saggi (intitolato giustappunto "Il museo della lingua italiana", Mondadori) che è un vero e proprio viaggio nel tempo, suddiviso in tre tappe - l'italiano antico, l'italiano moderno e l'italiano contemporaneo - e in una sessantina di fermate, che vanno dal graffito di Commodilla, la ricca matrona romana nella catacomba della quale figura la frasetta che molti studiosi reputano la più antica testimonianza dell'italiano, al "Sì" della Piaggio, il motorino lanciato negli anni 70 che è l'epitome del genio di Dante, per il quale gli italiani erano "le genti del bel paese là dove 'l sì suona", (Inferno XXXII, v.80).

Speriamo solo che, diversamente dal destino di tanti musei che di solito nascono per conservare la memoria di qualcosa che non c'è più, il nuovo Museo fiorentino non preluda alla definitiva condanna dell'italiano a solenne reperto archeologico, ma sia invece il propellente per riscoprirne la storia e per difenderla dall'incuria crescente, effetto dalle distorsioni correnti.

Stati Uniti I 100 anni del voto alle donne

La grazia all'attivista Susan Anthony

Donald Trump concederà la grazia a Susan Anthony, pioniera dei diritti civili statunitensi che svolse un ruolo cruciale per assicurare il diritto di suffragio delle donne negli Stati Uniti. Anthony fu arrestata per aver votato illegalmente nel 1872. La grazia arriva in occasione del 100. anniversario del suffragio femminile.

IL GAZZETTINO | Mercoledì 19, Agosto 2020

San Magno. A Ceccano nel Lazio, san Magno, martire.

17°C 30°C
Il Sole Sorge 6.09 Tramonta 20.09
La Luna Sorge 6.09 Cala 20.50

UN OMAGGIO AI PINK FLOYD SUL PALCO DEL CASTELLO

Stasera l'appuntamento
Tributo ai Pink Floyd
A pagina XIV

Spettacoli
Le storie horror di Saki messe in musica a pnlegge
A pagina XIV

Il Piano
Cento addetti vigilano contro piante e animali invasivi

Cento addetti regionali vigilano in Friuli Venezia Giulia per contrastare la diffusione di piante e animali esotici invasivi.
Lanfrit a pagina VII

Nel camper dei "turisti" 26 migranti

▸La Polizia stradale ha bloccato il mezzo sulla A4 Dei profughi 24 si sono autodichiarati minorenni

▸Arrestati un uomo e una donna con l'accusa di aver fatto da passeur agli immigrati clandestini

Erano in 26, tutti afghani e rinchiusi in un autocaravan. Sono stati fermati la scorsa notte dalla Polstrada di Udine lungo l'autostrada A4, nel tratto tra Villesse e Palmanova, e successivamente scortati in area di servizio a Gonars. A guidare il mezzo con targa italiana, apparentemente c'era una coppia diretta in vacanza, un uomo, con accanto una donna. Poi si è scoperto che entrambi sono di etnia rom e operavano come passeur. Lui, Denis Jovanovic, è un kosovaro, con permesso di soggiorno di lungo periodo in Italia, lei, Giuseppina Lauria, è invece di nazionalità italiana e risulta residente a Tivoli.

A pagina III

AUTOCARAVAN Il mezzo fermato

Calcio Il mercato dell'Udinese

L'addio di Fofana vale 15 milioni

Seko Fofana (nella foto) ha firmato per il Lens e fatto le prime dichiarazioni "d'amore" nei confronti del club francese. La sua cessione porta 15 milioni di euro all'Udinese: 12 per l'affare e 3 in prospettiva grazie ai bonus. La Lazio si fa sotto per Rodrigo De Paul.
A pagina XI

Politica
Lamorgese arriva in Fvg È scontro

La materia, incandescente, dei profughi e soprattutto quella, ancor più rovente dei minori stranieri in carico ai Municipi, disperati perché non si trovano centri di accoglienza, alimenta lo scontro fra destra e sinistra. Soprattutto all'indomani del gesto simbolico del sindaco di Gonars Ivan Boemo che ha portato 5 minori stranieri verso Palazzo Chigi, salvo poi fare ritorno verso Trieste.
A pagina III

Cavarzerani, preso con il panetto di droga

▸Sorpreso dai militari mentre usciva e tentava di rientrare nella struttura

Sorpreso dai militari mentre scavalca il muro di cinta della caserma Cavarzerani all'alba per poi fare rientro con un panetto di droga. È stato arrestato per questo un ventenne cittadino pakistano, che risultava regolarmente registrato come ospite fra i richiedenti asilo della stessa struttura di via Cividale, peraltro "zona rossa" dopo i contagi da coronavirus, come da ordinanza del sindaco Pietro Fontanini. Roberti: svuotare la Cavarzerani e rimandarli a casa.
De Mori a pagina IV

Coronavirus
Dieci nuovi contagiati in regione

Dieci nuovi contagi in regione. Le persone positive al Coronavirus in Friuli Venezia Giulia ieri erano 212. Tre pazienti in terapia intensiva.
A pagina VII

Petizione
Una raccolta di firme per il supermarket

«La Coop di Palmanova rappresenta una parte della storia della nostra città e di alcuni valori che dobbiamo difendere, per questo da venerdì avvieremo una raccolta firme per scongiurare la dismissione del punto vendita e la perdita dei servizi ai soci-consumatori». I capogruppo di maggioranza di Palmanova hanno promosso una raccolta firme a difesa del punto vendita Coop di via Molin.
A pagina IV

Elezioni, a Premariacco si sfila la lista di Durì

Ventisei candidati sindaci per 12 Comuni, per la maggior parte sostenuti da una o più liste civiche, alle volte venate di coloritura partitica. Fanno eccezione un candidato di Cividale e uno di Caneva, per altro i Comuni più popolosi al voto, in cui sono presenti i simboli dei partiti di Centrodestra. È la prima fotografia scattata ieri alla chiusura dei termini di presentazione delle liste in vista delle elezioni amministrative del 20 e 21 settembre (senza ballottaggio), quando in Friuli Venezia Giulia andranno al voto Andreis, Barcis, Caneva, Cividale, Claut, Montereale Valcellina, Ovaro, Premariacco, Travesio, Valvasone Arzene, Varmo e Villesse. Sette afferiscono al Pordenonese, uno al goriziano, quattro alla provincia di Udine.

Ed è proprio nell'Udinese che ieri si è avuta la prima sorpresa: a Premariacco - il Comune squassato a fine luglio da un'indagine su appalti condotta dalla Guardia di Finanza per la quale il sindaco Roberto Trentin, dimessosi, è finito ai domiciliari – si è presentata una sola lista. Sebbene la compagine uscente di maggioranza avesse individuato nei giorni scorsi il candidato, ieri allo scadere dei termini è stata ufficializzata solo la lista civica «Premariacco riparte» messa in campo dai partiti di Centrodestra.
Lanfrit a pagina II

AMMINISTRATIVE Ieri scadevano i termini per la presentazione delle liste

Verso il voto

Ventisei candidati alla carica di sindaco per dodici Comuni

▶A Premariacco a sorpresa si presenta solo la civica sostenuta dal centrodestra

▶Si sfila Durì, assessore uscente «Campagna influenzata dall'inchiesta»

AI SEGGI Foto di repertorio

ELEZIONI

UDINE Ventisei candidati sindaci per 12 Comuni, per la maggior parte sostenuti da una o più liste civiche, alle volte venate di coloritura partitica. Fanno eccezione un candidato di Cividale e uno di Caneva, per altro i Comuni più popolosi al voto, in cui sono presenti i simboli dei partiti di Centrodestra. È la prima fotografia scattata ieri alla chiusura dei termini di presentazione delle liste in vista delle elezioni amministrative del 20 e 21 settembre (senza ballottaggio), quando in Friuli Venezia Giulia andranno al voto Andreis, Barcis, Caneva, Cividale, Claut, Montereale Valcellina, Ovaro, Premariacco, Travesio, Valvasone Arzene, Varmo e Villesse. Sette afferiscono al Pordenonese, uno al goriziano, quattro alla provincia di Udine.

PREMARIACCO

Ed è proprio nell'Udinese che ieri si è avuta la prima sorpresa: a Premariacco - il Comune squassato a fine luglio da un'indagine su appalti condotta dalla Guardia di Finanza per la quale il sindaco Roberto Trentin, dimessosi, è finito ai domiciliari – si è presentata una sola lista. Sebbene la compagine uscente di maggioranza avesse individuato nei giorni scorsi il candidato, ieri allo scadere dei termini è stata ufficializzata solo la lista civica «Premariacco riparte» messa in campo dai partiti di Centrodestra, che ha scelto di voltare pagina candidando Michele De Sabata senza simboli. La conseguenza è che l'unico candidato per sedere sullo scranno dovrà superare un doppio quorum. L'elezione sarà valida se andrà alle urne il 50% dei votanti tra gli aventi diritto (non si contano gli iscritti nell'anagrafe degli elettori residenti all'estero) e se il candidato riceverà non meno del 50% dei voti validi. «È stato difficile decidere, ma alla fine con senso di responsabilità abbiamo ritenuto opportuno ritirare la candidatura e la lista», ha spiegato ieri Vincenzino Durì, l'assessore uscente Vincenzino Durì, attorno al quale il gruppo Vivere Premariacco aveva fatto quadrato in questi giorni per ripresentarsi alle elezioni e proseguire l'esperienza amministrativa vissuta in questa tornata con l'ormai ex sindaco Trentin. «Riteniamo al momento una scelta ponderata non partecipare a una campagna elettorale pesantemente influenzata dai recenti eventi, che ci vede accusati e impossibilitati a difenderci». Nel motivare il proprio ritiro, Durì e Vivere Premariacco non lasciano però completo campo libero all'unica lista in corsa. Infatti, il gruppo che ha retto sin qui il Comune aveva cercato in questi giorni di perseguire la via del commissariamento e un rinvio delle elezioni al 2021, confidando in un clima rasserenato. «Siamo convinti che consegnare al commissario l'amministrazione ordinaria del comune per alcuni mesi consentirebbe di riorganizzare gli uffici in serenità e agevolare la conclusione delle indagini della magistratura senza condizionamenti da parte di forze politiche elette. Perciò – ha concluso - Invitiamo tutta la popolazione ad aiutarci a rinviare le elezioni a maggio 2021 per poter organizzare delle elezioni normali, serene e regolari come la comunità di Premariacco si merita». Ad Andreis, dopo che le elezioni del 2019 sono andate a vuoto per mancanza di candidati, quest'anno ci sarà una sfida a due, tra Fabrizio Prevarin ed Elena Boschian. A Barcis si confronteranno Claudio Traina (uscente) e Michele Guglielmi; a Caneva corsa tra Egidio Santin, Dino Salatin e Riccardo Poletto; a Claut tre candidati nuovi: Gionata Sturam, Marco Manfé, Franco Lorenzi; a Cividale, finita l'epoca Balloch, si sfidano Daniela Bernardi e Fabio Antonio Manzini. Per Montereale Valcellina si ripresenta l'uscente Igor Alzetta che si confronterà con Mila Cigagna; a Ovaro sarà partita tra Lino Not – già sindaco nel 1999 e nel 2004 – e Loris Gallo; a Travesio due nuovi ingressi, con Francesca Cozzi e Paolo Venti. A Valvasone Arzene cerca la riconferma l'uscente sindaco Markus Maurmair. Dovrà vedersela però con Luisa Forte di Insieme per Valvasone Arzene. Varmo ha contesa a tre, senza uscenti: Fausto Prampero, Massimo Della Siega e Antonella Iacuzzi. A Villesse, nuova partita tra Flavia Viola e Gianpaolo Burgnich. Oggi le commissioni elettorali, dopo aver verificato la legittimità di tutte le candidature, sorteggeranno la posizione sulla scheda.

Antonella Lanfrit

LA MOTIVAZIONE DEL RITIRO DELLA LISTA «LA RITENIAMO UNA SCELTA PONDERATA»

IL MOMENTO DEL VOTO Anche in Friuli si torna a votare

L'ANALISI

Le compagini **La città ducale è un baluardo del centrodestra**

I partiti tornano a fare capolino a Cividale: è una partita strategica

UDINE I partiti da tempo hanno deciso di abbandonare il vestito ufficiale nelle contese dei piccoli Comuni, sia perché la loro organizzazione territoriale è sempre più debole, sia per la difficoltà a comporre squadre monocolore in territori in cui lo spopolamento e l'invecchiamento avanzano. Perciò, quando decidono di «metterci la faccia» vuol dire che in quel luogo ci sono le forze ma che, soprattutto, quella è una partita strategica. Per l'importanza del Comune in gioco e per le possibili ripercussioni, anche non immediate, sui territori limitrofi.

I PARTITI

Non a caso, quindi, in questo 2020 i partiti fanno capolino a Cividale – 11.378 abitanti –, punto di riferimento per un'ampia area territoriale nella parte orientale della provincia di Udine e baluardo del Centrodestra. Un centro in cui negli ultimi dieci anni ha piantato la bandierina grazie al sindaco azzurro Stefano Balloch. Nel tentativo di proseguire la storia, ora il Centrodestra ha pescato in acque leghiste, il partito che nella compagine ha decisamente il vento a favore in regione. È la vice sindaco uscente Bernardi, infatti, a correre, sostenuta da Fratelli d'Italia, Forza Cividale-Con i civici per Cividale, Civica Balloch per Cividale e Lega Salvini Fvg. Il Centrosinistra, con vesti civiche, contrasterà il passo con il giovanissimo Fabio Antonio Manzini, 24 anni e l'energia che potranno portargli le liste Civi_Ci, Impegno Comune e Prospettiva Civica. Fa capolino un partito, la Lega, anche a Caneva, il secondo più popoloso Comune al voto, con i suoi 6.500 abitanti. In una corsa in cui non c'è il sindaco uscente, è il candidato Dino Salatin a essere sostenuto da Lega Salvini Fvg, insieme a Forza Caneva e Crescere insieme. Concorrenti sono Riccardo Poletto, supportato da Futuro per il territorio e da altre due civiche che nel nome lasciano trasparire un certo orientamento politico, Caneva Democratica e Caneva al Centro, ed Egidio Santin con Partito del Nord, autonomia fiscale.

NEL TENTATIVO DI PROSEGUIRE L'ESPERIENZA SEGNATA DA BALLOCH CORRE LA SUA VICE BERNARDI

CENTRO IMPORTANTE La città di Cividale del Friuli

REFERENDUM

Domenica 20 e lunedì 21 settembre tutti i cittadini saranno chiamati al voto, non solo quelli che devono rinnovare le cariche comunali. In concomitanza alle comunali, infatti, ci sarà il voto referendario costituzionale riguardo al taglio dei parlamentari. Si tratta di un voto confermativo, cioè gli elettori sono chiamati a confermare la legge votata dal Parlamento oppure a bocciarla. Perciò, esprimendo un «sì» si sfoltirà il Parlamento, esprimendo un «no» si lascerà inalterata l'attuale condizione. Il Parlamento nei mesi scorsi ha varato una riforma degli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione, prevedendo il taglio di 345 parlamentari, passando da 630 a 400 deputati e da 315 a 200 senatori. I favorevoli al taglio sostengono la necessità di diminuire le spese per la politica, si eliminerebbero cioè quelle per gli «stipendi»; i contrari affermano che il risparmio sarebbe minimo – nell'ordine dello zero virgola -, mentre sarebbe intaccata significativamente la rappresentanza territoriale. Se la riforma sarà confermata, cioè se al referendum dovessero vincere i sì, il Friuli Venezia Giulia taglierà 8 parlamentari, perché dagli attuali 20 si passerà a 12: otto deputati e 4 senatori.

A.L.

Emergenza immigrazione

L'OPERAZIONE

Si fingono in vacanza con 26 migranti in camper

▶La Polizia stradale ha bloccato l'autocaravan lungo l'autostrada A4

▶Arrestati un kosovaro con permesso di soggiorno e un'italiana di Tivoli

UDINE Erano in 26, tutti afghani e rinchiusi in un autocaravan. Sono stati fermati la scorsa notte dalla Polstrada di Udine lungo l'autostrada A4, nel tratto tra Villesse e Palmanova, e successivamente scortati in area di servizio a Gonars. A guidare il mezzo con targa italiana, apparentemente c'era una coppia diretta in vacanza, un uomo, con accanto una donna. Poi si è scoperto che entrambi sono di etnia rom e operavano come passeur. Lui, Denis Jovanovic, è un kosovaro, con permesso di soggiorno di lungo periodo in Italia, lei, Giuseppina Lauria, è invece di nazionalità italiana e risulta residente a Tivoli. A seguito degli accertamenti degli agenti guidati da Alessandro De Ruosi, in 24 si sono dichiarati minorenni (con età tra i 15 e i 17 anni), ma – come sottolineato dal comandante della Polstrada friulana, ieri in conferenza stampa – «alcuni non dimostrerebbero, a una prima occhiata, di essere minori di età». I dettagli dell'operazione sono stati forniti dallo stesso De Ruosi assieme al questore vicario Luca Carocci. La frequenza dei rintracci fa pensare a un vero e proprio sistema consolidato, non certo a casi sporadici. «Non può essere un fenomeno isolato – ha chiarito De Ruosi –, ma non spetta a me fare questo tipo di analisi. La cosa che ci preme, e che dà soddisfazione, è che in questa zona della Bassa riteniamo di aver dato un buon colpo a questo sistema. Non si fermerà oggi, ma abbiamo evidenziato che qui siamo un po' più sicuri, almeno nell'immediato».

DEI CLANDESTINI 24 SI SONO DICHIARATI MINORENNI «MA ALCUNI NON LO SEMBRANO»

SCOPERTI A bordo c'erano 26 migranti, di cui 24 si sono autodichiarati minorenni e sono stati accolti

ARRESTATI

Per quello che riguarda i presunti passeur, arrestati con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, la donna è stata portata al carcere del Coroneo di Trieste, mentre l'uomo è stato condotto in via Spalato a Udine, ha fatto sapere Carocci. Per i minorenni, invece, «si sta cercando una sistemazione all'interno del territorio regionale» (il sindaco di Gonars Ivan Boemo nel pomeriggio ha spiegato che sarebbero stati portati in Veneto), mentre «per i due maggiorenni si tenterà, con la collaborazione della Polizia di frontiera, la riammissione formale, che avviene nell'immediatezza del fatto. Qualora non fosse praticabile – ha aggiunto il dirigente – si opterà per la riammissione formale, che prevede dinamiche più lunghe, a patto di riuscire a dimostrare che i migranti provenissero dalla Slovenia». Un plauso finale è andato al grande lavoro di tutte le forze di Polizia impegnate, che ha dimostrato ancora una volta la sinergia tra i vari comparti della Polizia di Stato, da quella Giudiziaria alla Stradale. Sempre nella notte si è registrato un altro rintraccio di migranti, attorno alle 2.30, nei pressi di Portogruaro, il secondo nel giro di una settimana. 35 i clandestini di varie nazionalità scaricati a bordo strada nel rione di San Nicolò sulla strada parallela alla ferrovia Venezia-Trieste. L'autista molto probabilmente ha percorso l'A4, uscendo allo snodo portogruarese con la A28. Solo alcuni del gruppo sono stati identificati tra i comuni limitrofi: si tratta di giovani e tra essi c'era qualche minore. Alla fine sono stati tutti scortati all'ufficio del Commissariato di via Stadio. Appartengono a varie nazionalità: Afghanistan, Pakistan, Sri Lanka ed Eritrea. Tutti, a quanto pare, sono stati trasferiti all'Ufficio Igiene dell'ex Silos per sottoporsi al tampone.

L'OPERAZIONE Il mezzo è stato rintracciato in autostrada

LO SCONTRO

Arriva Lamorgese, è scontro fra centrodestra e centrosinistra

UDINE La materia, incandescente, dei profughi e soprattutto quella, ancor più rovente dei minori stranieri in carico ai Municipi, disperati perché non si trovano centri di accoglienza, alimenta lo scontro fra destra e sinistra. Soprattutto all'indomani del gesto simbolico del sindaco di Gonars Ivan Boemo che ha portato 5 minori stranieri verso Palazzo Chigi, salvo poi fare ritorno verso Trieste alla notizia che per loro era stato trovato un posto. «Il gesto del sindaco di Gonars esprime un profondo disagio del territorio: occorre mettere mano alla legislazione nazionale», dichiara l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, che chiede la modifica della legge Zampa perché «impedisce di rimpatriare i migranti dichiaratisi minorenni, che poi, come avvenuto il fine settimana scorso a Lignano, si rendono protagonisti dei peggiori reati contro la nostra comunità». Per Roberti è «impensabile che a perorare la loro causa possano essere politici quali Debora Serracchiani, sotto la cui amministrazione la caserma Cavarzerani ospitava oltre 1000 richiedenti asilo, il doppio» di oggi. Per parte sua, Serracchiani ieri ha annunciato che «il ministro Lamorgese sarà in Fvg dopo il 24 agosto e nelle prossime ore il capo di Gabinetto del Viminale Bruno Frattasi terrà una riunione in videoconferenza con i prefetti». «Ho rilevato nel ministro un'attenzione particolarmente alta verso le aree toccate dal fenomeno dei flussi migratori e una volontà di intervenire direttamente sulle situazioni più complesse». Ma, sul fronte opposto Maurizio Gasparri (Fi) si intesta il merito: «Voglio ringraziare Boemo, e la coordinatrice regionale di Fi Sandra Savino, perché sollevando in maniera clamorosa il problema dell'arrivo in massa di immigrati nella regione hanno indotto il governo ad affrontare il problema. Sono personalmente intervenuto presso il ministero dell'Interno, confrontandomi anche con Lamorgese, per dare forza» all'azione de Boemo, e, aggiunge, «ho avuto assicurazione di un incontro di Lamorgese con una delegazione di sindaci del Friuli». Ma Cristiano Shaurli (Pd) corregge: «Non esiste nessun incontro di sindaci o delegazioni a Roma, come raccontato da segretari di partito male informati o da sindaci alla ricerca di visibilità». E aggiunge: «Non bastava Fedriga a fare propaganda, ora abbiamo anche sindaci che con mezzi e personale del Comune fanno show ridicoli e inutili». «Le istituzioni nazionali hanno risposto ma di certo - sottolinea Shaurli - né a Boemo né a Savino Delle istituzioni regionali neanche l'ombra, tanto da chiedersi se siano andati tutti in ferie in Croazia».

MINISTRO Lamorgese sarà in Fvg dopo il 24

Esce dalla zona rossa e tenta di portare droga alla Cavarzerani, preso

▶Fontanini: episodio gravissimo. Ciani: i controlli funzionano
L'assessore Roberti: la caserma va svuotata, i migranti a casa loro

ALLA CASERMA È arrivato anche l'esercito a dare man forte

IL CASO

UDINE Sorpreso dai militari mentre scavalca il muro di cinta della caserma Cavarzerani all'alba per poi fare rientro con un panetto di droga. È stato arrestato per questo un ventenne cittadino pakistano, che risultava regolarmente registrato come ospite fra i richiedenti asilo della stessa struttura di via Cividale, peraltro "zona rossa" dopo i contagi da coronavirus, come da ordinanza del sindaco Pietro Fontanini.

L'EPISODIO

L'arresto è avvenuto il 16 agosto scorso ma è stato reso noto ieri. Verso le 4.37 una pattuglia dell'Esercito impegnata a vigilare il perimetro esterno si è accorta, a quanto riferito, che un giovane stava scavalcando il muro di cinta, sul lato parallelo alla linea ferroviaria Udine-Cividale, ma poi l'uomo si sarebbe allontanato per i campi al buio prima che i soldati riuscissero a raggiungerlo e a bloccarlo. Ma meno di un'ora dopo, verso le 5.25, gli stessi militari di pattuglia hanno comunicato agli agenti della Polizia di essere riusciti a bloccare lo stesso uomo che prima aveva scavalcato il muro mentre tentava di rientrare nella caserma arrampicandosi peraltro nello stesso punto. I poliziotti hanno raggiunto i militari e così il tentativo di "andata e ritorno" del migrante si è concluso con un arresto. Infatti, ritenendo sospetto il doppio scavalcamento del profugo, gli agenti hanno controllato per bene l'uomo, scoprendo, nella sua scarpa destra un panetto di un etto circa di hashish. Per questo l'uomo, Naved Ul Hassan, 20 anni, regolarmente registrato come ospite alla Cavarzerani, è stato arrestato: dell'arresto è stato informato il pm di turno Viviana Del Tedesco.

IL COMUNE

Soddisfatto il sindaco Pietro Fontanini, che aveva sollecitato l'arrivo dell'Esercito di rinforzo per pattugliare la Cavarzerani. «Sono contento che lo abbiano individuato e arrestato. Questo episodio aggrava la situazione. Queste persone non solo vengono qui, si fanno mantenere, chiedono asilo politico magari vantando cose che non esistono, come conflitti e persecuzioni - sostiene Fontanini -, e poi come in questo caso si mettono a far girare droga. È grave che sia uscito durante la quarantena ed è gravissimo che abbia cercato di portare dentro lo stupefacente. Il compito delle forze dell'ordine è di impedire l'uscita di queste persone. L'ordinanza va fatta rispettare. Quando vedrò il questore vorrò capire di più di questa storia». L'assessore comunale Alessandro Ciani assicura che «lo sforzo che si sta facendo alla Cavarzerani è enorme. Rispetto a quanto accadeva qualche settimana fa, prima della zona rossa, con scavalcamenti continui, non c'è neanche paragone. Speriamo che episodi del genere non si verifichino più e che questa persona paghi ampiamente le conseguenze di quello che ha fatto cercando di portare droga dentro una struttura così delicata, per giunta in zona rossa. La cosa importante è che non sia riuscito nel suo intento e sia stato preso. Vuol dire che i controlli funzionano».

ROBERTI

Per l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, questo episodio «testimonia la necessità non di allentare la presa bensì di intensificare i controlli attorno alle strutture di accoglienza. Alla luce di questo nuovo caso di cui si rendono protagonisti gli ospiti della Cavarzerani, viene dunque da chiedersi se la rivolta contro la creazione della zona rossa attorno alla caserma fosse determinata solo da un'opposizione di carattere sanitario o se piuttosto affondasse le radici nel rischio, percepito dai migranti, di non poter più esercitare lo spaccio». Secondo lui la Cavarzerani «va svuotata non per portare quelle persone in altre località della regione o del paese, ma solo per scortarli al più vicino aeroporto». Plaude all'intervento di militari e poliziotti il capogruppo Pd in Comune Alessandro Venanzi, secondo cui la caserma «va svuotata, ovviamente senza coltivare i sogni irrealizzabili di "piazza pulita" che nutre l'assessore regionale che fomenta l'insicurezza».

Camilla De Mori

CAVARZERANI La struttura è zona rossa

Vendemmie in difficoltà senza i raccoglitori dell'Est

VENDEMMIA

UDINE La pandemia avrà riflessi negativi anche sulla vendemmia 2020. Manca manodopera, soprattutto i raccoglitori che vivono nei Paesi dell'Est finiti nella lista nera del Covid-19, e le giacenze sono in aumento. «Nonostante le innumerevoli sollecitazioni la vendemmia del 2020 si apre nel segno della carenza di manodopera, delle difficoltà per la mancanza di strumenti legislativi snelli per le assunzioni brevi e delle giacenze dovute al precedente raccolto», afferma in una nota l'europarlamentare della Lega Elena Lizzi, componente della Commissione agricoltura, registrando la «preoccupazione tra gli imprenditori del settore vitivinicolo a cui il Governo non ha saputo fornire risposte concrete».

«Il tema è critico, sono infatti 180mila gli stagionali, il 20 per cento del totale delle assunzioni in agricoltura, molti dei quali provenienti dai paesi dell'Est Europa, tra cui Romania e Bulgaria che sono soggetti a quarantena. Sulla vendemmia del 2020 – continua l'europarlamentare friulana - pesano anche le giacenze del precedente raccolto con l'aggravante dallo stop del turismo straniero». Alla fine di luglio nelle cantine erano stoccati 42 milioni di ettolitri di vino con una crescita di quasi il 2% rispetto ai 12 mesi precedenti. Inoltre il canale di Hotel, ristoranti ed esercizi pubblici (Ho.re.ca.) ha registrato un calo del fatturato nei primi sette mesi del 2020 del 48% legato ai vini. «Ovviamente - afferma la Lizzi - lo stop imposto alla movida con la chiusura di discoteche e locali after dinner non aiuta il settore».

Palmanova, raccolta di firme per il nuovo punto vendita

LA PETIZIONE

PALMANOVA A Palmanova, via alla petizione in difesa del punto vendita Coop: i capigruppo di maggioranza avviano una raccolta firme.

«La Coop di Palmanova rappresenta una parte della storia della nostra città e di alcuni valori che dobbiamo difendere, per questo da venerdì avvieremo una raccolta firme per scongiurare la dismissione del punto vendita e la perdita dei servizi ai soci-consumatori».

È quanto afferma la capogruppo di maggioranza Silvia Savi che, assieme ai colleghi capigruppo Andrea Sailis e Carla Severini, promuove una raccolta firme a difesa del punto vendita Coop di via Molin.

«Non ci pare ammissibile che un gruppo come Coop Alleanza 3.0 (con 5 miliardi di euro di vendite nel 2019 e una perdita dimezzata rispetto al 2018, come si legge nel bilancio approvato a fine luglio), inserisca lo storico negozio di via Molin a Palmanova nella lista dei negozi Coop che il prossimo autunno dovranno essere ceduti a causa di una perdita di fatturato che viene considerata irreversibile. L'ipotizzata conversione in franchising, non allontana il rischio di una chiusura futura e soprattutto comporta la perdita di un punto servizi Coop per gli oltre 600 soci del territorio».

La Coop a Palmanova è nata negli anni '80 con il contributo dei soci del palmarino, molti dei quali hanno avuto cariche importanti nello sviluppo di questa cooperativa che ha sempre supportato progetti solidali per la comunità.

«In un Friuli Venezia Giulia dove ormai la grande distribuzione è controllata principalmente da catene estere, la Coop rappresenta un caposaldo dell'industria alimentare italiana di cui fornisce prodotti di alta qualità. Inoltre promuove e sostiene filiere sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale, occupazionale, temi che stanno a cuore alla nostra maggioranza, ma che dovrebbero tornare in cima alla scala di valori di tutti i consumatori se vogliamo contribuire a portare a tavola non solo qualità ma anche solidarietà, equità e futuro. La chiusura della Coop di Palmanova sarebbe una grave perdita per un vasto territorio perché verrebbe a mancare un punto vendita con servizi Coop nel raggio di oltre 15 km dalla città stellata».

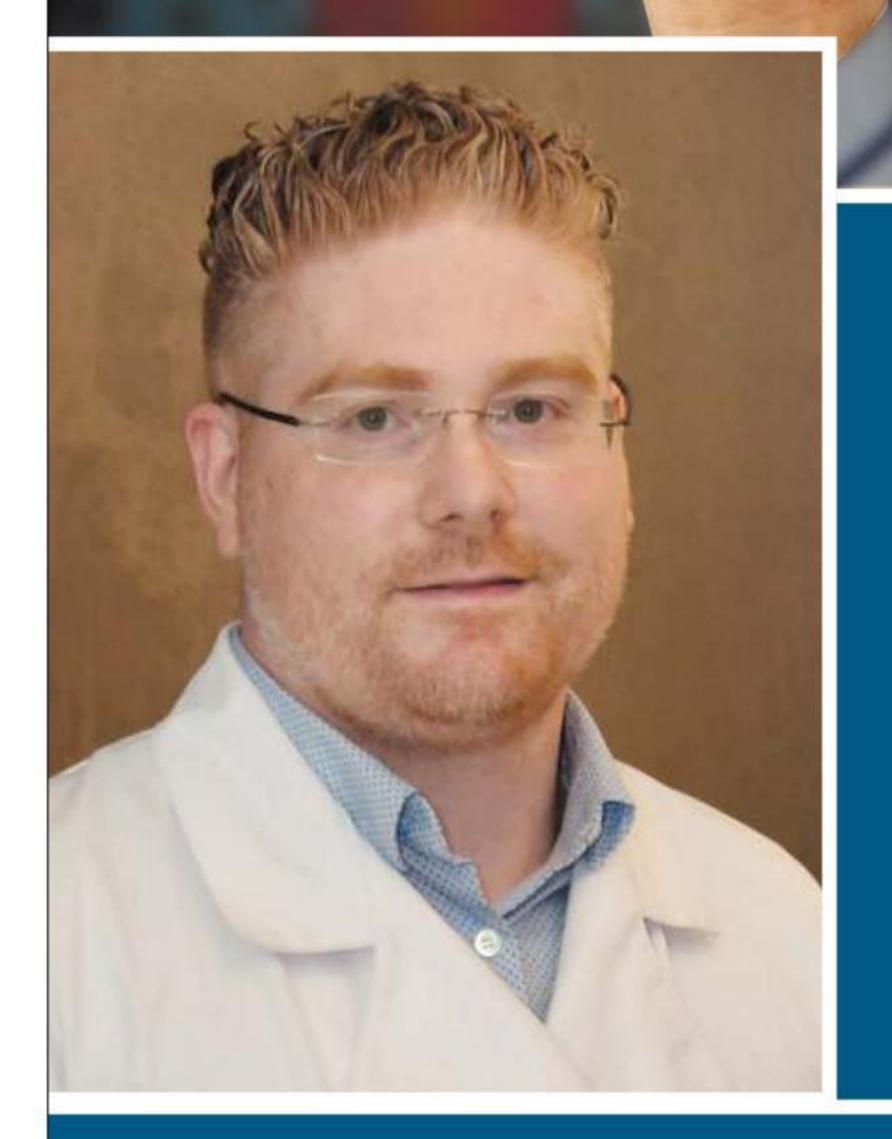
Come si legge nel modulo predisposto per la petizione, la raccolta firme mira quindi a chiedere al Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 di ritirare la decisione di cedere il punto vendita di Palmanova, di rigettare l'ipotesi di una diversa gestione (franchising) che priverebbe Palmanova e la comunità di soci, delle iniziative e dei servizi sociali e di una completa offerta alimentare di alta qualità, di attivare una politica finanziaria e di marketing in linea con i valori fondanti della Coop rimettendo al centro le persone, i lavoratori, i prodotti, le comunità, i negozi anche di piccole dimensioni.

«In sintesi si ridia centralità al bilancio sociale del gruppo. Chiediamo che la comunità locale e i soci siano coinvolti nelle scelte gestionali. La chiusura della Coop porterebbe ad un depauperamento generale e ad una omologazione della distribuzione alimentare su modelli scelti altrove», concludono i capigruppo.

CITTÀ FORTEZZA I capigruppo di maggioranza lanciano una petizione

AVVISO A PAGAMENTO

L'apparecchio acustico Silk è:

+ Piccolo e invisibile
+ Potente e discreto
+ Semplice da usare
+ Connesso alla tua TV
+ Regolabile dal telefono
+ Sempre con te nella quotidianità

TEST GRATUITO DELL'UDITO IN STUDIO O A DOMICILIO

SCONTO –30% VALIDO FINO A FINE AGOSTO SUI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI

AGOSTO SEMPRE APERTI

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 15.00-19.00

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-15.00

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

TOLMEZZO
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8.30-13.00

GEMONA
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
15.00-18.00

CERVIGNANO
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-13.00

MAICO VEDO E SENTO

SCONTO SPECIALE SUI PRODOTTI OTTICI
–50%
offerta valida fino a fine agosto

CIVIDALE
VIA A. MANZONI, 21
TEL. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Anche il campione Nino Benvenuti si affida alla Maico per la prova della vista

SPIAGGIA L'arenile di Lignano Sabbiadoro, che a Ferragosto ha visto moltissimi bagnanti

IL CASO

«Noi educatori inascoltati, quasi sempre i minori ottengono il permesso di restare»

▶La riflessione di Garibaldi dopo l'episodio di Lignano in cui sono stati coinvolti ragazzi accolti in una comunità

▶Oggi l'udienza di convalida per i giovanissimi accusati di aver usato violenza alla quindicenne

LIGNANO Lo stupro della notte di Ferragosto a Lignano denunciato da una ragazzina quindicenne della provincia di Venezia ha riacceso i riflettori sul tema dei minori stranieri e dei ragazzi con un passato "difficile" ospiti delle comunità.

L'EDUCATORE

A ragionarci, a caldo, è uno che di professione fa proprio (e da molti anni) l'educatore. Renato Garibaldi, che gestisce la struttura Bosco di Museis a Cercivento, con i ragazzini "difficili" è abituato ad avere a che fare, come con i minori stranieri non accompagnati. Secondo lui un episodio come quello avvenuto a Lignano, che ha visto finire sotto accusa proprio dei ragazzini ospiti di una struttura lombarda per minori che erano in vacanza nella località balneare friulana «ha creato un danno a tutte le comunità. Prima di tutto ai bravi ragazzi che ci sono certamente dentro le strutture di accoglienza». Perché, dice, non sono tutti "mele marce". Anzi.

Ma, aggiunge, ragionando a livello generale e non più sull'episodio in sé, su cui non entra nel merito perché spetterà agli inquirenti e alla magistratura fare chiarezza, «mi faccio delle domande sul perché le nostre relazioni di educatori e i nostri pareri sui comportamenti dei ragazzi spesso rimangano completamente inascoltati al momento del rilascio del permesso di soggiorno. Questo è un problema serio. Se un ragazzo si comporta male e raccoglie delle denunce nel periodo di permanenza in una comunità per minori, perché poi - si chiede - gli viene dato il permesso di soggiorno comunque? Perché il ministero continua a rilasciarli anche a fronte di pareri e relazioni fortemente negativi da parte delle comunità?». Anche Garibaldi spiega di aver avuto a che fare con ragazzi più che difficili (senza arrivare ad estremi come quello visto a Lignano): «Tutti noi che lavoriamo con i minori possiamo dire di aver incontrato dei ragazzi difficili e la mia domanda è: se individuo un ragazzo straniero che rappresenta un pericolo potenziale per la nostra comunità nazionale, perché cavolo si deve meritare comunque la permanenza in Italia? Questo è un handicap di cui dobbiamo parlare, altrimenti le nostre figure educative scompaiono, perché facciamo solo albergaggio. Non siamo più educatori, ma "albergatori". E Roma, purtroppo, risponde sempre con pareri positivi, anche se dici peste e corna. Sono rarissimi i casi in cui respingono le domande».

IL REFERENTE DI BOSCO DI MUSEIS: «QUESTA VICENDA UN DANNO PER GLI STRANIERI PERBENE OSPITI DELLE STRUTTURE»

«NESSUNO STRUMENTO»

Insomma, gli educatori hanno le armi spuntate, sostiene Garibaldi: «I ragazzi dopo le 21 non possono uscire. Ma se lo fanno, siamo impotenti. Non abbiamo alcuno strumento in mano: loro sanno che comunque avranno il permesso di soggiorno. Che elementi abbiamo per difenderci contro chi trasgredisce le regole?». Anche lui, dice, ha fatto i conti «con un ragazzino che continuava a scappare. Ho fatto una relazione critica, ma poi è arrivato il parere positivo lo stesso. Il caso di Lignano - conclude - secondo me è più il prodotto di una società che non riesce a far rispettare le regole».

L'UDIENZA

Proprio questa mattina, intanto, come confermato dal legale dei ragazzi finiti sotto accusa per il fatto di Lignano, Andrea Gaiardo, si terrà l'udienza di convalida per i minorenni sottoposti a fermo di polizia giudiziaria con l'accusa di violenza di gruppo sulla quindicenne veneta.

In quella sede, quando il giudice avrà valutato se c'erano gli elementi per il fermo, il pm potrà chiedere eventualmente l'applicazione della misura cautelare. Il terzo minore, il cittadino albanese denunciato a piede libero, invece è assistito dall'avvocato Manlio Bianchini del Foro di Udine.

Camilla De Mori

Rodeano (Lisagest)

«Quei giovani andavano tenuti sotto controllo»

«Quei ragazzi andavano tenuti sotto controllo». La pensa così Manuel Rodeano, presidente della Lisagest, la società che ha in concessione 11 uffici spiaggia di Sabbiadoro, l'arenile dove si sarebbe consumato lo stupro. «La macchina per fortuna ha funzionato e in meno di 24 ore sono stati identificati, ma sarebbe stato meglio se non fosse mai accaduto. Mi chiedo: se sono ospiti di una comunità, cosa ci facevano tre minori a spasso dopo mezzanotte in un posto che non è casa loro? Dovrebbero essere tenuti sotto controllo».

Il sindacato: «Genitori soli, non fermiamo la scuola»

LE REAZIONI

LIGNANO C'è chi si interroga sul legame scuola e famiglia. E chi chiede maggiori controlli. La violenza sessuale subita da una 15enne veneta sulla spiaggia a Lignano non lascia indifferente nè il mondo della scuola nè la politica.Secondo Claudia Sacilotto, segretaria della Cisl Fvg, si impone una riflessione. Parla di genitori sempre più soli, di un legame sempre più fragile tra scuola e famiglia. «È l'educazione – riflette la sindacalista – la scommessa su cui puntare, l'unico argine ad una violenza e ignoranza ormai dilaganti, purtroppo anche tra i più giovani. È per questo che l'impegno deve essere quello di garantire a tutti i costi l'apertura delle scuole a settembre: il legame tra scuola, famiglia, istituzioni deve essere quanto prima rinsaldato».

Rispetto al gravissimo episodio di Lignano «possiamo fare tutti i discorsi possibili – si legge in una nota del sindacato – ma ora è fondamentale non spostare il baricentro, che resta l'urgenza di supportare le famiglie e di garantire piena sicurezza ed una convivenza rispettosa. Secondo Sacilotto, oggi c'è poco da stare tranquilli: «Una situazione sicuramente aggravata dal vuoto lasciato dal sistema educativo italiano, in balia di una totale improvvisazione. Le incertezze sulla ripresa scolastica di settembre sono ormai notizia quotidiana quasi che ci vogliano già abituare all'idea che la scuola non ripartirà, nonostante siano passati sei mesi dalla chiusura e di tempo per trovare soluzioni praticabili ce ne sia stato abbastanza». Il sindacato è vicino alla famiglia della ragazza abusata ed elogia le forze dell'ordine per la risposta data. «Restano tuttavia tanti interrogativi aperti, a partire dal ruolo e dalla gestione dei centri che si occupano di minori problematici e con precedenti», osserva Sacilotto.

SPAGNOLO (LEGA): «CONTRASTARE CHI SOTTOVALUTA CERTI ATTEGGIAMENTI E INCREMENTARE I CONTROLLI»

SEGRETARIA La sindacalista Claudia Sacilotto (Cisl Fvg)

A chiedere maggiori controlli è la leghista latisanese Maddalena Spagnolo. «Lo stupro - afferma - è una delle violenze più rivoltanti cui può essere sottoposto un essere umano e quando addirittura la vittima è un adolescente di 15 anni il fatto risulta ancora più offensivo. Dobbiamo contrastare da subito questi comportamenti e l'atteggiamento di sottovalutazione che in parte, purtroppo, ancora esiste, come ha dimostrato la vicenda dei ragazzi che qualche tempo fa esibivano la dicitura di "centro stupri" e lo cito senza voler accusare impropriamente nessuno».

Secondo Spagnolo, da tempo si percepisce una maggiore insicurezza dovuta a una lenta, ma inesorabile perdita di identità e solidarietà sociale che un tempo caratterizzava le nostre comunità. «Questo clima - avverte - costituisce terreno fertile per un'intensificazione di fatti sempre più gravi ed efferati. È evidente la necessità di maggiori e mirati controlli, perché se è vero che i presunti responsabili sono stati individuati subito, è altrettanto vero che ciò che è accaduto non avrebbe dovuto succedere».

Nuovi rientri, crescono i contagi

▶Ieri si sono contati altri dieci casi positivi in regione La maggior parte concentrati nel territorio udinese

▶Anche due migranti intercettati a Gonars hanno contratto il virus e sono stati sottoposti al regime di isolamento

SALUTE

UDINE Continua a salire la curva dei contagi in Friuli Venezia Giulia e continuano a crescere anche le richieste di tamponi, che dal 13 al 17 agosto erano state oltre novemila (di cui 2.300 nel solo territorio provinciale udinese). Nuovi contagi anche fra i profughi: a Gonars due migranti maggiorenni sono risultati positivi e sono stati presi in carico dal sistema sanitario.

I DATI

Secondo i numeri resi noti ieri dal vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, le persone positive al coronavirus erano 212, in totale quindi sei più del giorno prima (lunedì c'erano stati 5 nuovi contagi). Dieci i nuovi contagi rilevati, di cui otto sono risultati contratti fuori dal Friuli Venezia Giulia. È il territorio provinciale di Udine a pagare il prezzo più alto, in questo caso, visto che i contagiati sono aumentati di sei rispetto al giorno precedente: le persone positive dall'inizio dell'epidemia in provincia, così sono salite da 1.080 a 1.086. In regione, restano sempre tre i pazienti accolti in terapia intensiva e cinque i casi in altri reparti. Nessun nuovo decesso, fortunatamente. Analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus sono 3.522 in Fvg, di cui 1.434 a Trieste, 1.086 a Udine, 764 a Pordenone e 235 a Gorizia, alle quali si aggiungono tre persone da fuori regione. I totalmente guariti ammontano a 2.962, i clinicamente guariti sono 8 e le persone in isolamento 196 (con un incremento di 4 rispetto al giorno precedente, quando erano 192). I deceduti restano 197 a Trieste, 77 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia. Gorizia.

MIGRANTI

«Due migranti rintracciati ieri sul nostro territorio, sottoposti al tampone, sono risultati positivi a covid-19. Il dipartimento di AsuFc di Udine ha prontamente disposto l'isolamento». Con questo messaggio su Twitter, Riccardi ha fatto sapere che altri due profughi sono stati contagiati. Come ha precisato il sindaco di Gonars Ivan Boemo, i migranti «originari del Bangladesh, sono stati intercettati ieri pomeriggio nel nostro comune. Facevano parte di un gruppo di 10 persone, di cui 7 minori». Una volta sottoposti al test, «due dei tre maggiorenni sono risultati positivi al coronavirus e sono stati presi in carico dal sistema sanitario».

BONUS

Intanto Salvatore Spitaleri, esponente del Pd e membro della Commissione Paritetica Stato-Regione sollecita un intervento per i bonus ai sanitari. «Non basta un grazie se i nostri eroi, infermieri, professionisti sanitari, operatori sanitari e medici, continuano a essere in prima linea. Spetta alla Regione Fvg dare una risposta anche alle legittime richieste di ristoro economico per il lavoro, spesso senza sosta, proprio in virtù delle competenze regionali in materia sanitaria e delle risorse proprie e per i trasferimenti statali di questi mesi», afferma Spitaleri, dopo che Cgil, Cisl e Fials Confsal hanno denunciato non ci sono i fondi necessari a coprire gli straordinari fatti dal personale sanitario di Asugi. «In altre regioni si sta procedendo in questo senso e non si comprende - prosegue Spitaleri - perché ogni volta sia avanzata una richiesta sul tema sanità da parte di professionisti, sindacati, opposizione, la stizza sia l'unica risposta che proviene da riva Nazario Sauro. Se il nostro sistema ha retto è forse maggior merito di chi è stato e sta in prima linea, mentre alla politica spetta trovare soluzioni e risorse. Oggi ci sono per incentivi e nuove assunzioni, domani con il Mes potremo anche implementare reti, tecnologie e strutture per migliorare sempre la risposta al diritto alla salute dei cittadini Fvg. Non ci stancheremo di sollecitare il miglior esercizio della nostra autonomia e specialità - conclude - pazienza se questo crea turbamenti al comandante di turno».

SPITALERI (PARITETICA) SOLLECITA LA REGIONE A DARE RISTORO ECONOMICO AI SANITARI «NON BASTA UN GRAZIE»

Maltempo

Allagamenti e una frana quasi 400 chiamate

Allagamenti e una frana lungo la strada regionale 646 a Tarcento sono stati segnalati alla Sala operativa regionale della Protezione civile del Fvg a seguito dei temporali che si sono abbattuti nel pomeriggio a nord di Udine. Dalle 18 di domenica alle 14 di ieri, nel corso dell'allerta meteo, la centrale Nue 112 ha ricevuto 386 telefonate per richieste di interventi dovuti al maltempo. Gli eventi temporaleschi più intensi si sono verificati ieri nel tardo pomeriggio e in serata, quando alla Sala operativa sono giunte segnalazioni di alberi caduti a Carlino, Mariano, Capriva, Romans d'Isonzo, Savogna, Moraro, Cervignano, Casarsa della Delizia, Pozzuolo, Lestizza, Sequals, Mortegliano, Varmo, Pasiano di Pordenone; allagamento di sottopasso a Ronchi dei Legionari.

Fvg e Veneto un accordo per tutelare le lingue

L'ALLEANZA

UDINE Friuli Venezia Giulia e Veneto stringono un'alleanza per la tutela e lo sviluppo delle lingue minoritarie e delle reciproche varietà linguistiche. È quanto stabiliscono due delibere approvate all'inizio di agosto dalle rispettive Giunte e con le quali le due Regioni hanno dato il via libera a un "Accordo di collaborazione per la tutela e per lo sviluppo del patrimonio linguistico e culturale della componente friulanofona della Regione del Veneto e venetofona della Regione autonoma Fvg". Presupposto dell'accordo - che attiva una collaborazione richiesta da anni dalle comunità locali - è l'uso della lingua friulana anche a Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro e Portogruaro, ma anche - come riconosciuto nel 2006 dal Consiglio provinciale di Venezia - a San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto e Cinto Caomaggiore. Allo stesso modo in Fvg persiste l'uso di dialetti veneti che la Regione è tenuta a valorizzare. Con questo accordo, il Fvg si impegna a estendere alcuni servizi erogati dall'Arlef anche agli organismi veneti riconosciuti. Il Veneto, a sua volta, si impegna a promuovere il finanziamento di progetti a sostegno della lingua friulana con i fondi previsti dalla L.R. 73/1994 e a favorire le iniziative culturali volte all'approfondimento del friulano nell'area del portogruarese. L'accordo ha durata triennale ma potrà essere prorogato. L'Arlef è incaricato della gestione operativa dell'attività. Le due Regioni potranno collaborare per sviluppare iniziative mirate alla piena attuazione delle leggi statali e regionali istituite per la tutela della lingua minoritaria, con particolare riferimento alla componente linguistica friulana presente nel territorio portogruarese. Potranno inoltre favorire la cooperazione tra i soggetti firmatari per la salvaguardia del patrimonio linguistico e culturale della componente friulanofona in Veneto e venetofona in Friuli Venezia Giulia. Il friulano potrà essere proposto come attività integrativa nelle scuole dei comuni interessati.

OLTRE FRONTIERA Mezzi di ritorno dai territori della Slovenia e della Croazia

Cento in campo contro piante e gli animali "alieni"

REGIONE

UDINE Cento addetti regionali vigilano in Friuli Venezia Giulia per contrastare la diffusione di piante e animali esotici invasivi con azioni mirate. Vigilanza e operazioni per le quali la Regione, con delibera del 7 agosto su proposta dell'assessore alle Risorse agroalimentari e forestali Stefano Zannier, ha adottato il documento «Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive (2021-2026)», un testo condiviso con i componenti del gruppo di lavoro interdirezionale. A rendere d'attualità l'iniziativa, la recentissima comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Comitato delle Regioni del 20 maggio scorso, che individua nelle specie esotiche invasive una delle cinque principali cause dirette della perdita di biodiversità, insieme ai cambiamenti dell'uso del suolo e del mare, allo sfruttamento eccessivo delle risorse, ai cambiamenti climatici e all'inquinamento. Le «Strategie» messe in campo dalla Giunta non si limitano a fare un quadro della situazione, ma dettaglia le priorità d'intervento rispetto ad ogni pianta e animale individuato, con le azioni di prevenzione, di contrasto e di eradicazione. Per quanto riguarda le specie vegetali, l'ultimo elenco stilato dal Museo friulano di storia naturale nel 2019 riporta 341 piante esotiche che costituiscono circa il 10,5% della flora complessiva della regione. Di queste, si legge nel documento, 216 «non costituiscono un problema» sulla base delle conoscenze attuali. Non altrettanto le rimanenti, oltre un centinaio. «Nove sono di rilevanza unionale, per le quali è obbligatorio il contrasto – elenca il documento –; 35 sono riconosciute come invasive e, pur non essendo sottoposte ad alcun obbligo normativo di gestione o eradicazione, stanno già causando danni alla biodiversità, alla salute e alle attività dell'uomo. Vi sono altre 75 specie vegetali che sono naturalizzate e potenzialmente invasive che, in futuro, valutando anche gli effetti dei cambiamenti climatici, potrebbero cambiare lo status diventando invasive e diffondersi in modo incontrollato». A questi elenchi si aggiungono altre 27 specie che non sono state ancora rilevate in regione ma che potrebbero essere introdotte tramite le importazioni di merci o essere già presenti in strutture produttive e commerciali o in aree private. La situazione è ormai così variegata e complessa che il documento regionale riconosce come «non possibile» eradicare o gestire tutte le specie vegetali esotiche invasive. Perciò, al fine di «ottimizzare le risorse disponibili», sono state elaborate 5 liste regionali organizzate per criteri gestionali omogenei e, laddove possibile, per priorità di intervento. Tali liste possono essere periodicamente aggiornate. La lista «Unionali presenti in Fvg» include le specie esotiche invasive già presenti; la lista «Unionali non presenti» elenca le specie invasive ma che non hanno ancora fatto capolino sul territorio; la «Lista salute» include 3 specie invasive di cui una, Panace di Mantegazzi, con potenziali pesanti impatti sanitari e socio economici. C'è poi la «Lista nera» che include 23 neofite cui è stata attribuito lo status di invasive in regione e perciò costituiscono una minaccia per la biodiversità. Infine c'è la «Lista osservazione» che include 69 neofite potenzialmente invasive in Friuli Venezia Giulia. Riguardo alle specie animali, il documento regionale aggiorna che al 2020 è stata segnalata la presenza di 11 specie animali di rilevanza unionale: quattro mammiferi (di cui una sola, la Nutria, ora mostra caratteristiche di effettiva invasività), due di uccelli, di cui una in espansione (Ibis sacro), una tra i rettili, due tra i pesci (Pseudorasbora parva e Lepomis gibbosus), due tra gli invertebrati (Procambarus clarkii ed Eriocheir sinensis, quest'ultima oggetto di una sola osservazione). Da accertare una recente segnalazione, del 2019 e per ora non confermata, per una specie di anfibio, la Rana toro.

ADOTTATO IL PIANO PER CONTRASTARE IL PROLIFERARE DELLE SPECIE CONSIDERATE INVASIVE

Antonella Lanfrit

Maniaghese Spilimberghese

IL SINDACO

Andrea Carli presenterà un progetto per rendere fruibili ai ciclisti i marciapiedi che si trovano ai lati del nuovo ponte Giulio

Un nuovo giunto sul ponte Giulio

▶La sostituzione permetterà di togliere il divieto di transito per le biciclette

MANIAGO

Non tutto il male viene per nuocere. L'antico adagio può essere applicato anche a quanto accaduto nelle ultime settimane sul nuovo ponte Giulio, tra Montereale, Vajont e Maniago, dove un errore di progettazione (o una svista nella collocazione) aveva causato disagi, ma l'attuale sistemazione porterà nuove prospettive di utilizzo dell'infrastruttura.

SI CAMBIA IL GIUNTO

«Voglio evidenziare con soddisfazione che Anas ha sistemato il giunto, collocato un paio di mesi fa, che tanti problemi aveva provocato ai ciclisti», spiega il sindaco di Maniago Andrea Carli, che assieme agli omologhi delle zona aveva contattato l'ente nazionale per procedere con celerità alla sostituzione del pezzo "difettoso". Durante la prima era infatti stato utilizzato un giunto autostradale. Questo aveva comportato gravi disagi - e qualche rischio - per i ciclisti, dal momento che la grata aveva maglie molto larghe e le ruote si incastravano. Dopo la denuncia dei cicloturisti (che a migliaia raggiungono la montagna pordenonese) era stato deciso di vietare il passaggio delle biciclette sul ponte, lungo oltre un chilometro. L'alternativa era un lungo bypass per Montereale, San Leonardo o addirittura Vivaro, dove ci sono infrastrutture adatte al transito. Una soluzione tampone in attesa dell'arrivo del nuovo giunto, ora a norma per quanto riguarda il traffico delle biciclette che, una volta installato, permetterà di rimuovere il divieto di transito.

PISTA CICLABILE

Come si diceva, anche dalle esperienze negative è possibile cercare un risvolto positivo. Così ha fatto il sindaco di Maniago che nel corso di alcuni colloqui informali ha presentato una propria idea, che sarà illustrata durante un imminente faccia a faccia. «Mi vedrò con Anas e con i loro colleghi di Fvg Strade il 26 agosto - fa sapere, in proposito, il sindaco Andrea Carli - per discutere di un progetto, speriamo realizzabile, che renderebbe percorribile ai cicloturisti i due marciapiedi del ponte, ovviamente creando dei percorsi di accesso/uscita, al fine di dare sicurezza a tutti ed evitare altri incidenti drammatici come quello avvenuto poche settimane fa, in prossimità del ponte. Speriamo bene - conclude il primo cittadino -, se son rose fioriranno». Attualmente i due marciapiede non sono utilizzabili perché i parapetti sono troppo bassi: in caso di malaugurata manovra azzardata e perdita di equilibrio da parte dei ciclisti, si rischierebbe di cadere dal viadotto, con conseguenze fatali. Per questa ragione al momento le corsie sono riservate ai pedoni, che tuttavia non hanno percorsi protetti lungo la salita che conduce alla rotonda. Lì morì, investita, una donna di Vajont, il mese scorso.

E.P.

NUOVO PONTE GIULIO Dopo la sostituzione del giunto che rendeva pericoloso il transito delle biciclette sarà rimosso il divieto

Pentecostali in visita

SPILIMBERGO

La scorsa settimana c'è stata la visita alla "Città dei ragazzi" della comunità pentecostale di Pordenone. Le giovani e i giovani pordenonesi della comunità del Ghana e Costa d'Avorio - comunità pentecostale - guidata dal pastore Patrik Boakye, che l'assessore al turismo Anna Bidoli ha avuto il piacere di conoscere alcune settimane fa, in occasione dell'organizzazione della visita, sono stati accompagnati, con grande entusiasmo, dalle Accoglitrici di Città, Marilena Sovran, Terry Liva e Patrizia Martina, alla scoperta delle bellezze di Spilimbergo. L'evento ha riproposto la valenza del progetto di promozione turistica di Spilimbergo.

Per richiedere una visita accompagnati da queste nuove figure di volontari (salvo un paio di eccezioni sono tutte donne) occorre prenotare presso l'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica, presentandosi direttamente (piazza Duomo 1), oppure chiamando allo 0427.2274 o mandando una mail a iat@comune.spilimbergo.pn.it. Il servizio è gratuito. Gli accoglitori accompagneranno da 1 a 6 persone; il percorso ha durata variabile (rispetto anche al tempo che ognuno ha a disposizione) da 1 a 2 ore e si possono svolgere in giorni e orari flessibili (secondo la disponibilità della guida).

E.P.

Dal Comune 7 borse di studio agli studenti

▶Il sindaco: l'auspicio è che a settembre tornino a scuola

CASTELNOVO

Nei giorni scorsi sono stati consegnati gli attestati delle borse di studio per gli studenti meritevoli residenti nel Comune di Castelnovo del Friuli che hanno conseguito la licenza media con votazione pari o superiore a 8/10. L'iniziativa è stata adottata dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Juri Del Toso con deliberazione del consiglio comunale del 12 maggio 2017. «Siamo orgogliosi di aver premiato ben sette studenti meritevoli in questo anno scolastico veramente delicato per i ragazzi e le famiglie - il commento del primo cittadino -. L'auspicio è che a settembre possano riprendere le lezioni e che in futuro la crescita dei ragazzi possa portare benefici a tutta la comunità castellana e magari, rivedere alcuni di loro sedersi tra i banchi del consiglio comunale. Il futuro del Comune passerà inevitabilmente attraverso le conoscenze ed i talenti dei nostri giovani».

L'iniziativa è particolarmente gradita dalle famiglie, poiché la realtà castellana è davvero sui generis rispetto anche alle altre realtà contermini. Per la particolare conformazione del territorio, Castelnovo del Friuli è situato ad una altezza di 244 metri sul livello del mare (il capoluogo comunale), ma soprattutto è composto da 37 borgate che si sviluppano in un saliscendi di avvallamenti e colline per una superficie di oltre 22 chilometri quadrati.

Per questa ragione, le famiglie che scelgono di fermarsi ad abitare - o decidono di raggiungerlo giungendo da altre realtà - devono spesso affrontare notevoli sacrifici per i trasporti non sempre agevoli e per le distanze che si debbono percorrere anche solo per raggiungere i plessi scolastici (quello di riferimento per le medie è ubicato a Travesio). In forza di queste premesse, si capisce quanto l'accompagnamento (in questo caso anche finanziario) da parte del Comune possa diventare decisivo per la permanenza in paese.

E.P.

CASTELNOVO Il sindaco Juri Del Toso con i sette studenti ai quali è stata consegnata la borsa di studio dell'Amministrazione

Lezione col fotografo delle star per imparare a immortalare le celebrità

SPILIMBERGO

Cosa significa fotografare celebrity del cinema? Quali sono le insidie per chi vuole realizzare ritratti glamour in situazioni differenti? Il festival "Le giornate della luce" (a Spilimbergo dal 21 al 29 agosto) in collaborazione con il Craf e con il sostegno dell'Unione Artigiani Pordenone e Cata Fvg, promuove il 22 agosto dalle 10 alle 18 un evento formativo teorico e pratico con Riccardo Ghilardi, il fotografo delle star del cinema. L'attività didattica prevede per la mattina un convegno dedicato allo storytelling del ritratto, con esempi di alcune delle più importanti fotografie realizzate da Ghilardi ad affascinanti artisti della pellicola, e un intervento video dell'avvocato Massimo Stefanutti, esperto in fotografia e diritto dell'immagine, sulla proprietà e l'utilizzo delle fotografie di ritratto. «Ci auguriamo che i nostri tesserati apprezzino l'organizzazione dell'evento e facciano tesoro di questa giornata – afferma il presidente dell'Unione artigiani Pordenone Silvano Pascolo – essere presenti e partner delle Giornate della Luce e del Craf concretizza sempre più la volontà di creare reti sinergiche per la cultura e per l'impresa».

SHOOTING

L'evento proseguirà nel pomeriggio con una sessione di shooting. Al piano terra di Palazzo Tadea Riccardo Ghilardi predisporrà un set con due soggetti d'eccezione (l'attore Rimau Grillo Ritzberger e la modella Alessia De Marchi), infine guiderà i partecipanti alla preparazione ed esecuzione dello scattO : «Si tratta di un set con un equipaggiamento specialistico – afferma il direttore del Craf Alvise Rampini – ma non sempre è possibile disporre di sofisticate attrezzature, trasportarle in viaggio o in particolari situazioni». Il Craf ha scelto di coinvolgere uno dei suoi collaboratori, Igor Londero, per insegnare agli iscritti come ricreare anche un set performante con pochi ed economici elementi: «Così com'è strutturato, il workshop mostra contesti di lavoro diversi e con differenti approcci, è una vera opportunità per tutti – conclude -. I partecipanti a rotazione potranno seguire le due postazioni e farsi aiutare dai docenti configurare la propria fotocamera».

ISCRIZIONE

Sarà possibile effettuare l'iscrizione all'evento fino ad esaurimento posti scrivendo all'indirizzo mail organizzazione@craf-fvg.it. In occasione del festival, alcuni dei ristoranti spilimberghesi proporranno un menù a tema (la quota di partecipazione comprende anche la formula del pranzo in centro storico): «Questa manifestazione coinvolge profondamente Spilimbergo – afferma il coordinatore Donato Guerra dell'associazione Il Circolo –; il workshop vuole essere un'opportunità di formazione e rilancio dei nostri gioielli turistici».

E.P.

sport@gazzettino.it

KEVIN LASAGNA

Massimo Briaschi, procuratore dell'attaccante, lancia messaggi: il capitano e bomber potrebbe lasciare l'Udinese a settembre

VERSO LA RIPARTENZA Il reparto centrale dell'Udinese è quello che appare destinato ai maggiori cambiamenti in sede di mercato estivo

CENTROCAMPO DA RIFONDARE COLPO A SORPRESA IN ATTACCO

▶Pozzo e Marino sono al lavoro sottotraccia per assicurare a Gotti rinforzi adeguati in mediana

▶Sema è tornato al Watford, però si guarda intorno "Caso" Lasagna da definire: non si può sbagliare

BIANCONERI

UDINE Non c'è tempo per specchiarsi nell'ottimo post lockdown, che ha visto i bianconeri rappresentare una delle più belle realtà della serie A: 17 punti in 12 gare e 5 affermazioni. Ora viene il difficile e la società è chiamata a ribadire la sua comprovata competenza perché ogni errore può costare parecchio. Rispetto a un anno fa, l'Udinese si deve fare il lifting. Nella prossima stagione ci saranno non poche novità. Il centrocampo in particolare dovrà essere rifondato e uno dei pezzi pregiati ha già salutato tutti: da ieri Seko Fofana è ufficialmente del Lens (vedi l'altro articolo). Trattenerlo da parte del club non avrebbe avuto alcun senso. L'ivoriano ormai aveva fatto il suo tempo in Friuli. Già prima della conclusione del torneo disse che si era concluso il suo "mandato" all'Udinese, anche se la nuova destinazione ha sorpreso un po' tutti, dato che sembrava esserci un testa a testa tra Inter e Atalanta per avvalersi delle sue prestazioni. Provare a blindarlo sarebbe stato inutile. La rosa mediana dovrebbe perdere altri petali, De Paul in primis, e forse anche Stryger, con Sema che è già rientrato al Watford, proprietario del cartellino dello svedese. Senza scordarsi Mandragora. Va o rimane? Di certo, almeno fino a tutto dicembre non potrebbe giocare, dopo essere stato sottoposto poco meno di due mesi fa all'intervento al crociato del ginocchio destro.

PROFILI

Gino Pozzo e Pierpaolo Marino stanno lavorando sottotraccia. Hanno già individuato 3-4 centrocampisti per sopperire al vuoto che inevitabilmente lasceranno i partenti. Ma, lo ripetiamo, sanno che non possono sbagliare le scelte per non indebolire un complesso che ha dimostrato nel recente torneo di valere ben oltre la posizione di metà classifica. L'Udinese dovrà cercare di convincere Sema a rimanere, Watford permettendo, ma questo non sembra essere uno scoglio. È il laterale (su pressione della moglie) che vorrebbe rimanere a Londra, oppure provare altrove una nuova esperienza anche in Italia, come più volte riportato, perché pare non insensibile alla corte della Fiorentina. E l'attacco? Dovrebbe servire un altro puntello, sempre nell'ipotesi che Lasagna decida di rimanere a Udine, anche se il suo procuratore Massimo Briaschi fa il possibile per convincerlo a cercare di cambiare aria. Bisogna fare i conti con i Pozzo. Difficile che resti Teodorczyk per cui è probabile che Perica, in Friuli da due mesi, venga riproposto nella nuova rosa. La società però ha individuato altri profili: non è da scartare, anzi sembra probabile, una piacevole sorpresa. Una cosa però è certa: i colpi in entrata verranno ufficialmente svelati soltanto una volta che saranno stati ceduti altri elementi (uno o due). I tanti anni di seguito nel calcio che conta dovrebbero tranquillizzare i tifosi, dato che i Pozzo dal loro cilindro hanno sempre estratto la soluzione vincente.

CORSI E RICORSI

Nell'estate del 2016, quando se ne andò Bruno Fernandes (alla Sampdoria), l'Udinese puntò su Rodrigo De Paul, allora non era ancora sbocciato in tutta la sua maturità, tanto da essere accolto con scetticismo. Il tempo ha dato ragione alla proprietà anche per Fofana, pure lui acquistato nell'estate del 2016. Ma anche in passato i vari Bierhoff, Helveg, Amoroso, Bachini, Fiore, Giannichedda, Pizarro, Jorgensen, Iaquinta, Dossena, C. Zapata, Benatia, Quagliarella, Sanchez, Inler, Asamoah, Basta e Isla (senza scordarsi dei portieri che si sono susseguiti in Friuli: Turci, De Sanctis, Handanovic, Scuffet, Karnezis e Musso) sono stati rimpiazzati nel modo migliore. Lo testimoniano i 26 campionati consecutivi di A che caratterizzano la storia moderna del calcio bianconero. Da domani si riparte con rinnovata, giustificata fiducia di concretizzare il nuovo progetto affidato a un tecnico emergente: Luca Gotti.

Guido Gomirato

Fofana al Lens, un affare da 15 milioni di euro

▶Grazie ai bonus Il franco-ivoriano cambia l'account

IL CONGEDO

UDINE Tutto come da copione: Seko Fofana è diventato ieri ufficialmente un calciatore del Racing club de Lens, neopromosso in Ligue 1 e in cerca di riscatto dopo i saliscendi tra Prima e Seconda divisione. Alla fine ha prevalso la volontà del calciatore, vogliosissimo di tornare in Francia dopo 4 anni passati nel campionato italiano. Una scelta netta, impossibile da mettere in discussione visto che non si tratta certo di un trasferimento a una big di uno dei massimi tornei europei. Fofana si rimette totalmente in discussione in un progetto ambizioso, ma che ragiona in prospettiva, non certo nel breve periodo. Nel primo pomeriggio di ieri è arrivata la fumata bianca, con le società che si sono accordate per una cifra di circa 12 milioni di euro, tendente a 15 tramite i bonus. Nell'affare i bianconeri avranno diritto anche a una percentuale sull'eventuale rivendita del centrocampista. Con un comunicato ufficiale l'Udinese ha dato notizia della chiusura della trattativa e ha fatto i migliori auguri per la carriera all'ex, anche con un post Instagram in francese. Seko tornerà in Francia, dopo aver mosso i primi passi nelle giovanili del Paris Fc, del Lorient e dopo aver giocato nel Bastia in Corsica, dalla quale l'aveva prelevato la stessa squadra bianconera. Nel mezzo le esperienze inglesi con le maglie di Manchester City e Fulham. Ora inizia l'avventura al Lens, con il quale l'ex 6 bianconero ha firmato un contratto con scadenza 30 giugno 2024. Esulta l'allenatore dei giallorossi Franck Haise, che potrà averlo a disposizione già per la trasferta di Nizza di domenica.

Non tarda il commento a caldo del calciatore. «Volevo giocare al Lens da molto tempo - ha dichiarato al sito ufficiale del club francese -. Ho amici che hanno vestito questa maglia, come Thierry Ambrose. Mi ha detto che si trovava bene ed era molto felice. Questo mi ha permesso di giudicare l'atmosfera, anche se avevo già una buona immagine del club. Qualche settimana fa il Lens ha contattato i miei agenti. Quando Lens ti chiama, ti parla dei suoi piani e ti dà importanza, non esiti a dire sì. Le trattative si sono svolte in silenzio, nessuno si aspettava che venissi qui. Avevo altre richieste, ma mi sono posto le domande giuste. È un grande giorno, che aspettavo da tempo».

LE PRIME PAROLE: «HO AMICI CHE HANNO VESTITO QUESTA MAGLIA E SI SONO TROVATI MOLTO BENE»

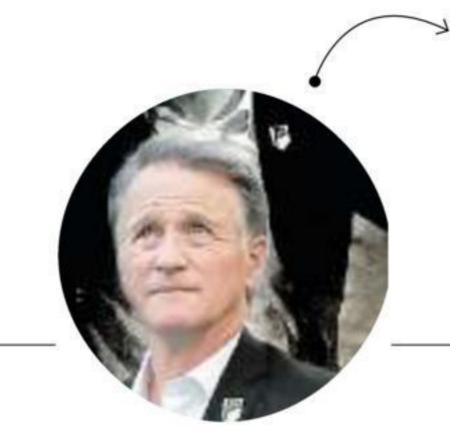
Grande l'euforia del nazionale ivoriano, che ha coinvolto il profilo Instagram, travolto da un misterioso turbinio di cambiamenti. L'account ufficiale di Fofana è stato praticamente azzerato. Sono scomparsi tutti i post e le recenti storie che Fofana aveva pubblicato da Portopiccolo di Sistiana, dove probabilmente si stava rilassando in attesa dell'ufficializzazione della manovra di mercato. Al loro posto sono apparse una singola storia di Seko con mascherina al Centro sportivo "La Gaillette" di Lens e una nuova foto profilo con la maglia giallorossa. Alla faccia del taglio con il passato.

Stefano Giovampietro

Perisan verso il Pordenone C'è anche Diaw nel mirino

IL MERCATO

UDINE (s.g.) Ufficializzata la cessione di Seko Fofana, l'Udinese continua a pensare al mercato e a come sfoltire la rosa per le pedine di rientro dai prestiti, in attesa di capire il destino degli altri big. Continua il pressing della Salernitana per Coulibaly. Il nuovo allenatore dei campani, Fabrizio Castori, conosce bene il centrocampista (lo ha allenato a Carpi e Trapani) e sta spingendo con la dirigenza per ottenere il classe '99 in prestito. Da valutare anche la situazione di Simone Scuffet: arrivano conferme dell'interessamento del Genoa che, a prescindere dall'esito della finale playoff per lo Spezia, dovrebbe far sedere Vincenzo Italiano sulla propria panchina. A meno che un'eventuale promozione non faccia cambiare idea al tecnico degli spezzini. Scuffet è un profilo che piace al Genoa, ma anche al Torino, che lo ha messo in lista per l'eventuale sostituzione di Salvatore Sirigu, sempre più vicino alla Roma.

A Tmw ha analizzato la situazione dell'Udinese anche l'ex Alessandro Pierini: «Ripartire da Gotti è stata la scelta giusta. Come tanti altri, poi, non mi aspettavo che Fofana andasse al Lens. Lasagna? Lo vedo da Udinese, è quello il suo habitat naturale. Ha peso nello spogliatoio e può continuare a crescere». Per quanto riguarda le possibili uscite, aumentano le pretendenti per il sanvitese Samuele Perisan. Il terzo portiere bianconero è sul taccuino di Matteo Lovisa del Pordenone per la sostituzione di Di Gregorio, ma nelle ultime ore a lui si è interessata la Reggiana, neopromossa in B, in alternativa al classe '99 della Fiorentina Michele Cerofolini. Con Fofana partito, non finiscono le voci sulla possibile cessione di Rodrigo De Paul. L'argentino ha finito le sue vacanze a Ibiza e lo ha "ufficializzato" su Instagram con una storia dall'aereo di ritorno in Italia ("Vuelta a casa", la scritta sulla Story) insieme a Camila e alla piccola Francesca. Il 20 agosto si avvicina e RDP10 risponderà alla convocazione dell'Udinese. La voglia di Juve resta, anche se la Vecchia Signora sta valutando bene il da farsi dopo l'esonero di Sarri e l'arrivo di Pirlo. Nelle ultime ore il nome di De Paul è tornato accostato alla Lazio: i biancocelesti hanno perso David Silva, accasatosi a sorpresa alla Real Sociedad. Per rimpiazzarlo Tare pensa a James Rodriguez del Real Madrid, senza però dimenticare De Paul, che avrebbe un ingaggio decisamente minore rispetto al colombiano dei Galacticos. Sui social network è altissimo il gradimento dei tifosi laziali sul 10 dell'Udinese, a testimonianza delle ottime stagioni (in particolare le ultime due) disputate in Friuli. Capitolo attacco: tra le opzioni spunta il nome dello svincolato Mattia Destro, oltre a quello del cividalese Davide Diaw del Cittadella.

ATTILIO TESSER

L'allenatore del Pordenone ha appena prolungato il suo contratto: resterà nel club neroverde per altre due stagioni, dando l'assalto alla serie A

sport@gazzettino.it

Mercoledì 19 Agosto 2020
www.gazzettino.it

I 9 PRESTITI SALUTANO I RAMARRI

▶Ma il club è pronto a fare uno sforzo importante per Strizzolo e Mazzocco. Ritiro, ci sono tre ipotesi

▶Gli attaccanti Moreo e Mazzocco restano nomi caldi "Premi" in arrivo per Di Gregorio (Inter) e Pobega (Milan)

SERIE B

PORDENONE Bindi; Semenzato, Barison, Camporese, De Agostini; Misuraca, Burrai, Magnino; Gavazzi; Ciurria, Chiaretti. Sarebbero probabilmente questi gli undici che comporrebbero il 4-3-1-2 che Tesser manderebbe in campo se il campionato di serie B cominciasse domani. Il tecnico non potrebbe infatti utilizzare i giocatori ottenuti dal Pordenone in prestito durante la stagione 2019-20, che formalmente sono rientrati alle società d'appartenenza una volta terminata l'avventura neroverde, con l'uscita di scena dopo la sconfitta in gara due nella semifinale playoff con il Frosinone. Lo 0-2 al Rocco ha ribaltato l'1-0 conquistato dalla truppa neroverde allo Stirpe all'andata. Sono elementi importanti, come Di Gregorio (rientrato all'Inter, che gli ha allungato il contratto, ma appetito del Monza di Berlusconi e Galliani), Pobega (tornato al Milan, con il quale potrebbe effettuare la preparazione precampionato), Strizzolo (rientrato alla Cremonese), Candellone (che spera di potersi allenare in ritiro con il Torino con il suo modello: il "Gallo" Andrea Bellotti), Bocalon (rientrato al Venezia), Almici (tornato all'Hellas Verona), Mazzocco (alla Spal Ferrara), Zammarini (al Pisa) e Gasbarro (al Livorno). Sicuramente la situazione cambierà sensibilmente nel corso dei prossimi giorni, prima del raduno al Centro De Marchi previsto per fine agosto.

PRIMI PASSI

Emanuele Berrettoni e Matteo Lovisa sono già al lavoro da tempo. Mentre i ramarri stavano ancora lottando per realizzare il grande sogno, si sono assicurati le prestazioni di Luca Magnino. Il centrocampista, nato a Pordenone nel 1997, è cresciuto nelle giovanili dell'Udinese. Da lì era stato prelevato dalla Casertana nel gennaio del 2017, per poi passare alla FeralpiSalò. Con i lombardi ha giocato tre stagioni in serie C, collezionando 82 presenze e 3 gol. Sempre a stagione in corso ha firmato per il Pordenone anche il giovane talento polacco Adam Chrzanowski, classe 1999, difensore centrale. Prima di tornare in patria aveva militato nella Primavera della Fiorentina, disputando 18 partite.

OBIETTIVO STRIZZOLO

È in corso ora il tentativo di far tornare in riva al Noncello alcuni dei giocatori rientrati alle società di appartenenza. Il primo della lista è il friulano Luca Strizzolo, il bomber più prolifico fra i neroverdi nella passata stagione con 8 centri in 28 presenze, elemento preziosissimo per la sua combattività anche quando non riesce ad andare a segno. Non sarà una missione semplice, perché Luca è molto apprezzato pure a Cremona, dove erano in tanti a sperare nel suo ritorno. Ma il komandante Attilio Tesser non intende mollarlo. In alternativa, i vari siti specializzati in calciomercato danno i neroverdi interessati agli attaccanti Moreo dell'Empoli e Mazzocco del Sudtirol. Un altro elemento che si vorrebbe far rientrare è Davide Mazzocco, centrocampista che ha collezionato 27 gettoni, con 3 assist e 3 gol, e piace al tecnico.

CONTRORISCATTI

Il Pordenone proverà a trattenere anche Pobega e Di Gregorio. «Per entrambi – ha confermato il direttore sportivo Emanuele Berrettoni – eserciteremo l'opzione di riscatto prevista nei contratti con Inter e Milan». Un'azione che difficilmente andrà a buon fine, ma che consentirà al sodalizio neroverde d'incassare i soldi del controriscatto, previsto sempre dalle clausole contrattuali.

RITIRO 2020

Ma non sono al lavoro soltanto gli operatori di mercato. Il Pordenone sta scegliendo anche la sede del ritiro precampionato 2020. Se ne sta occupando in particolare il dg Giancarlo Migliorini. Tre le opzioni al momento: la ben conosciuta Arta Terme, Forni di Sopra e Tarvisio. Si conta ovviamente nel rinnovo della collaborazione con Promotur Fvg, che durante la scorsa stagione garantì un contributo di 35 mila euro alla società neroverde.

Dario Perosa

ARIETE Strizzolo colpisce di testa contro il Frosinone: prodezza di Bardi (Foto Ros/LaPresse)

Nuove forze in società

Anche Bortolin Kemo diventa socio del Pordenone

C'è un nuovo socio nel Pordenone Calcio: è la Bortolin Kemo spa, azienda del territorio, con sede a Porcia, leader nel settore degli impianti d'imbottigliamento, con l'85% di export. Marino Sain, amministratore delegato, dichiara: «Il progetto sportivo e sociale del presidente Mauro Lovisa, di soci e staff è un gioiello. Una realtà che si fonda su organizzazione, idee e innovazione, affiancate da investimenti mirati. Una filosofia e dei valori in cui ben ci ritroviamo. Il nostro obiettivo, entrando "in squadra", è partecipare all'ulteriore consolidamento e alla crescita del club dopo gli entusiasmanti playoff di serie B. Senza dimenticare le vittorie degli anni precedenti e il grande lavoro del settore giovanile, scuola di sport e di vita. Il calcio fatto in questo modo, sano e virtuoso, rappresenta uno strumento di visibilità aziendale strategico e fondamentale per noi della Bortolin Kemo. Credo pure che l'immagine industriale e culturale con cui si è distinta la nostra città sia degnamente completata e impreziosita con quella sportiva neroverde. Auspichiamo che anche altre realtà pordenonesi, componenti di un tessuto produttivo d'eccellenza, possano intraprendere il nostro percorso».
Il presidente onorario e storico socio del club, Giampaolo Zuzzi, è soddisfatto. «Per noi che portiamo avanti questo progetto da tanti anni, con grande passione e sacrifici, vedersi avvicinare da imprenditori locali è motivo d'orgoglio - sottolinea -. Il nostro territorio può fare molto, ognuno nel suo ruolo e nella sua misura, per sostenere una maglia che identifica e abbraccia tutta la nostra gente. Il Pordenone è simbolo di passione, di professionalità sportiva e sociale riconosciuta a livello nazionale come modello, sia a livello di prima squadra che di settore giovanile, superando ampiamente i confini locali. Si fonda su radici ben piantate all'interno di essi, che possono diventare ancor più forti. Più siamo e più questo progetto, già straordinario, potrà regalare a Pordenone tutta le più grandi soddisfazioni». La Bortolin Kemo, nata nel 1945 dall'iniziativa del fondatore Mario Bortolin, si è unita nell'87 alla Kemo Industries.

Calcio mercato

Isteri ritrova il maestro Da Pieve

È sempre tempo di amarcord, specie in materia di calcio mercato dei dilettanti del pallone. L'estroso attaccante Elvis Isteri ha deciso di lasciare il Casarsa (Promozione) per accasarsi alla corte di mister Attilio "Tita" Da Pieve. Nella stagione 2020-21, di fatto ormai alle porte, vestirà quindi la maglia del Sedegliano (Prima) e ci sarà un doppio ri-abbraccio. Oltre al tecnico pordenonese, conosciuto e apprezzato da Isteri quando militava nell'allora S.A. Porcia, oltre il Tagliamento ritroverà pure l'esperto metronomo-scrittore Lucio Gava, in grado di fare pure il centrale difensivo, che a sua volta ha trascorsi in casacca neroarancio. Il nuovo attaccante di Da Pieve ha vestito anche le maglie di Pravisdomini (allora pari categoria dei gialloverdi) Brian Precenicco, Fossaltese e Chions.

Valeriano getta la spugna, salirà il Vigonovo

DILETTANTI

PORDENONE Nell'ultimo comunicato della Figc regionale viene tutto ufficializzato. Nella stagione di ormai prossima apertura, emergenza sanitaria permettendo, il Valeriano Pinzano (Prima categoria) e l'Atletico Grifone (Seconda) non si presenteranno ai nastri di partenza. Tolte le fusioni, sono le uniche a "mollare". Tutti i loro giocatori risultano svincolati d'ufficio a partire da lunedì scorso. Nel Friuli Occidentale adesso si attende un'altra ufficialità, per l'effetto domino legato al forfeit dei bianconeri. È l'approdo in Prima del Vigonovo, che aveva chiuso la stagione scorsa al secondo posto, dietro la regina Virtus Roveredo, con un solo punto di distacco (59-60) e lo scontro diretto di ritorno ancora da affrontare. La tornata è andata in archivio d'ufficio, quando mancavano 8 turni al traguardo, per il sopraggiungere della pandemia. La bandiera bianca alzata dall'Atletico Grifone invece riporterà in Seconda il Tagliamento di Dignano, terzo nel girone A con 42 punti, al pari di Lestizza e Montebello Don Bosco (nel B), ma con una miglior differenza reti (+22).

Saluta dunque il Valeriano Pinzano, guidato dal presidente (e prima ancora dirigente di lungo corso) Diego Del Fabbro. La festa dell'agosto 2016, a coronare il cinquantennio di attività, sembra ormai lontana anni luce.

Guardando però al bicchiere mezzo pieno, quella odierna può essere letta come una rinuncia temporanea. La promessa è di rientrare in lizza nella stagione 2021-22, sperando che per allora il coronavirus sia solo un brutto ricordo e che da quelle parti arrivino giocatori a sufficienza per poter disputare una Terza categoria da protagonisti. A fare da contraltare ecco il Vigonovo che rientra in Prima, reduce da due salti in tre anni. Tutto questo dopo aver conosciuto i fasti della Promozione, i capitomboli, una fusione mai digerita con il Fontanafredda (allora salito in D) e la volontà di scissione trasformatasi in ripartenza dalla base.

Un "salto postumo", quello che sarà ufficializzato tra pochi giorni, che fa giustizia per la squadra dal miglior attacco (64) e dalla difesa meno perforata (14), con all'attivo 19 vittorie su 22 gare disputate. Sono gli stessi numeri fatti registrare dalla Virtus Roveredo, salita sull'ascensore a giugno, tra l'altro senza sconfitte. In attesa dell'ulteriore nero su bianco federale che farà stappare lo Champagne in casa del presidente Stefano Pusiol e del profeta in patria Ermano Diana (mister inamovibile, oltre che ex portacolori in campo), che a Vigonovo è nato e tuttora vive, è ancora clima mercato.

Al Diana (Prima categoria) passano Sarif Eddine Teuin (difensore), che saluta così il Barbeano (Seconda), e l'attaccante Giuseppe Acampora che, sempre in Seconda, lascia il Gravis in doppia cifra (10 sono i palloni da lui autografati nella stagione chiusa anzitempo). Anche per lui c'è un passato al Barbeano. Sempre in Prima l'Unione Smt del vulcanico presidente Giorgio Facca, dopo aver assestato la squadra maggiore consegnata al confermato Fabio Bressanutti con gli arrivi dell'attaccante Julian Ahmetaj (dalla Sanvitese, in Promozione), di Alessandro Marcolina (già colonna difensiva del Rive d'Arcano e poi del Flaibano, tra Promozione ed Eccellenza), di Fabio Puiatti (centrocampista dal Maniagolibero, oggi Maniago Vajont, sempre in Promozione), di Alberto Mario (attaccante, dal Valeriano Pinzano) e dell'altro ex bianconero Matteo Lizier (difensore), adesso guarda con attenzione al settore giovanile. Un vivaio che poggia le basi su un gruppo di allenatori in possesso del patentino di abilitazione. Alcuni di loro hanno in mano pure il diploma Isef. Della serie: vogliamo crescere e nulla viene lasciato al caso.

Cristina Turchet

PRESTO PROMOSSI L'organico del Vigonovo edizione 2019-20

Volley: il successo di Coach Factor diventa un libro

▶Da due anni le "idee" di Salvagni e Zoratti ispirano gli allenatori

VOLLEY

PORDENONE Ciro Zoratti è un giovane allenatore di pallavolo udinese. Dopo alcune esperienze nelle serie regionali e un titolo Under 16 che gli ha permesso di volare alle finali nazionali con il Coselli Trieste, decide d'inseguire un sogno. Lascia un comodo e sicuro lavoro in banca per assumere il ruolo di dt dell'Amatori Orago, una delle società più blasonate d'Italia a livello giovanile, con 15 scudetti e tante atlete fornite al giro azzurro. Il lockdown ha bloccato una stagione che si era incanalata in un binario decisamente positivo. Ma Zoratti ha dimostrato di essere ferrato anche nel campo della divulgazione del "suo" sport. Utilizzando le sue doti di comunicatore e la qualifica di docente nazionale Fipav, ha dato vita insieme all'allenatore emiliano François Salvagni (attualmente in Francia al Mulhouse, ma con grande esperienza in Italia, dove vinse il premio come miglior coach del 2010, quando conquistò la Coppa Cev con l'Urbino, bissando nel 2015 a Bucarest) al progetto Coach Factor.

Si tratta di un podcast, online e reperibile su diverse piattaforme, tra le quali Youtube, dedicato agli allenatori. In due anni ha dato voce a tutti i maggiori tecnici, italiani e non solo, occupandosi sia di pallavolo di alto livello che giovanile, riunendo i top coach. L'elenco non esaustivo degli intervistati comprende le guide azzurre Davide de Mazzanti e Gianlorenzo Blengini, nonché Giovanni Guidetti, Massimo Barbolini, Andrea Anastasi, Silvano Prandi e Giovanni Caprara, oltre a guru del settore giovanile come Luca Cristofani, Giuseppe Bosetti e Luca Pieragnoli. Il podcast comprendeva interviste su concetti e filosofie di gioco, masterclass su una singola tecnica (muro, attacco e palleggio), interventi di esperti in campi "collaterali" (preparazione atletica, motricità, psicologia e mental coaching, alimentazione, aspetti legali e fiscali).

Ora i due creatori del progetto hanno deciso di riassumere in maniera comoda e sistematica le oltre 6 mila ore di registrazione in un volume reperibile online su Amazon: "Allenatore vincente". Come nascono Coach Factor e questa pubblicazione? «Io e François ci siamo conosciuti a Marina di Massa nel 2011 – racconta Zoratti – al Jam Camp. Lui allenatore affermato e direttore tecnico del Camp, io semplice istruttore proveniente da una piccola società friulana, che dedica all'iniziativa una settimana ritagliata dalle ferie da impiegato bancario. Il feeling è immediato e negli anni successivi ci ritroviamo più volte.

COACH Ciro Zoratti (Foto Ragazzoni)

Nel 2018 Salvagni mi dice "Ho una proposta di lavoro" e mi illustra con entusiasmo straripante l'idea del podcast. Io non avevo la minima idea di cosa fosse e, da buon giurista, bancario (quindi attento alla sostenibilità economica) e per di più friulano (quindi concreto) ho iniziato a esporre mille dubbi». Uno dei quali era come mai volesse un socio così puntiglioso. «La risposta stava nella nostra complementarietà - osserva -. Da quel momento abbiamo prodotto oltre 120 episodi del nostro podcast». La soddisfazione più grande? «La percezione di aver creato qualcosa di bello, utile ai colleghi e importante - risponde -. Ed era piacevole essere fermati nelle palestre di tutta Italia da sconosciuti che esclamavano "Ma tu sei Ciro, quello di Coach Factor"». Ora c'è la pubblicazione di questo libro: come s'inserisce nel progetto complessivo? «È un modo per selezionare il materiale, sistematizzarlo e riproporlo in maniera organizzata e scientifica. Speriamo sia uno spunto per colleghi allenatori o semplici appassionati per approfondire». Come procederete? «Realizzeremo la versione del libro in inglese per proporla al mercato europeo, dove gli allenatori italiani sono particolarmente apprezzati. In ogni caso, il testo chiude il progetto del podcast così come li abbiamo proposti finora. Siamo orgogliosi che questo strumento abbia preso piede, ma ora è il momento di passare a qualcosa d'innovativo. Abbiamo un'idea in cantiere, molto ambiziosa, che rappresenterà uno strumento di formazione mai visto».

Mauro Rossato

UN'ALLIEVA DI TALENTO Giorgia Serena (Valvasone) viene premiata al termine delle sfide legate al Master della pista

GIORGIA SERENA REGINA DELLA PISTA

▶Ciclismo: la giovane valvasonese si aggiudica "derby" e titolo regionale Master nell'inseguimento Allieve. Favretto fa centro tra gli Under. Epilogo al Bottecchia

CICLISMO SU PISTA

PORDENONE In attesa dell'ultimo appuntamento del Master che si disputerà al velodromo Ottavio Bottecchia subito dopo i Tricolori giovanili (in calendario da domenica 30 agosto a giovedì 3 settembre, in provincia di Udine), i ciclisti del Friuli Occidentale si sono messi in evidenza a San Giovanni al Natisone. Era la quarta prova del circuito regionale, allestita sotto l'egida della Ciclistica Tutti in Pista.

REGINA

Brilla nel frangente la conquista del titolo dell'inseguimento Allieve del Friuli Venezia Giulia da parte di Giorgia Serena. La portacolori del Valvasone ha fatto registrare il miglior tempo sia nella fase di qualificazione che in finale, dimostrando la propria superiorità. Superate le compagne di squadra Eleonora Bassi ed Elisa Viezzi. Ha fatto centro anche Carlo Francesco Favretto, in questo caso tra gli Under. L'ex portacolori dell'Unione ciclistica Pordenone (ora al Pedale Scaligero) ha superato nella classifica finale il compagno di scuderia Mattia Del Fiol. Tra gli Juniores si è imposto nelle prove omnium Daniel Skerl (Uc Pordenone), che ha saputo lasciarsi alle spalle sia Pietro Rusalen (Fontanafredda) che Riccardo Marcheselli (Gottardo Caneva). In luce, tra le Esordienti donne, la sanvitese Laura Padovan: ha superato la valvasonese Gaia Bertogna. Non ce l'hanno fatta invece gli Allievi della Sacilese: Mattia Marcon, Alessandro Pessotto, Luca Simonitto e Lorenzo Turchet. Per loro un buon secondo posto, dietro una squadra mista dell'Emilia Romagna composta da atleti di Ravenna, Modena e Riccione.

SECONDO POSTO PER GLI ALLIEVI DELLA SACILESE DIETRO IL QUARTETTO ARRIVATO DALL'EMILIA ROMAGNA

CLASSIFICHE

Tantissimi gli iscritti (più di 200) e perfetta l'organizzazione. Non è stata ancora decisa la data per l'ultimo appuntamento dei Master, che comunque sarà ospitata al Bottecchia. Indicativamente dovrebbe essere disputata mercoledì 9 settembre. Questi i risultati della quarta prova, disputata a San Giovanni. Omnium Under: 1) Carlo Francesco Favretto (Pedale Scaligero), 2) Mattia Del Fiol idem, 3) Mattia Faccio idem. Omnium Juniores: 1) Daniel Skerl (Uc Pordenone), 2) Pietro Rusalen (Fontanafredda), 3) Riccardo Marcheselli (Gottardo Caneva). Inseguimento individuale Allieve: 1) Giorgia Serena (Valvasone) in 2'52"230, nuova campionessa regionale, 2) Eleonora Bassi idem, 3) Elisa Viezzi idem. Tempo race Allieve: 1) Sara Pepoli (Fiumicinese), 2) Giulia Miotto (Este), 3) Valentina Del Fiol (Valvasone). Tempo race Allievi: 1) Luca Paletti (Paletti), 2) Marco Morgante idem, 3) Matteo Ubaldini (Riccione). Inseguimento a squadre Allievi: 1) Filippo Fiorentini, Lorenzo Montanari (Pedale Azzurro), Luca Paletti (Paletti) e Matteo Ubaldini (Riccione) 3'38"850, 2) Sacilese Euro 90 P3 (Mattia Marcon, Alessandro Pessotto, Luca Simonitto e Lorenzo Turchet), 3) Libertas Ceresetto (Lorenzo Unfer, Matteo De Monte, Matteo Le Brun e Massimo Sbrizzi). Tempo race Esordienti: 1) Davide Stella (Isonzo Pieris), 2) Andrea Rinaldi (Sarnico), 3) Franco Cazzarò (San Marino). Omnium Esordienti donne: 1) Laura Padovan (Pedale Sanvitese), 2) Gaia Bertogna (Valvasone), 3) Sofia Cabri (San Marino). Oggi su Telepordenone, dopo il telegiornale, ci sarà uno speciale ciclistico dedicato alle sfide delle Tre Sere Città di Pordenone, che hanno registrato al Bottecchia il successo degli svizzeri Marguet e Thiebaud. Interviste a Cimolai, Viviani, Di Rcco, Cassani e tanti altri.

Nazzareno Loreti

Elisa Di Lazzaro d'oro nel meeting Sport & solidarietà

▶Primato personale del brugnerino Dal Zilio nel salto in alto

ATLETICA

LIGNANO È stato il 13"20 di Elisa Di Lazzaro (Carabinieri) il risultato più importante del 31. meeting Sport & solidarietà di Lignano Sabbiadoro, in parte limitato dalle condizioni meteo non proprio ideali. L'ostacolista triestina ha firmato la seconda prestazione in carriera, proseguendo così il proprio percorso di avvicinamento ai 13". Sempre negli ostacoli, vittoria per Ayomide Folorunso (Fiamme Oro) nei 400 ostacoli con 56"78. Nello sprint buon 11"56 per Vittoria Fontana (Carabinieri), superata dalla slovena Maja Mihalinec (11"55). Successo al maschile per lo statunitense Elijah Hall (10"23). Cresce negli 800 metri Gabriele Aquaro (Team-A Lombardia), secondo in 1'47"32 sulla scia dello spagnolo Jesus Gomez (1'46"59). Salti: 4 metri e 20 per Sonia Malvasi (Fiamme Gialle) nell'asta; 13 e 44 nel triplo per Ottavia Cestonaro (Carabinieri) battuta dalla spagnola Patricia Sarrapio (13 metri e 77).

Tornando agli ostacoli "rosa", Elisa Di Lazzaro si è presa il successo, pur senza il crono desiderato alla vigilia. Era il ritorno in pista per lei, che si allena a Formia, dopo la migliore prestazione italiana Under 23 timbrata a Trieste (13"06) il primo agosto. Stavolta Di Lazzaro è rimasta più lontana dagli agognati 13". Nella propria serie ha battuto Giada Carmassi (Brugnera Pordenone Friulintagli), che a sua volta ha lasciato per strada qualcosa (13"36) rispetto ai tempi recenti. Doppietta americana tra gli uomini: Aaron Mallet (13"61) e Freddie Crittenden (13"78). Non hanno invece brillato i quattrocentisti negli ostacoli. Passo indietro per Ayomide Folorunso (Fiamme Oro) dopo il promettente 55"40 di Pavia: a Lignano non ha fatto meglio di 56"78, con tanti aspetti tecnici da migliorare per sua stessa ammissione. Ha pagato il doppio impegno ravvicinato Mario Lambrughi (Riccardi Milano 1946). A due giorni dalla trasferta di La Chaux-de-Fonds, il lombardo ha dovuto accontentarsi di 51"25, soffrendo nel rettilineo conclusivo, dove ha subito il gran ritorno dello spagnolo Aleix Porras (51"14). Nel mezzofondo Simone Barontini (Fiamme Azzurre), nella seconda serie degli 800, si è ritirato poco dopo i 400 metri. Da evidenziare allora il nuovo progresso di Gabriele Aquaro (Team-A Lombardia) che, dopo il netto miglioramento nei 1500, è cresciuto ancora: secondo posto in 1'47"32, preceduto soltanto dall'iberico Jesus Gomez (1'46"59).

La serata di Lignano non ha esaltato le sprinter. Maja Mihalinec, nei 100, si è aggiudicata il testa a testa con la campionessa europea Under 20 Vittoria Fontana (Carabinieri). Crono di 11"55 per la slovena, reduce dal quinto posto in Diamond League a Montecarlo, contro l'11"56 della lombarda, che in stagione si è spinta fino a 11"45. Nomi sì, acuti meno, nei 100 al maschile. Mike Rodgers è finito terzo in 10"42 nella prima uscita fuori dagli Stati Uniti, superato dal connazionale Elijah Hall (10"23) e dallo spagnolo Bruno Hortelano (10"33). Sopra i 47 secondi gli azzurri dei 400: Brayan Lopez (Athletic Club 96 Alperia, 47"36) e Lorenzo Benati (Roma Acquacetosa, 47"76). Si è imposto con 46"21 lo statunitense Kahmari Montgomery.

Tra le donne a spuntarla è stata slovena Anita Horvat in 53"23, con le azzurre Maria Enrica Spacca (Carabinieri) a 55"08 e Marta Milani (Esercito) a 55"50. Asta a Sonia Malavisi (Fiamme Gialle) e alto a Marta Moraro (Lugo) con un metro e 82 (al terzo tentativo). Seconda la friulana Desirée Rossit con 178 centimetri. Nella prova maschile grande risultato di Simone Dal Zilio, specialista di Gemona tesserato con il Brugnera Friulintagli: con 2 metri e 8 centimetri ha ottenuto il primato personale.

Alberto Comisso

IN FORMA Simone Dal Zilio

Cultura &Spettacoli

ENRICO GALIANO LO SCRITTORE PORDENONESE SARÀ PROTAGONISTA DELL'INCONTRO DI DOMANI A LIGNANO

MUSICA E VOCE Il compositore Carlo Galante (a sinistra) e lo scrittore e giornalista Hector Hugh "Saki" Munro (qui sopra)

Il duo Galante-De Nadai metterà in scena al Capitol tre dei racconti di Saki "tradotti" in forma di melologo

Pnlegge recupera l'horror di Munro

FESTIVAL LETTERARIO

È dedicato allo scrittore e giornalista britannico Hector Hugh Munro, in arte Saki, penna sarcastica degli inizi del secolo scorso e noto per i ritratti della società edoardiana a lui contemporanea, l'evento scenico "Animali parlanti e altre creature". Nell'appuntamento si intrecciano letteratura e musica, per la prima tappa di un nuovo percorso della rassegna "Perle musicali in Villa". "Musica allo Specchio: incontri con la musica d'oggi (e di ieri)" è il titolo del nuovo progetto, sostenuto dalla Regione e dalla Fondazione Friuli, che in omaggio a Saki si aprirà domenica 20 settembre a pordenonelegge con la prima esecuzione assoluta del concerto, in programma nella Sala Capitol, alle 10.

MELOLOGO

"Animali parlanti e altre creature" è articolato in tre "racconti concertanti" (La reticenza di Lady Anne; Tobermory; La Lontra), tratti dalla produzione di Saki e tradotti nell'originale genere del "melologo", ovvero in un pentagramma che unisce voce narrante e musica in un'unica partitura. La produzione sigla un'originale riscoperta di questo autore attraverso la musica, a partire dalla raccolta completa dei suoi "Racconti", pubblicata per la prima volta in Italia nel 2017 da Il Saggiatore. Il genere è quello dei testi brevi d'ispirazione horror e macabra, vergati con una punta di graffiante ironia tipicamente "british". Artefici dell'operazione sono Carlo Galante, uno fra i più attivi e noti compositori contemporanei, e il musicista e direttore d'orchestra Eddi De Nadai, responsabile artistico dell'associazione Musica Pura che, insieme a pordenonelegge, ha deciso di allestire l'evento coinvolgendo un ampio parterre di artisti capaci di declinare le atmosfere fantasy horror dell'Ottocento con uno sguardo giovane e contemporaneo: AltreVoci Ensemble e la voce recitante della diciottenne Martina Tinnirello, attrice torinese. Il concerto-melologo a pordenonelegge 2020 sarà introdotto dallo stesso compositore Carlo Galante e diretto dalla bacchetta di Eddi De Nadai.

GIALLO E NOIR

Ma non sarà questa l'unica nota "noir" di pordenonelegge 2020, dove anche quest'anno perno centrale dei dialoghi in giallo sarà Luca Crovi, una delle più note firme di genere in Italia, fresco autore per Marsilio della "Storia del giallo italiano". Venerdì 18 settembre, alle 15.30 nello spazio Gabelli, converserà con Tullio Avoledo del "Giallo come racconto di una società". Perché è proprio il genere letterario in cui si specchiano i desideri nascosti e le paure inconfessabili di una società. Sempre venerdì 18, alle 17.30 nell'Auditorium della Regione, l'indagine si sposterà sul racconto in sè: il "giallo" in una storia breve, ovvero il succo del thriller, oppure una sua diversa spremitura? Sarà questo il filo rosso del confronto fra Crovi e Alessandro Perissinotto. Sabato 19, alle 15 nello Spazio Gabelli sarà di scena il dialogo fra Veit Heinichen e lo stesso Perissinotto, dedicato al "Crimine senza confini". Heinichen parte della sua Trieste per esplorare il crimine di tutta Europa, mentre Perissinotto indaga realtà dimenticate e rimozioni collettive.

Pink Sonic a Udine nell'omaggio a Gilmour

MUSICA

Una serata evento interamente dedicata alle sonorità, alle atmosfere e al mito dei Pink Floyd: è il concerto dei Pink Sonic, fra i migliori tributi in Europa alla leggendaria band britannica. Appuntamento stasera, sul palco del Castello, per un nuovo appuntamento del calendario della rassegna Udine Vola. I tagliandi d'ingresso sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche nelle biglietterie di piazza Libertà dalle 18.30. Porte aperte al pubblico alle 19.30 e inizio del concerto previsto per le 21.20. Info e punti autorizzati su www.azalea.it. La rassegna è organizzata da Zenit srl, in collaborazione con Comune, Regione e PromoTurismo Fvg, inclusa nel calendario eventi di Udine Estate e di Udine sotto le Stelle.

Il progetto Pink Sonic nasce nel 2011 per far rivivere le emozioni e l'energia dei concerti live dei Pink Floyd, restituendo le stesse emozioni e le stesse sonorità rock. A rendere unico lo show è la direzione artistica perfetta, espressa nella scelta di musicisti di altissima tecnica, dalle sonorità e dalla scenografia assolutamente fedeli all'originale. Il tutto per la direzione di Francesco Pavananda, cantante e chitarrista di caratura internazionale, l'ideatore del progetto. La volontà di esprimere l'anima live di Gilmour e Rogers, con il loro sound rock passionale e travolgente, allontana e distingue i Pink Sonic dalle altre band che omaggiano la band britannica. Queste, viceversa, mirano a riprodurre quasi fedelmente la produzione nello studio dei Floyd, ottenendone quindi emozioni puramente "discografiche" e scolastiche, senza la passione ed energia che solo le esperienze dal vivo possono trasferire. Questo è Pink Sonic, emozionante e tecnicamente perfetto. Fra i prossimi eventi della rassegna Udine Vola ci sono Arturo racconta Brachetti (22 agosto), Morgan e #Voltalacarta (27), Marlene Kuntz (28) e Marco Masini (29 agosto). Biglietti già in vendita, info su www.azalea.it.

ATTORE Vanno in scena "Le Beatrici" di Stefano Benni

L'amore e altre storie da svelare all'ex convento

TEATRO

"L'Amore e altre storie", di Silvia Lorusso con Viviana Piccolo, è il progetto firmato Le Muse Orfane per l'estate pordenonese. Si articola in due appuntamenti nell'ex convento di San Francesco: domani e giovedì 27 agosto, sempre alle 21, con ingresso libero e prenotazione (3342323580, mail lemuseorfane@gmail.com). La serata di domani sarà dedicata alle "Beatrici" di Stefano Benni, mentre quella di giovedì prossimo verrà incentrata su brani tratti dalle opere di Charlotte Bronte, Henrik Ibsen, August Strindberg e Richard Brinsley Sheridan. I due incontri si snoderanno attraverso passaggi che ritraggono sentimenti quali la passione, l'amore, la vendetta e l'ironia, attraverso lo sguardo dei personaggi femminili protagonisti. Come sottolinea l'autrice e regista Silvia Lorusso, che concentra da anni il suo lavoro con particolare attenzione al mondo femminile: «Nel primo appuntamento, tratto dall'opera "Le Beatrici", di Stefano Benni, emerge il ritratto ironico e dissacrante di Beatrice Portinari, musa e ispiratrice del poeta Dante Alighieri, che la immagina rivendicare la libertà di essere giovane donna, reale, viva». Non, dunque, una figura eterea, intoccabile e angelica. «Nel secondo appuntamento - aggiunge - l'intenzione è quella di fare emergere la sensibilità della nascita del sentimento amoroso attraverso le parole di Jane Eyre nel romanzo di Charlotte Brontë; la presa di coscienza e l'affrancamento dal matrimonio che la imprigionava in Nora da "Casa di bambola" di Henrik Ibsen; la delusione e la collera contro il suo amante di Julie, da "La contessina Julie" di August Strindberg; l'arguzia e la visione disincantata nei confronti del marito di Mrs. Dangle da "Il critico" di Richard Brinsley Sheridan». Il filo conduttore che lega i brani, che verranno recitati da Viviana Piccolo, è la forza con la quale questi personaggi femminili hanno inciso nell'immaginario collettivo, divenendo paradigmatici. Sarà dunque un'immersione fra le pagine ricche di pathos di grandi autori e autrici.

cl.de.

Cin-cin in riva al mare con lo scrittore Galiano

AUTORI E VINI

Domani ternerà a Lignano Sabbiadoro, alla rassegna "Incontri con l'autore e con il vino", il professore che dà voce a un'intera generazione di adolescenti: Enrico Galiano, con "Dormi stanotte sul mio cuore" (Garzanti), un nuovo libro pronto a lasciare il segno. Alle 18.30 al PalaPineta, nel Parco del Mare, condurrà l'appuntamento la giornalista Elisabetta Pozzetto. A seguire, degustazione del Friulano Doc Friuli 2018 dell'azienda Modeano di Palazzolo dello Stella. Vitigno autoctono, dal colore giallo paglierino con riflessi verdognoli, ha un bouquet` articolatoe armonico. In bocca e` frescomorbido e profondo, con sentore di mandorla. In "Dormi stanotte sul mio cuore" la protagonista Mia sa che può sempre contare su Margherita, maestra delle elementari, diventata la sua migliore amica. Nello strambo quaderno che custodisce in un cassetto di casa sono scritte tante piccole meraviglie, che sono pure grandi risposte. Ma c'è una domanda a cui Margherita non sa rispondere: «Perché Fede è andato via?». È il ragazzo che la famiglia di Mia ha preso in affido. Fede non voleva parlare con nessuno, ma ha scelto lei come unica confidente. Fede l'ha ascoltata e capita come nessuno. Da quando non ha più sue notizie, Mia non riesce ad avvicinarsi alle persone. Mentre il mondo e la storia si inseguono e s'intrecciano, lei si è chiusa in un guscio dal quale non vuole più uscire. Perché ogni cuore ha la sua velocità, racconta lo scrittore pordenonese: non importa chi arriva primo, basta godersi la strada verso il traguardo.

Per l'emergenza sanitaria da Covid-19, i posti sono limitati e sono vietati gli assembramenti. All'ingresso verranno richiesti al pubblico i dati personali, che saranno conservati per 14 giorni. Si consiglia di arrivare al PalaPineta con il modulo già compilato, scaricabile al link https://www.lignanonelterzomillennio.it/download/modulo-tracciabilita.pdf. Ingresso libero.

Concerti

Carniarmonie regala musica da camera per duo e quartetto d'archi

Musica da camera per duo e per quartetto d'archi: è la formula d'arte che il ciclo di Carniarmonie 2020 proporrà per domani e venerdì, tra Villa di Verzegnis e Raccolana di Chiusaforte. Gli ospiti saranno in entrambi i casi sodalizi giovani e di riconosciuto talento, con programmi musicali che si muovono con disinvoltura dal repertorio classico al Novecento, per trecento anni di storia diluiti con maestria nella scelta di repertori, autori e opere rappresentative.

Domani alle 20.45, nella Pieve di San Martino a Villa di Verzegnis, l'ensemble "Granduo" composto dalla pianista Giulia Toniolo e dal violoncellista Pierluigi Rojatti, accompagnerà il pubblico nell'ascolto di alcune pagine immortali tratte dal grande repertorio cameristico. In programma la "Sonata n. 2 in sol minore" op. 5 n. 2 di Beethoven, l'"Adagio e Allegro in la bemolle maggiore" Op. 70 e la "Fünf Stücke im Volkston" Op. 102 di Schumann, ai quali si aggiunge l'argentino Alberto Ginastera con la sua meravigliosa "Rapsodia Pampeana, Opera 21".

Venerdì, sempre con inizio alle 20.45 ma nella chiesa di San Paolo a Raccolana di Chiusaforte, si terrà invece un originale concerto dal titolo "Fuochi d'archiflauto". Sul palco salirà il quartetto sloveno composto dal flautista Matej Zupan, dai violinisti Janez Podlesek e Tim Skalar Demšar, dalla violista Maja Rome e dal violoncellista Igor Mitrovic. Protagonista della serata lo strumento aerofono traverso, chiamato a sviluppare un avvincente e suggestivo dialogo con gli archi.

OGGI

Mercoledì 19 agosto
MERCATI:
Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno e di una radiosa giornata alla sempre sorridente **Francesca** dai suoi affezionatissimi clienti.

FARMACIE

Aviano

▶Farmacia Zanetti, via Mazzini 11 (0434-651082)

Azzano Decimo

▶Farmacia Comunale, via Rimembranze 51 (0434-640852)

Cordenons

▶Ai due gigli, via G. Mazzini 70 (0434-931250)

Pordenone

▶San Lorenzo, viale M. Grigoletti, 71/A (0434-363240)

Sacile

▶All'Esculapio, via G. Garibaldi 21 (0434-71331)

San Vito

▶Farmacia Comunale, via del Progresso 1/B (0434-875783)

Spilimbergo

▶Farmacia di Tauriano, via Unità d'Italia 12 (0427-2170)

MOSTRE

▶Environmental migrants - the last illusion – Craf, fino al 6 settembre, a San Vito, chiesa di San Lorenzo.
▶"Opera al nero" di Massimo Poldelmengo - Fondazione Ado Furlan ospita a Palazzo Tadea, a Spilimbergo, fino al 30 settembre.

Itinerari su due ruote

Da Pordenone a Cortina pedalando in libertà

IN BICICLETTA

PORDENONE Chi ama salire le montagne in bicicletta ha l'opportunità di giungere fino a Cortina, la "perla delle Dolomiti". Si può arrivare in due tappe, agganciando a Vittorio Veneto la Venezia Monaco, o salendo attraverso la pedemontana e la montagna pordenonese, in un percorso non protetto, ma molto affascinante. In entrambi i casi, la prima tappa fa sosta nei luoghi della tragedia del Vajont: Longarone o Erto e Casso. Da Pordenone è una ciclovia regionale a portare a Caneva in sicurezza: la Fvg4, che va direttamente a Stevenà, dove si collega alle "sorelle" venete fino a Vittorio. Fuori città inizia subito la salita del Fadalto, tutta in statale, ma molto praticata dai ciclisti. In breve si arriva in sella e alla provincia di Belluno. La statale di Alemagna è presto abbandonata, per correre intorno al lago, nel suo lato più orientale: Poiatte, Farra d'Alpago, Bastia, la ciclovia diventa anche ciclabile sterrata e lascia scoprire ambienti incontaminati. A Paiane bivio a sinistra, in direzione Belluno, con la mappa che segna diritti per Cortina. Poco più avanti una transenna spostata, con un foglio A4 scritto piccolo piccolo, ma la ciclabile Via Regia prosegue fino al letto del Piave, che pian piano si è mangiato la strada. Con le biciclette a mano si riesce a passare e la Regia sembra ricomposta, lontano dall'erosione fluviale. Tra saliscendi e gallerie si giunge fino a una nuova barriera insormontabile. Con tanto di cartello che recita: "Ciao, purtroppo la ciclabile è chiusa. Non scavalcare, ti sto osservando. Torna indietro e buon giro". Lavori alla centrale Enel di Soverzene, con un cartello che li vuole conclusi dopo un mese dal 10 maggio. La transenna è alta e legata con il fil di ferro: si torna indietro, con 10 chilometri in più.

SCELTE

C'è una ciclabile più veloce di quanto si vede nelle mappe: via dritta fino a Ponte nelle Alpi. Purtroppo da lì ecco un tratto di statale 51 Alemagna, più trafficata di prima. Ma ecco il ponte per Soverzene. La strada corre in lieve e continua salita, con poca tregua. Poi discesa verso Longarone, prima tappa conclusa. La partenza dall'area del Vajont porta a una nuova deviazione: si va sulla statale, sempre più stretta e trafficata, senza più lo sfogo dell'autostrada e senza una ferrovia all'altezza di farsi carico del traffico pesante. La ciclabile corre poco sotto, ma è irraggiungibile. Finalmente l'odissea finisce e la vecchia statale diventa ciclabile, trafficata solo da automobilisti locali. I paesi svuotati, quasi morti, da una strada portata fuori, con un traffico che sfreccia verso il Cadore più famoso senza fermarsi. E ora la Cavallera: un paio di tornanti con 200 metri o poco più di scalata. Si continua poi a salire. Mancano due chilometri e mezzo, tutti in salita, per arrivare a Pieve, dove si incontra la Calalzo-Cortina. Il paese resta in cima, ma è così bello: ospita la casa di Tiziano Vecellio e il museo dell'occhiale, merita una sosta. Da lì la Via Regia pare funzionare molto meglio. Un po' di manutenzione non farebbe male, ma la salita è per lo più dolce. Il panorama intorno è mozzafiato: le montagne che spuntano improvvise dallo sfondo fanno emozionare. Arrivati a Cortina, alla stazione degli autobus finisce la Calalzo-Cortina, che si aggancia subito alla Cortina-Dobbiaco: altra tappa, altro viaggio.

Francesca Giannelli

L'Estate in città

Il tributo a Giorgio Gaber e un mare dentro il parco

GLI APPUNTAMENTI

PORDENONE Per il ciclo dedicato ai "Teatri nel giardino del mondo", oggi la Compagnia Walter Broggini e Ortoteatro, con Fabio Scaramucci e Walter Broggini, propone lo spettacolo "Di là dal mare". Appuntamento nel parco di Casa Madonna Pellegrina alle 19, con ingresso libero previa prenotazione dalle 16 al 3518392425 o via WhatsApp allo stesso numero.

Sempre per l'Estate in città, torna a Pordenone il comico e cabarettista Rocco Barbaro con lo spettacolo di teatro e musica "Ho incontrato Gaber" nell'ex convento San Francesco in via della Motta stasera alle 21. Sarà una serata speciale, dedicata a uno dei cantautori più influenti della musica italiana. L'artista sarà accompagnato da Paolo Michelutti (chitarra e voce), Daisy De Benedetti (voce), Piero Cescut (basso), Jacopo Zanette (batteria) e Roberto Sellan (fisarmonica). Ingresso libero ma posti limitati: meglio recarsi all'ex convento già alle 20. Gli ingressi saranno monitorati dal personale dell'Arteventi di Udine, in rispetto della normativa anti Covid-19.

In piazzetta Calderari alle 21 e, in caso di maltempo, alla stessa ora al Cinemazero, per la rassegna "Cinema sotto le stelle", proiezione del film "Il richiamo della foresta" di Chris Sander, con Harrison Ford, Omer Sy, Dan Stevens, Keren Gillan, Bradley Whitford, Colin Woodell. Dalla soleggiata e tranquilla vita in California, il cane Buck, si ritrova nell'inospitale Alaska, tra i cercatori d'oro del Klondike. Addestrato alla legge del bastone, dovrà lottare duramente per dimostrare il suo valore. Scoprirà di avere le doti per diventare un leader coraggioso e possente, simbolo di fierezza e riconoscenza. E, dopo mille traversie, troverà finalmente dei veri amici. Info su biglietti e prenotazioni sul sito del Comune di Pordenone.

CABARETTISTA Rocco Barbaro

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

La moglie Lidia, i figli Umberto e Franco con le mogli, gli adorati nipoti Benedetta e Marco annunciano la scomparsa dell'amato

Arturo Colpi

ricordandone le doti umane e morali, la signorilità, gentilezza e bontà.

I funerali avranno luogo venerdì 21 agosto alle ore 10.30 nella Chiesa di Santa Sofia.

Padova, 19 agosto 2020

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Il 17 agosto, è mancata

Stefania Dorigo
di anni 63

Ne danno l'annuncio i fratelli, le cognate, i nipoti, la cara Anna e i parenti tutti.

I funerali verranno celebrati giovedì 20 agosto 2020, nella Chiesa di Sant'Antonio - Lido Venezia, alle ore 10,30.

Lido Venezia, 19 agosto 2020

Noi della Società Duri i Banchi, profondamente colpiti e addolorati, ci stringiamo attorno agli amati figli Gabriele Sandra Simone ed ai Nipoti nella sofferenza per la perdita di

Luciano Frollo

socio benvoluto stimato e compagno leale generoso e responsabile. Luciano hai intrapreso questo viaggio dove incontrerai chi ti ha preceduto ed assieme veglierete e ci aiuterete nelle situazioni difficili a raggiungere gli obbiettivi del motto che da sempre ci lega Amarsi Beneficare Divertirsi. Con te Luciano sempre presente ed insieme a Noi, Duri i banchi.

Venezia, 18 agosto 2020

Ad esequie avvenute, le sorelle Pisana e Daniela con i famigliari tutti, annunciano la scomparsa della loro cara

N.D.

Maria Paola Petrobelli

Teolo, 19 agosto 2020

O. F. PAVANELLO
049.8601468

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Guido (Gianni Pellegrini)

Chissà se dopo 23 anni,
coloro che lo conoscevano, i moltissimi amici, si ricorderanno
ancora di Guido: forse si perché Guido era una persona speciale
giovane fra i giovani,
la figura elegante, i comportamenti,
la simpatia, l'autoironia,
la sua voce, non si possono dimenticare.

Da me, un abbraccio
per sempre.
Vera

Venezia, 19 agosto 2020